

# **RASSEGNA STAMPA**

## **del**

### **09/01/2015**

**IL GIORNALE DELLA PROTEZIONE CIVILE.IT**  
quotidiano on-line **indipendente**

***RASSEGNA STAMPA  
PROTEZIONE CIVILE***

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 08-01-2015 al 09-01-2015

08-01-2015 06blog (ed. Roma)	
<b>Venerdì 9 gennaio 2015 Roma: nuovo stop veicoli più inquinanti</b>	1
08-01-2015 AGR on line	
<b>Fiumicino, o.k. al piano di Protezione Civile</b>	3
08-01-2015 Abruzzo24ore.tv	
<b>Traffico illecito rifiuti, Di Primio sarebbe accusato di corruzione</b>	4
08-01-2015 AgenParl	
<b>Umbria: Sagre e Feste popolari, previsto un logo di qualità per la Sagra Tipica dell'Umbria</b>	5
08-01-2015 Agenzia Impres	
<b>Ricercatori dell'Università di Siena scoprono una foresta fossile in Antartide</b>	7
08-01-2015 Agi.it	
<b>Terremoto: E.Romagna, 946mila euro accoglienza anziani e disabili</b>	8
09-01-2015 Avvenire	
<b>Cantone critica la protesta dei vigili</b>	9
08-01-2015 Bologna 2000.com	
<b>Prignano, frana sulla rotatoria a Saltino: lavori della Provincia, strada percorribile</b>	10
08-01-2015 Corriere Adriatico.it	
<b>Il prefetto Cannizzaro "Massima attenzione"</b>	11
09-01-2015 Corriere di Bologna	
<b>Crollano le plafoniere sul loro banco Due studenti feriti alle scuole Besta</b>	12
08-01-2015 Corriere di Viterbo.it	
<b>Famiglia da un anno fuori casa per una frana</b>	13
08-01-2015 Estense.com	
<b>Scuole Pascoli, due esposti per le stime sui danni</b>	14
08-01-2015 Estense.com	
<b>Scossa gemella nel Bondenese</b>	16
09-01-2015 Estense.com	
<b>La Befana vola scortata dai pompieri</b>	17
08-01-2015 ForlìToday	
<b>Provincia, il presidente Davide Drei assegna la deleghe a dieci consiglieri</b>	18
09-01-2015 Gazzetta di Modena	
<b>La frana di Saltino si è rimessa in moto</b>	19
09-01-2015 Il Centro	
<b>Donna esce di casa e scompare</b>	20
09-01-2015 Il Centro	
<b>Pomante non si trova</b>	21
09-01-2015 Il Centro	
<b>Gli armatori: pericoloso entrare e uscire dal porto</b>	22
09-01-2015 Il Centro (ed. Chieti)	
<b>Verifiche su alluvione e post sisma</b>	23
09-01-2015 Il Centro (ed. Chieti)	
<b>Aperto un fascicolo per procurato allarme</b>	24
09-01-2015 Il Centro (ed. L'Aquila)	
<b>Corso di Protezione civile al via con la Croce Bianca</b>	25
09-01-2015 Il Centro (ed. L'Aquila)	
<b>Un francobollo celebrativo sarà presentato in teatro</b>	26
09-01-2015 Il Centro (ed. L'Aquila)	
<b>Rintocchi di campane e fumogeni alle 7.52</b>	27

08-01-2015 Il Giornale della Protezione Civile.it	
<b>AdriaRadNet: radar per le previsioni meteo sull'Adriatico</b>	28
08-01-2015 Il Mascalzone.it	
<b>dalla Regione Marche</b>	29
08-01-2015 Il Messaggero (ed. Abruzzo)	
<b>Allarme bomba in galleria lungo la ferrovia Adriatica</b>	32
08-01-2015 Il Messaggero (ed. Abruzzo)	
<b>Cede strada bus costretto a tornare indietro</b>	33
09-01-2015 Il Messaggero (ed. Abruzzo)	
<b>PEDIATRIAL BEFANA DEI CARABINIERI'Tra la Gente per la Gente', e' il motto che l'...</b>	34
08-01-2015 Il Messaggero (ed. Latina)	
<b>Il sindaco Mitrano si sbilancia: la Flacca riaprirà tra due settimane</b>	35
09-01-2015 Il Messaggero (ed. Latina)	
<b>La denuncia: Scuole senza certificato antincendio</b>	36
08-01-2015 Il Messaggero (ed. Metropoli)	
<b>Pericolo per il Tempio di Diana lambito dal fuoco</b>	37
09-01-2015 Il Messaggero (ed. Umbria)	
<b>La Protezione civile torna a fare gruppo in Comune</b>	38
08-01-2015 Il Resto del Carlino (ed. Ancona)	
<b>]</b>	39
09-01-2015 Il Resto del Carlino (ed. Ancona)	
<b>In prima linea tra terremoti e mafia</b>	40
09-01-2015 Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)	
<b>Alla manifestazioneparteciperannodavvero in tanti</b>	41
08-01-2015 Il Resto del Carlino (ed. Fermo)	
<b>Giunta, il sindaco svela le delegheSanità a Clementi, Torresi al turismo</b>	42
08-01-2015 Il Resto del Carlino (ed. Fermo)	
<b>Personaggio fermano dell'anno: via al sondaggio online</b>	43
09-01-2015 Il Resto del Carlino (ed. Fermo)	
<b>Frana e teatro, via libera ai lavori</b>	44
09-01-2015 Il Resto del Carlino (ed. Fermo)	
<b>I vigili urbani: no al trasferimento della sede</b>	45
08-01-2015 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	
<b>Dubbi sulle scuole PascoliSe ne parlerà in piazza</b>	46
09-01-2015 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	
<b>Dopo i danneggiamenti nelle aulelezioni di Gentilezza' per gli studenti</b>	47
09-01-2015 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	
<b>Ricostruzione, prima ordinanza della giunta Bonaccini</b>	48
09-01-2015 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	
<b>L'oratorio sarà ricostruito</b>	49
09-01-2015 Il Resto del Carlino (ed. Forlì)	
<b>Croce rossa a caccia di nuovi volontari«Vogliamo una sede»</b>	50
09-01-2015 Il Resto del Carlino (ed. Forlì)	
<b>Nasce la nuova' Provincia: ecco le deleghe</b>	51
08-01-2015 Il Resto del Carlino (ed. Macerata)	
<b>Si stanno cercando soldi per rimediare alla situazioneL'acquedotto va sistemato</b>	52
08-01-2015 Il Resto del Carlino (ed. Modena)	

<b>«L'Unione schiaccia' i Comuni»</b> .....	53
08-01-2015 Il Resto del Carlino (ed. Modena) <b>Rinascono le postedi San Biagio</b> .....	54
09-01-2015 Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) <b>«Merendi si era già impantanato poche ore prima di sparire»</b> .....	55
09-01-2015 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) <b>Basta file al catasto Da oggi ai dati si accede dal computer di casa</b> .....	56
08-01-2015 Il Resto del Carlino (ed. Rovigo) <b>Spettacolo teatrale e rogo della befana Chiuse in bellezza le festività</b> .....	57
08-01-2015 Il Resto del Carlino.it (ed. Fermo) <b>Vota il personaggio fermano dell'anno</b> .....	58
09-01-2015 Il Tirreno (ed. Cecina) <b>Scuole, i lavori negli edifici del Comune</b> .....	60
09-01-2015 Il Tirreno (ed. Pisa) <b>Respinta la sospensiva l'Ingv dovrà pagare</b> .....	61
08-01-2015 Il Tirreno (ed. Pistoia-Montecatini) <b>M5S, altra crepa: nasce "Percorso comune"</b> .....	62
09-01-2015 Il Tirreno (ed. Pontedera) <b>Piano per le emergenze realizzato coi cittadini</b> .....	63
09-01-2015 Il Tirreno (ed. Viareggio) <b>La Croce Verde nomina i nuovi responsabili di settore</b> .....	64
08-01-2015 Il Tirreno.it (ed. Empoli) <b>Un piano per le emergenze realizzato insieme ai cittadini</b> .....	65
08-01-2015 Il Tirreno.it (ed. Massa-Carrara) <b>I camion del marmo tornano a passare sotto Miseglia, ma sulla rampa di emergenza</b> .....	67
08-01-2015 L'Opinionista Abruzzo <b>Valle Castellana, si interverrà in somma urgenza sulla frana lungo la 52</b> .....	68
09-01-2015 La Nazione (ed. Arezzo) <b>Vigili del fuoco, un anno di interventi L'impegno dei 20 volontari su tutti i fronti</b> .....	69
09-01-2015 La Nazione (ed. Arezzo) <b>Pronto il «piano neve» La presentazione ai cittadini</b> .....	70
08-01-2015 La Nazione (ed. Empoli) <b>«Il centrosinistra migliorerà qualità della vita»</b> .....	71
09-01-2015 La Nazione (ed. Empoli) <b>La Protezione Civile diventa 2.0 «Le regole le scriviamo insieme»</b> .....	72
09-01-2015 La Nazione (ed. Firenze) <b>PROBABILMENTE sono stati i postumi del terremoto di una ventina di giorni fa, a causare il crollo di...</b> .....	73
08-01-2015 La Nazione (ed. Grosseto) <b>ALLUVIONI Nuovi criteri per i contributi Mozione in Regione di Fratelli d'Italia</b> .....	74
08-01-2015 La Nazione (ed. Livorno) <b>SCUOLE Impianti elettricie antincendio agli asili nido</b> .....	75
09-01-2015 La Nazione (ed. Livorno) <b>Anziano cade e sviene su un cespuglio di rovi</b> .....	76
08-01-2015 La Nazione (ed. Lucca) <b>Il segretario comunale è il factotum uno e trino</b> .....	77
08-01-2015 La Nazione (ed. Massa-Carrara)	

<b>Rimandato il via libera ai camion</b> .....	78
08-01-2015 La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)	
<b>Frana a Riprafatta, da oggi le operazioni per spostare il traliccio</b> .....	79
09-01-2015 La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)	
<b>Frana, iniziano i lavori per spostare il traliccio</b> .....	80
08-01-2015 La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)	
<b>Questura e immigrazione: le «spine» del nuovo prefetto</b> .....	81
08-01-2015 La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)	
<b>La grande passione del nuovo prefetto è la protezione civile: «Va fatta bene. Voglio crear...</b> .....	82
08-01-2015 La Nazione (ed. Prato)	
<b>Dolci e caramelle con la Befana Vab«È una tradizione da ventuno anni»</b> .....	83
08-01-2015 La Nazione (ed. Prato)	
<b>Una nuova webcamera guardia della Valbisenzio</b> .....	84
09-01-2015 La Nazione (ed. Prato)	
<b>Fontana del Papero: una copia per salvare il Pescatorello</b> .....	85
08-01-2015 La Nazione (ed. Umbria-Terni)	
<b>Sagre, ecco chi avrà il «bollino» di qualità</b> .....	86
09-01-2015 La Nazione (ed. Umbria-Terni)	
<b>SPOLETO CERCASI cento volontari per il gruppo di protezione civile. È stato pubblicato sul si...</b> .....	87
08-01-2015 La Nazione (ed. Viareggio)	
<b>Sostegno per i 150 anni della Croce Verde«Sono una risorsa della città»</b> .....	88
08-01-2015 La Nazione.it (ed. Pontedera)	
<b>Scuola "sfrattata" a Morrona: Piace la collocazione temporanea</b> .....	89
09-01-2015 La Nuova Ferrara	
<b>Martedì comincia la distribuzione in cinque comuni</b> .....	90
09-01-2015 La Nuova Ferrara	
<b>La scuola rilancia sul fronte dell'educazione</b> .....	91
09-01-2015 La Nuova Ferrara	
<b>Vigarano sempre più popolata Aumento di 30 unità nel 2014</b> .....	92
08-01-2015 La Repubblica.it (ed. Roma)	
<b>Furto e danni al deposito del Servizio Giardini</b> .....	93
09-01-2015 Libertà	
<b>Croce Bianca, nuovi volontari cercansi</b> .....	94
08-01-2015 ModenaToday	
<b>Prignano, frana sulla rotatoria di Volta di Saltino</b> .....	95
08-01-2015 Modenaonline	
<b>Orrore in Nigeria, incendiati 16 villaggi: si temono 2.000 morti</b> .....	96
08-01-2015 ParmaToday	
<b>Alluvione, strada dei Cento Laghi interrotta: al via il progetto per la riapertura</b> .....	99
08-01-2015 PescaraNews.net	
<b>Smaltimento dei rifiuti: I nomi dei 3 indagati pescaresi</b> .....	101
08-01-2015 PrimaDaNoi.it	
<b>Dissesto idrogeologico Montesilvano, proposta la ripermimetrazione delle zone a rischio</b> .....	102
08-01-2015 PrimaDaNoi.it	
<b>Ambiente, Mazzocca: sei mesi intensi dopo ritardi e lassismi</b> .....	103
08-01-2015 Reggio 2000.it	
<b>Sant'Ilario: tutto il territorio sul web</b> .....	105

08-01-2015 Saturno Notizie.it	
<b>Edilizia scolastica e viabilità a Città di Castello: il 2015 dell'assessore Massetti .....</b>	<b>106</b>
08-01-2015 Umbria24	
<b>Gruppo Prociv, si cercano 100 volontari under 70 .....</b>	<b>107</b>
08-01-2015 gonews.it	
<b>'Protezione civile è partecipazione', ecco il progetto per aiutare i cittadini a fronteggiare le calamità naturali .....</b>	<b>108</b>
08-01-2015 gonews.it	
<b>Torre del Lago, a fuoco baracche con senzatetto. Non ci sono feriti .....</b>	<b>110</b>
08-01-2015 gonews.it	
<b>Rinvenuta in Antartide una foresta fossile carbonizzata: i ricercatori dell'Università in spedizione al Polo Sud .....</b>	<b>111</b>
08-01-2015 gonews.it	
<b>Maxi-emergenze, la Croce Verde offre un progetto formativo al riguardo.....</b>	<b>112</b>

***Venerdì 9 gennaio 2015 Roma: nuovo stop veicoli più inquinanti***

Smog Roma |9 gennaio 2015 | stop veicoli più inquinanti

**06blog (ed. Roma)**

""

Data: **08/01/2015**

Indietro

Venerdì 9 gennaio 2015 Roma: nuovo stop veicoli più inquinanti

Scritto da: Cut-tv's -

giovedì 8 gennaio 2015

Tweet

0

Segnala ad un amico

Chiudi

Destinatari:

Il tuo nome:

Il tuo indirizzo e-mail:

Messaggio:

Venerdì 9 gennaio 2015, smog e polvere sottili fermano la circolazione dei veicoli più inquinanti nella fascia verde di Roma, con le solite eccezioni alla regola.

Pubblicazione di Roma Capitale. Anno nuovo stesso smog, con un livello di superamento dei limiti di 50 microgrammi per metrocubi di Pm 10 (le polveri sottili) rilevato nelle centraline di Roma e un nuovo blocco emergenziale del traffico disciplinato dall'Ordinanza del Sindaco del 08/01/2015.

Venerdì 9 gennaio 2015, dalle ore 7.30 alle ore 20.30, lo stop della circolazione all'interno della fascia verde della città, torna a fermare gli autoveicoli a benzina euro 0, euro 1; autoveicoli diesel euro 0, euro 1, euro 2; motoveicoli e ciclomotori a 2, 3 e 4 ruote a 2 e 4 tempi euro 0 e euro 1; microcar diesel euro 0 e euro 1.

Provvedimento, eccezioni e verifiche della classe ambientale sono sempre le stesse, ma segue il solito ripasso per gli smemorati.

1. Veicoli alimentati a metano e a GPL;
2. veicoli a trazione elettrica e ibridi;
3. veicoli adibiti a servizio di polizia e sicurezza, emergenza anche sociale ivi compreso il soccorso e il trasporto salme;
4. veicoli adibiti a servizi manutentivi di pronto intervento ( acqua, luce, gas, telefono, impianti di sicurezza, impianti di regolazione del traffico, ascensori, impianti di riscaldamento e di climatizzazione ), che risultino individuabili o con adeguato contrassegno o con certificazione del datore di lavoro;
5. veicoli adibiti al trasporto, smaltimento di rifiuti e tutela igienico ambientale, alla gestione emergenziale del verde, alla Protezione civile e agli interventi di urgente ripristino del decoro urbano;
6. autoveicoli per il trasporto collettivo pubblico;

***Venerdì 9 gennaio 2015 Roma: nuovo stop veicoli più inquinanti***

7. veicoli con targa C.D., S.C.V. e C.V.;

8. veicoli muniti di contrassegno per persone invalide previsto dal D.P.R. 503 del 24 luglio 1996;

9. autoveicoli adibiti al trasporto di generi alimentari deperibili, alla distribuzione della stampa periodica e di invii postali;

10. veicoli utilizzati al trasporto di persone che partecipano a cerimonie nuziali o funebri, purché i conducenti siano in possesso di appositi inviti o attestazioni rilasciate dai ministri officianti;

11. veicoli aventi massa massima non superiore alle 3,5 tonnellate, adibiti al trasporto di medicinali e di valori;

12. veicoli impiegati dai medici e dai veterinari, muniti del contrassegno rilasciato dal rispettivo Ordine, in prestazione di emergenza, adeguatamente motivata.

Il provvedimento continua ad essere dispensato insieme a diversi consigli sul miglior comportamento da adottare in queste circostanze (e non solo)

- ai soggetti a rischio, si consiglia di evitare l'esposizione prolungata all'aria ambiente in condizioni di inquinamento atmosferico;
- risulta necessario da parte della cittadinanza attuare una serie di azioni volontarie, volte alla riduzione delle emissioni con l'obiettivo di contribuire a prevenire l'aumento delle concentrazioni inquinanti in atmosfera, tra le quali ad esempio:
- optare per l'uso dei trasporti pubblici evitando il più possibile l'impiego del veicolo privato a motore;
- utilizzare in modo condiviso l'automobile per contribuire alla riduzione dei veicoli circolanti (car pooling o car sharing);
- preferire veicoli elettrici, ibridi o alimentati con combustibili a basso impatto (es. metano);
- adottare comportamenti di guida volti alla riduzione di emissioni inquinanti (es. moderare la velocità, mantenere spento il motore se non necessario, curare la manutenzione periodica del veicolo in modo da garantire un corretto funzionamento del motore e del veicolo nel suo complesso);
- limitare gli orari di accensione degli impianti termici e ridurre la temperatura massima dell'aria negli edifici.



***Fiumicino, o.k. al piano di Protezione Civile***

Notizia

**AGR on line**

""

Data: 08/01/2015

Indietro

Fiumicino, o.k. al piano di Protezione Civile

Soddisfatto per il risultato raggiunto il sindaco Esterino Montino

(AGR) “Finalmente anche il Comune di Fiumicino ha un piano di Protezione civile”. Lo ha dichiarato il sindaco di Fiumicino Esterino Montino durante il Consiglio comunale in cui si è votato il nuovo piano di Protezione civile del Comune. “Con questo – ha aggiunto – non voglio affermare che in passato non ci fossero stati interventi, soprattutto in situazioni di emergenza, ma dopo nove anni avere un nuovo piano di Protezione civile per l'Amministrazione comunale è un fatto straordinario. Ci permette di avere uno strumento che può essere letto e conosciuto da tutti, ora va trasmesso alla Prefettura e alla Regione Lazio, come prescrive la legge e poi sarà messo in rete in modo da essere consultato e utilizzato. Va fatto un plauso a tutti i ragazzi e alle ragazze che hanno lavorato per la definizione di questo piano. Non è stato un lavoro semplice. Abbiamo messo insieme al nostro piano anche il piano di emergenza per incidenti all'interno dell'aeroporto, eventuali situazioni di emergenza all'interno dell'area del porto e di quelle aree sensibili presenti nel territorio comunale. Per l'approvazione abbiamo dovuto attendere, perché qualche mese fa il Consiglio regionale ha approvato una nuova legge di Protezione civile, la seconda dopo la precedente degli anni '80, che abbiamo dovuto acquisire. Oggi finalmente siamo arrivati al termine di questo lavoro, a una stesura che abbiamo condiviso con le Forze dell'Ordine sul territorio. Desidero ringraziare il gruppo di lavoro diretto dal delegato della Protezione civile Alfredo Diorio e il Comandante della Polizia locale Giuseppe Galli, dirigente della Protezione civile, per l'importante contributo fornito”.

***Traffico illecito rifiuti, Di Primio sarebbe accusato di corruzione***

- Cronaca Chieti - Abruzzo24ore.tv

**Abruzzo24ore.tv**

*"Traffico illecito rifiuti, Di Primio sarebbe accusato di corruzione"*

Data: **08/01/2015**

Indietro

Cronaca - Chieti

Vedi anche Presunto traffico di cocaina dalla Colombia, in 25 a processo08/01/2015 Traffico illecito Rifiuti, Sindaco di Chieti Di Primio indagato per...08/01/2015 Sicurezza, svolta a L'Aquila esercitazione interforze elisoccorso17/12/2014

Tweet

Invia per email Stampa

Traffico illecito rifiuti, Di Primio sarebbe accusato di corruzione

Coinvolgimento riguarderebbe progetto per Megalò 3

giovedì 08 gennaio 2015, 10:16

Condividi su Facebook Condividi su Twitter

Umberto Di Primio

Ben cinque misure cautelari ed il sequestro di ben 3 milioni di euro sono tra gli effetti scaturiti sinora dall'operazione che il Corpo Forestale dello Stato sta eseguendo dall'alba di stamani tra le province di Pescara e Chieti su disposizione della Direzione Distrettuale Antimafia dell'Aquila.

Quattro imprenditori risultano essere ora agli arresti domiciliari, mentre un quinto è stato raggiunto dalla misura interdittiva del divieto temporaneo di fare impresa. Le accuse sono di attività organizzata per il traffico illecito di rifiuti speciali e discarica abusiva.

Tra gli indagati ci sarebbe inoltre anche il sindaco di Chieti Umberto Di Primio, che risulta indagato per corruzione in un fascicolo stralcio dell'inchiesta, pare in riferimento al progetto del cosiddetto "Megalò 3". Il personale della Forestale, da quanto risulta, sta effettuando perquisizioni sia presso l'abitazione del primo cittadino che presso gli uffici del Comune teatino.

## ***Umbria: Sagre e Feste popolari, previsto un logo di qualità per la Sagra Tipica dell'Umbria***

Umbria: Sagre e Feste popolari, previsto un logo di qualità per la Sagra Tipica dell'Umbria | Agenparl.com

**AgenParl**

""

Data: **08/01/2015**

Indietro

Umbria: Sagre e Feste popolari, previsto un logo di qualità per la Sagra Tipica dell'Umbria

Posted on

8 gennaio 2015

by Floriana Cutini

(AGENPARL) Perugia, 08 gen – L'Assemblea legislativa dell'Umbria ha approvato all'unanimità il disegno di legge predisposto dalla Giunta di Palazzo Donini che disciplina le sagre e le feste popolari e l'esercizio dell'attività temporanea di somministrazione di alimenti e bevande. Il provvedimento, illustrato in Aula dal presidente della Seconda commissione Gianfranco Chiacchieroni (relatore unico), punta a recuperare lo spirito originario del termine 'sagra' attraverso la garanzia della vera promozione delle tipicità locali, enogastronomiche e culturali, nonché una maggiore tutela per i consumatori. E seppure le Feste popolari non potranno contenere riferimenti espliciti a prodotti alimentari, vengono previste le stesse percentuali delle sagre per quanto attiene alla somministrazione dei prodotti indicati nei menù, il cui 60 per cento dovrà provenire da filiera corta a chilometri zero e di qualità. Inoltre, per le sagre, almeno il 60 per cento degli alimenti somministrati dovranno provenire da prodotti inseriti nell'elenco regionale dei prodotti agroalimentari tradizionali o comunque classificati e riconosciuti come 'Dop', 'Igp', 'Doc' e 'Docg' dalla Regione Umbria. Previsto il logo 'Sagra tipica dell'Umbria' e dal 2015 un premio annuale destinato alle tre migliori sagre a giudizio dell'Unpli-Umbria. L'attività di somministrazione di alimenti e bevande potrà avere una durata non superiore a dieci giorni lavorativi.

**IL DISEGNO DI LEGGE IN SINTESI.** La legge prevede un percorso di riconoscimento normativo delle sagre autentiche e delle feste a carattere popolare, distinguendole da altri eventi spuri ed estemporanei, puntando su una promozione locale, regionale e nazionale. E dal 2015 prenderà vita un premio annuale denominato Sagra eccellente dell'Umbria quale riconoscimento per le sagre che si distingueranno per il totale utilizzo di prodotti tipici e di qualità, per la mancata produzione di rifiuti indifferenziati e per altri aspetti legati alla legge. Giudice e regista di tutto ciò viene riconosciuta l'Unione nazionale Pro Loco d'Italia (Unpli) Umbria. Il premio consiste in 10mila euro complessivi da suddividere tra le prime tre classificate. Previsto il logo 'Sagra tipica dell'Umbria', che potrà essere utilizzato esclusivamente da manifestazioni con finalità precise legate alla valorizzazione di un territorio mediante l'utilizzo e la somministrazione di uno o più prodotti o lavorazioni di carattere enogastronomico aventi rappresentatività culturale o identitaria rispetto al territorio stesso. Gli alimenti somministrati e indicati nei menù dovranno provenire, per almeno il 60 per cento, da prodotti inseriti nell'elenco regionale dei prodotti agroalimentari tradizionali o comunque classificati e riconosciuti come 'Dop', 'Igp', 'Doc' e 'Docg' dalla Regione Umbria. In alternativa, gli stessi dovranno provenire, per la stessa percentuale da prodotti di filiera corta, a chilometri zero e di qualità. In ogni caso, almeno il 60 per cento dei piatti, dovrà essere riferito ai prodotti o alle lavorazioni caratterizzanti la sagra stessa e previsti dai regolamenti comunali. In merito alle Feste popolari, ovvero la tipologia di manifestazioni organizzate esclusivamente o prevalentemente per finalità culturali, storiche, politiche, religiose, sportive e di volontariato, non necessariamente legata alla valorizzazione del territorio, con esercizio di

attività di somministrazione, esse dovranno comunque contribuire alla valorizzazione dei prodotti agroalimentari umbri attraverso la somministrazione di alimenti provenienti per almeno il 60 per cento, da filiera corta, a chilometri zero e di qualità. Le manifestazioni che rispetteranno i precisi parametri ed indicazioni contenute nella legge entreranno nel calendario regionale delle sagre e delle feste popolari che sarà semplificato rispetto al passato e pubblicato nel portale regionale. Viene stabilito un limite massimo di 10 giorni continuativi per l'esercizio di somministrazione di alimenti e bevande legato alle sagre e feste popolari, con una norma transitoria che prevede una moratoria di tre anni per adeguarsi ai

***Umbria: Sagre e Feste popolari, previsto un logo di qualità per la Sagra Tipica dell'Umbria***

parametri temporali, per le sagre e feste che attualmente hanno una durata maggiore. Per quanto riguarda gli spazi riservati al pubblico, appositamente allestiti e destinati ad attività di somministrazione di alimenti e bevande, non potranno essere superiori, nelle sagre al 70 per cento e nelle feste popolari al 50 per cento della superficie complessiva a disposizione dell'area interessata dalla manifestazione, escluse le aree destinate a parcheggio. Dovranno obbligatoriamente essere previsti parcheggi riservati a soggetti diversamente abili, idonei servizi di vigilanza, assicurati anche mediante l'ausilio di associazioni di volontariato o di protezione civile, servizi igienici per il pubblico di cui almeno uno per soggetti diversamente abili raggiungibili in autonomia e sicurezza. Il Comune, attraverso un proprio regolamento, disciplinerà le modalità di comunicazione dell'elenco dei fornitori delle materie prime o dei semilavorati, nonché l'ordinato svolgimento delle sagre e delle feste popolari evitando la sovrapposizione di date e di luoghi di svolgimento, coordinandosi se necessario con i Comuni limitrofi per lo spostamento di date e di luoghi di sagre e feste popolari già inserite nel calendario regionale. Per quanto riguarda i rifiuti, sarà obbligatorio puntare sulla eco sostenibilità attraverso la dotazione di contenitori per la raccolta differenziata, con particolare riguardo alle zone di preparazione di alimenti e bevande e di somministrazione dei pasti. Prevista una clausola valutativa in base alla quale la Giunta regionale comunica attraverso una dettagliata relazione all'Assemblea legislativa, dopo due anni dall'entrata in vigore della legge e successivamente con cadenza annuale, lo stato di attuazione e l'efficacia della legge stessa.

***Ricercatori dell'Università di Siena scoprono una foresta fossile in Antartide***

| Agenzia Impress

**Agenzia Impress**

*"Ricercatori dell'Università di Siena scoprono una foresta fossile in Antartide"*

Data: 08/01/2015

[Indietro](#)

**Pubblicato** Giovedì 8 Gennaio 2015

[Ambiente](#) / [Cronaca](#) / [In evidenza](#) / [Scienze](#) |

Ricercatori dell'Università di Siena scoprono una foresta fossile in Antartide

**Redazione** - @agenziaimpress

Numerosi tronchi, quasi tutti allineati e molti dei quali carbonizzati, sono quello che resta di una foresta esistita in Antartide all'incirca 250 milioni di anni fa, in pieno Triassico. A scoprire la foresta fossile tra i ghiacci è stato il gruppo di ricerca dell'Università di Siena che fa capo al Programma Nazionale di Ricerche in Antartide (Pnra). Gianluca Cornamusini, Matteo Perotti, Sonia Sandroni e Franco Talarico hanno scoperto i tronchi fossili sul rilievo chiamato Allan Hills, al confine con il plateau antartico orientale.

**L'incendio che ha distrutto la foresta** «Molti erano carbonizzati sul lato esposto in superficie ed inoltre erano tutti allineati», scrive Talarico. «Altri tronchi erano invece completamente carbonizzati e la grande quantità di tronchi fossili carbonizzati testimonia, con grande probabilità, la diffusione di enormi incendi che avrebbero totalmente devastato la foresta triassica per un'area vastissima». È una storia suggestiva, quella che emerge dai ghiacci. Tante, al momento, le ipotesi sulle possibili cause degli incendi che hanno distrutto quell'antichissima foresta. «Una risposta scrivono i ricercatori è che siano stati innescati da eruzioni vulcaniche, mentre un'altra risposta, più suggestiva, ma totalmente da documentare, è che gli incendi possano essere dovuti all'impatto di un asteroide, che avrebbe prima abbattuto gli alberi della foresta orientandoli, e poi li avrebbe incendiati in toto o sulle parti esposte in superficie non affogate e protette nei sedimenti».

**La ricerca continua** Obiettivo della campagna di ricerca, che si concluderà il 5 febbraio, è ricostruire la storia geologica di un'ampia regione dell'Antartide, per ottenere indicazioni importanti sulla storia geologica dell'intero pianeta.

***Terremoto: E.Romagna, 946mila euro accoglienza anziani e disabili*****Agi.it***"Terremoto: E.Romagna, 946mila euro accoglienza anziani e disabili"*Data: **08/01/2015**

Indietro

Emilia Romagna

Terremoto: E.Romagna, 946mila euro accoglienza anziani e disabili

13:23 08 GEN 2015

(AGI) ? Bologna, 8 gen. - Stanziati oltre 946 mila euro per proseguire, fino al prossimo 30 giugno, l'accoglienza di persone anziane e disabili non autosufficienti presso strutture residenziali nei territori colpiti dal terremoto del maggio 2012. Le risorse e l'autorizzazione agli enti a proseguire nell'attività sono contenute nell'ordinanza (la numero 1 del 7 gennaio 2015), la prima firmata da Stefano Bonaccini, presidente della Regione Emilia Romagna e Commissario delegato alla Ricostruzione. (AGI) Bo1/Ari

*Cantone critica la protesta dei vigili*

L'Avvenire

**Avvenire**

""

Data: 09/01/2015

Indietro

CRONACA

09-01-2015

**Cantone critica la protesta dei vigili***«Commette reato chi usa certificati medici in modo non corretto»*

ANTONIO MARIA MIRA

ROMA «L a presentazione di un certificato medico è un atto pubblico e chi dovesse averlo utilizzato in modo non corretto ha commesso un reato». Su questo è certo il presidente dell'Autorità nazionale anticorruzione, Raffaele Cantone, commentando il tanto criticato comportamento dei vigili romani. «Non so precisa se quella del 31 dicembre da parte dei vigili di Roma sia stata una protesta sulla rotazione, ma se è così è stata fatta con metodi illegittimi». E anche sull'eventuale merito della protesta l'ex pm anticamorra è molto netto. «Noi siamo intervenuti su richiesta specifica dei sindacati che ci hanno chiesto se fosse legittimo il provvedimento della rotazione. Io ritengo che la rotazione sia un sistema corretto che garantisce l'imparzialità della pubblica amministrazione e non è affatto un sistema punitivo». Parole chiare dette in margine all'audizione in commissione Lavori pubblici del Senato sulla riforma del Codice degli appalti che, chiede Cantone, deve impedire o regolare il ricorso alle deroghe. E anche qui il presidente dell'Anc non ha fatto tanti giri di parole. «Non c'è grande opera che non preveda una deroga» accusa prendendo di mira soprattutto le ordinanze del presidente del Consiglio, strumento in particolare degli interventi di Protezione civile ma anche per le grandi opere. «L'idea che attraverso le ordinanze si può derogare perfino alla legge fa rabbrivire. Queste deroghe rincara la dose possono essere previste in casi eccezionali, di guerra o di calamità ma non in casi ordinari. Dire in un codice che le deroghe non possono essere fatte anche se non vincolante è molto significativo e simbolicamente importante». Nella lotta alla trasparenza e correttezza negli appalti, altro tema nel mirino di Cantone è il sistema del massimo ribasso. «Non esiste un sistema degli appalti in grado di evitare l'illegalità denuncia. Ad esempio il massimo ribasso che oggi è oggetto di critiche pesantissime, in gran parte giustificate, è un sistema che funziona male quando soprattutto nei lavori pubblici c'è un livello bassissimo di progettazione ma funziona bene se la progettazione è effettiva». Secondo Cantone, «bisogna prevedere con chiarezza quali sono le soglie che prevedono le anomalie dell'offerta. Ad esempio come è possibile che a Pompei è stata fatta un'offerta con il 54% di ribasso?». Anche perché, spiega, «tutti sappiamo che il massimo ribasso è un finto ribasso che consente poi il recupero attraverso varianti e le modifiche successive. Non è un sistema di per sé da considerare negativo ma oggettivamente pericoloso, che pone una serie di problemi legati anche all'infiltrazione mafiosa». Per quanto riguarda le imprese, precisa ancora l'ex magistrato, «bisogna rivedere e superare l'attuale rating di legalità, mettere in atto un sistema premiante per le imprese, non più attraverso solo un controllo formale ma che tenga conto dei comportamenti tenuti dalle imprese vincitrici di un appalto in precedenti appalti: quindi, ad esempio, puntualità nei lavori o che abbiano fatto il meno possibile ricorso ai premi di accelerazione. Insomma una serie di indici accanto a quelli tradizionali che non possono essere solo quelli dei certificati penali o dei carichi pendenti. Serve un sistema nuovo che richieda qualcosa in più».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Nel mirino del presidente dell'Anc anche le deroghe sugli appalti, che «fanno rabbrivire», e il massimo ribasso che favorisce le mafie**

***Prignano, frana sulla rotatoria a Saltino: lavori della Provincia, strada percorribile***

Bologna 2000 |

**Bologna 2000.com**

*"Prignano, frana sulla rotatoria a Saltino: lavori della Provincia, strada percorribile"*

Data: **09/01/2015**

[Indietro](#)

» **Appennino Modenese - Viabilità**

Prignano, frana sulla rotatoria a Saltino: lavori della Provincia, strada percorribile

8 gen 2015 - 299 letture //

A Prignano si è rimessa in movimento nei giorni scorsi la frana storica all'altezza della rotatoria a Volta di Saltino, all'incrocio tra la strada provinciale 23 Valle Rossenna e la provinciale 24 di Monchio.

Per scongiurare problemi alla viabilità la Provincia ha già realizzato un primo intervento, con una spesa di 30 mila euro, per tenere aperta la strada e garantire una circolazione regolare, anche ai mezzi pesanti, in un tratto importante per i collegamenti tra l'Appennino e il distretto ceramico.

Lo smottamento non si è ancora assestato definitivamente, ma la rotatoria è regolarmente percorribile; la situazione è tenuta costantemente monitorata e nei prossimi giorni è in programma un summit con i tecnici della Regione per verificare un intervento di consolidamento del versante.

Lo stesso movimento franoso aveva causato l'interruzione dell'infrastruttura nel febbraio 2011.



***Il prefetto Cannizzaro "Massima attenzione"*****Corriere Adriatico.it***"Il prefetto Cannizzaro "Massima attenzione" "*

Data: 08/01/2015

Indietro

**Il nuovo prefetto di Ancona Cannizzaro****"Nessun allarme, attenzione alta"**

PER APPROFONDIRE: Ancona, Cannizzaro, protezione civile

ANCONA - Un focus a tutto campo quello del prefetto sulla questione sicurezza. Prima di trasferirsi da Catanzaro, dove ha svolto l'ultimo incarico, e insediarsi ad Ancona, il neo prefetto Raffaele Cannizzaro, una vasta esperienza nella gestione delle emergenze di protezione civile e nell'analisi di fenomeni mafiosi all'interno degli enti locali, ha ricevuto dal suo predecessore un corposo 'dossier' sullo stato di salute della provincia, da cui «non emergono particolari situazioni di criticità».

Ma «il dato statistico» piuttosto rassicurante non sarà certo il motivo per abbassare la guardia, ha detto parlando con i giornalisti in una conferenza stampa in cui ha illustrato la sua linea. Il trend dei delitti in generale, in provincia, è in diminuzione (-10%), quello dei furti lo stesso, anche se in misura minore (-4%), ma Cannizzaro ha escluso che «il dato statistico possa essere tranquillizzante», e, quindi, «lavoriamo. Lavoriamo sulla politica di prevenzione per diminuire i reati e garantire una serena convivenza e pace sociale».

Quanto all'immigrazione, «il territorio ha dato prova di inclusione»; certo, «la crisi pone un problema a tutti i lavoratori», non solo ai migranti, «l'importante - ha ammonito - è non fare differenza». Buoni anche i livelli di accoglienza per quel che riguarda i flussi degli approdi sulle coste italiane: la provincia di Ancona ospita circa 300 persone, e non si pone per adesso un problema di saturazione: «La saturazione - ha osservato il prefetto - non è un fatto chimico, ci viene dalla domanda. Nel 2014 abbiamo gestito 150-160mila persone in arrivo sulle nostre coste, il doppio rispetto al 2013».

Il livello di attenzione rispetto all'identificazione «era già elevato nei mesi scorsi». Infine, la possibilità di infiltrazioni mafiose nel territorio. Anche qui, nessun particolare allarme. «Ma se abbiamo terre che presentano questi problemi, abbiamo il dovere di affrontarli. Se abbiamo terre che non presentano problemi di questo tipo, abbiamo il dovere di difenderle, e questo - ha concluso Cannizzaro - è il mio impegno».

Clicca qui per la PROMO

***Crollano le plafoniere sul loro banco Due studenti feriti alle scuole Besta*****Corriere di Bologna**

""

Data: 09/01/2015

Indietro

CORRIERE DI BOLOGNA - BOLOGNA

sezione: Bologna data: 09/01/2015 - pag: 7

Crollano le plafoniere sul loro banco Due studenti feriti alle scuole Besta

Medicati al Sant'Orsola, stanno bene. Indagano i vigili. Il preside: «Subito i lavori»

È successo durante la lezione di matematica. Un rumore che viene dall'alto, la paura del terremoto e poi la caduta, fragorosa, sul pavimento, di tre plafoniere. La terra non ha tremato, ieri mattina, ma alcuni studenti delle scuole medie Besta in via Aldo Moro hanno creduto di rivivere l'incubo del 2012 e si sono nascosti sotto i banchi, come da esercitazioni. Due di loro, una ragazza e un ragazzo di 12 e 13 anni, non sono riusciti però a spostarsi in tempo e hanno riportato lievi escoriazioni alla testa. Nulla di grave. Oggi entrambi saranno di nuovo sui banchi, ma non nella loro classe. È stata chiusa e messa in sicurezza, subito dopo l'incidente, avvenuto ieri alle 10.30. «Per fortuna nessuno si è fatto male, giusto alcuni graffi, ma la paura è stata tanta», racconta Emilio Porcaro, preside della scuola. «Il distacco delle plafoniere è avvenuto non di colpo ma progressivamente, quindi i ragazzi sono riusciti ad allontanarsi». Non tutti. «Due di loro sono rimasti lievemente feriti, abbiamo prestato i primi soccorsi, chiamato il 118, avvertito le famiglie, e portato i due studenti al pronto soccorso del Sant'Orsola. Abbiamo sentito i genitori nel pomeriggio e ci hanno rassicurato: stanno meglio, già domani (oggi per chi legge, ndr), saranno con i loro compagni a scuola, li ho sentiti tranquilli». Il preside ha subito allertato il Comune, a cui spetta la manutenzione della scuola, e già ieri è stato fatto un primo intervento per valutare la tenuta delle altre plafoniere nelle classi, e poi attivare le misure utili a scongiurare altri episodi del genere i cui lavori partiranno domani. «Abbiamo chiesto di verificare lo stato di tutte le luci della scuola continua Porcaro, non avevamo avuto nessun segnale di pericolo: non ce l'aspettavamo. Abbiamo sempre lavorato sulla prevenzione, soprattutto dopo il terremoto, con prove di evacuazione e via dicendo. Per quattro mesi questa scuola, tra l'altro, venne chiusa, all'epoca». L'assessore ai Lavori pubblici del Comune Riccardo Malagoli ha chiamato le famiglie dei due ragazzi nel pomeriggio. «Volevo sapere come stavano e poi ho assicurato i genitori che interverremo subito». Le scuole Besta non sono le uniche a necessitare di interventi. «Abbiamo diverse situazioni di criticità, ma purtroppo con le poche risorse che abbiamo a disposizione non riusciamo ad arrivare ovunque. A volte poi le tempistiche necessarie non rispettano le esigenze reali: cerchiamo di essere tempestivi, ma non è semplice», ammette. L'intervento all'impianto elettrico delle Besta, ad esempio, «è già nel piano dei lavori pubblici, ma necessita dell'approvazione del bilancio, dell'ottenimento del mutuo e poi della gara per l'appalto». Se tutto va bene i lavori dovrebbero partire a ottobre e toccare, a rotazione, tutte le aule. La Procura di Bologna ha disposto accertamenti sull'episodio. Nel pomeriggio la polizia municipale si è recata alle Besta per ricostruire l'accaduto. Il procuratore aggiunto Valter Giovannini valuterà se aprire un fascicolo per lesioni colpose, reato procedibile a querela e di competenza del giudice di pace. Anche i genitori potrebbero chiedere i danni. «Non ne ho parlato con loro racconta l'assessore in serata ciò che più mi premeva era sapere come stavano i ragazzi». Il dirigente dell'Usl di Bologna Giovanni Schiavone assicura: «È un fatto grave, ma a quanto mi risulta altri pericoli non ci sono, se no ci saremmo già mossi. È stato un incidente. Poteva essere previsto? Non sta a me giudicare. Per fortuna non è successo nulla di grave».

Francesca Blesio RIPRODUZIONE RISERVATA

***Famiglia da un anno fuori casa per una frana***

- Corriere di Viterbo

**Corriere di Viterbo.it**

*"Famiglia da un anno fuori casa per una frana"*

Data: **08/01/2015**

Indietro

Famiglia da un anno fuori casa per una frana

08/gennaio/2015 - 14:46

N° commenti 0

'); document.write(""); (adsbygoogle = window.adsbygoogle || []).push({}); }

Accade in strada Pierini, a Bagnaia. Dal febbraio dell'anno scorso, una famiglia, con un bambino in tenerissima età, è costretta a vivere fuori casa in conseguenza di una frana. Ha ceduto un costone, nel terreno del confinante, che minaccia la casa. Dopo i lavori del vicino, e la perizia di un geologo, la casa è agibile. I cartelli che vietano l'accesso, però, non c'è nessuno che gli tolga. Da mesi, c'è un palleggiamento di responsabilità. E, alle mail inviate, non arriva risposta. La famiglia, ora, vive in affitto, in strada Roncone. E' costretta a pagare. La casa che ha dovuto abbandonare, invece, è di sua proprietà. Furono i vigili che, accorrendo, decretarono l'inagibilità della casa. "Noi siamo fuori casa - ribadisce il capofamiglia, Andrea - perchè nessuno, da mesi, viene a togliere i cartelli".

"Nel febbraio del 2014 - ricorda Andrea, - a causa di una frana, la mia compagna e mio figlio di appena 3 anni (al tempo) sono stati sbattuti immediatamente fuori casa (di proprietà) dai vigili urbani, i quali dichiararono, con affissione di vari cartelli, il luogo non agibile fino alla messa in sicurezza. Verso il mese di agosto - continua-, il proprietario del terreno confinante ha presentato il fine lavori al Comune". Aveva infatti, come detto, ceduto il costone che si trovava sul terreno del vicino e che incombeva sul terreno, in strada Pierini a Bagnaia, dov'è la casa che la famiglia è stata costretta a lasciare per la minaccia di nuovi cedimenti.

"Noi - racconta Andrea - abbiamo fatto subito una richiesta per un sopralluogo, da parte dell'organo competente del Comune, per fare in modo di togliere i cartelli sopra citati e tornare nuovamente in casa. Abbiamo inviato una mail, spedita tramite p.e.c., ai vari settori del Comune, vigili urbani e sindaco.

Alla mail, però, nessuno ha mai risposto, solo i vigili urbani, dicendo che la cosa non era di loro competenza e girando anch'essi la mail al settore comunale competente, ma, da allora, c'è solo uno scaricabarile tra uffici. E' stato fatto presente il tutto alla segreteria del sindaco, i primi del mese passato, ma nessuno - ripete - si fa sentire. Noi - conclude Andrea, accorato - siamo fuori casa da quasi un anno perché nessuno viene a togliere i cartelli".

Insomma, c'è stata una serie di disagi - dapprima, la necessità di appoggiarsi a una parente per dormire, poi quella di trovarsi, ovviamente a pagamento, una casa in affitto in strada Roncone che ancora adesso si sta sistemando - che perdura. Danno economico, ma anche morale, psicologico. Per un uomo, per la compagna, per il figlioletto. Una situazione che, come si è visto, ha finito per incagliarsi nelle mille maglie, nei dubbi, nell'inquietudine della burocrazia.

***Scuole Pascoli, due esposti per le stime sui danni***

| estense.com Ferrara

**Estense.com***"Scuole Pascoli, due esposti per le stime sui danni"*Data: **08/01/2015**

Indietro

Home » Cento, Primo Piano » Scuole Pascoli, due esposti per le stime sui danni | di **Redazione**

4 January 2015, 0:08 728 visite

Scuole Pascoli, due esposti per le stime sui danni

Cento 5 Stelle segnala lo stato di abbandono dell'edificio dopo il sisma e la discordanza tra cifre

Tweet

Manda via email

<a rel="nofollow" href="http://www.facebook.com/share.php?u=" onclick="return fbs\_click()" target="\_blank" class="fb\_share\_link">Condividi

Cento. Due esposti, identici, consegnati alle procure di Ferrara e Bologna per segnalare la situazione in cui versano le scuole Pascoli dopo la chiusura a seguito dei danni subiti dal sisma del 29 maggio 2012. A redigerli è stato il gruppo di cittadini Cento 5 Stelle di Cento-Ferrara che segnala come l'edificio storico (del 1910), sia in completo abbandono dal 29 maggio 2012, all'interno è restato tutto l'arredamento come lo era prima del sisma, con la speranza che almeno sia stato messo in sicurezza l'impianto idraulico e di riscaldamento che, causa le gelate invernali, potrebbero essere rese inservibili: all'esterno, fin da allora, è mancata la pur minima manutenzione alle finestre e porte, in pratica, uno storico enorme edificio, lasciato al degrado totale .

Il presente atto si legge nel testo del documento ha lo scopo di porre all'attenzione delle Procure in indirizzo, fatti che sono accaduti, o stanno verificandosi, a Cento, come conseguenza del terremoto avvenuto nell'anno 2012, riferiti in modo particolare alle Scuole G. Pascoli, importante edificio storico -1910- di notevoli dimensioni architettoniche. Questa struttura, resa non utilizzabile dal sisma anzidetto, da tempo, è causa di importanti prese di posizioni in questa cittadina, sia per il mancato servizio scolastico reso, sia per un forte impegno economico dovuto alla non messa in sicurezza, che obbliga il pagamento di grosse somme per l'affitto di altra struttura, circa 700mila euro all'anno .

Nell'anno 2009, su questo storico edificio vengono effettuati interventi di messa in sicurezza statica scrivono gli attivisti -, con il collaudo avvenuto il 20 ottobre 2011 ove vengono riconosciute staticamente idonee alla destinazione di progetto, tanto che dopo i primi eventi sismici del 20 maggio 2012, in data 23 maggio, con ordinanza sindacale vengono dichiarate agibili, e furono anche utilizzate per accogliere le persone che avevano gli immobili inagibili, poi con le successive scosse del 29 maggio queste furono abbandonate per pericolo esterno .

Ma gli esposti puntano i riflettori soprattutto sulle stime dei danni effettuate da diversi esperti per conto di diversi enti che non collimerebbero nelle cifre né nell'entità dei lavori da effettuare. In data 11 luglio 2012 ricorda il gruppo dei 5 Stelle una squadra composta da quattro tecnici del ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (Mibact) e Protezione Civile, compilò una scheda con i danni delle scuole Pascoli, quantificandoli in 200mila euro . Cifre ben diverse da quelle della relazione compilata il 28 novembre successivo dall'ingegner Diotallevi dell'Università di Bologna, incaricato dal Comune di Cento , che eseguì una perizia delle stesse, e quantificò il danno in 3.676.214,23 di euro .

In data 24 giugno 2013 prosegue l'esposto il commissario Errani, indicò nel programma di recupero, dette Scuole, destinando un importo di 400mila euro, per renderle di nuovo agibili. In data 27 novembre 2014 il consigliere comunale Mattarelli, spinto da numerosi cittadini, organizza una visita alle Pascoli, accompagnato da tre tecnici del settore, allo

***Scuole Pascoli, due esposti per le stime sui danni***

scopo di verificare lo stato reale dello stabile, con il medesimo risultato della relazione fatta dai tecnici del Mibact e Protezione Civile: in pratica, lo stabile potrebbe essere reso agibile con l'importo stabilito dal commissario Errani, che essendo maggiore della somma stimata con la primo sopralluogo, permetterebbe una ristrutturazione più accurata .

Come ovvio che sia scrivono i cittadini a 5 stelle non è nostra competenza stabilire dove stanno le verità, ma visto il forte interesse collettivo della vicenda, causato dalle notevoli differenze economiche emerse, e dal fatto che, a distanza di due anni e mezzo, le Pascoli si trovano abbandonate, ci è sembrato opportuno, informare le autorità competenti, quale nostro preciso dovere civico, perché sia valutata la regolarità di questa complicata situazione .

*Scossa gemella nel Bondenese*

| estense.com Ferrara

**Estense.com**

"Scossa gemella nel Bondenese"

Data: **08/01/2015**

Indietro

Home » Bondeno » Scossa gemella nel Bondenese | di **Redazione**

5 January 2015, 18:51 1,206 visite

Scossa gemella nel Bondenese

Terremoto di magnitudo 2.7 nella stessa zona di tre giorni fa

[Tweet](#)

[Manda via email](#)

[Condividi](http://www.facebook.com/share.php?u=)

Gavello. Un'altra leggera scossa di terremoto si è verificata a distanza di tre giorni nel territorio del comune di Bondeno. Il microsisma, di magnitudo 2.7, è stato registrato dalla rete sismica nazionale dell'Ingv alle 9.08 di questa mattina praticamente nello stesso punto di quello rilevato lo scorso 2 gennaio: tra Gavello e Pilastri, lungo la via Imperiale.

La profondità questa volta è stata di 2.7 km e la scossa è stata avvertita nei Comuni entro i 10 Km delle province di Modena, Mantova e Rovigo. Nell'Alto Ferrarese si è sentita a Bondeno, Cento e Sant'Agostino.

## *La Befana vola scortata dai pompieri*

| estense.com Ferrara

**Estense.com**

"La Befana vola scortata dai pompieri"

Data: **09/01/2015**

Indietro

Home » Comacchio » La Befana vola scortata dai pompieri | di **Redazione**

7 January 2015, 0:06 217 visite

La Befana vola scortata dai pompieri

Successo per la tradizionale manifestazione "Avan la Vacie"

[Tweet](#)

[Manda via email](#)

[>Condividi](http://www.facebook.com/share.php?u=)

(foto dalla bacheca facebook del Comune di Comacchio)

Comacchio. Regali, dolci e applausi ieri a Comacchio per la tradizionale manifestazione dell'Epifania "Avan la Vacie". Sotto i Trepponti si è festeggiata l'Epifania a partire dalle 15, con animazione in piazza con spettacoli e divertimento per grandi e piccini e distribuzione di calze ai bambini. Questo fino allo spettacolo più atteso, quello davanti alla Torre dell'Orologio, con "La Befana dei Vigili del Fuoco" del Distaccamento di Porto Garibaldi (che si sono prestati pur essendo fuori servizio), che hanno lanciato la "vecchia" in volo, ancorata a cavi di ferro. Sono intervenuti ad allietare la giornata anche gli aereo-soccorritori del Soccorso Speleo-Alpino-Fluviale e i soccorritori acquatici con la moto d'acqua, impiegata durante la stagione balneare nel soccorso in mare. Speaker della manifestazione è stato Stefano Gelli, l'unico Vigile del Fuoco comacchiese. Con lui Luca Buzzi, volontario della Protezione Civile Trepponti.

In centro erano presenti anche gli stand dell'Avis (particolarmente apprezzati la cioccolata calda ed il vin brulè), dell'Associazione onlus Sostengono gli eroi, se il gioco si fa duro è da giocare (che promuove una raccolta fondi per aiutare Anais Corrain ed i bimbi in difficoltà) e della Protezione Civile Trepponti, allestito in piazzetta Luca Danese.

Proprio qui alle 18 la Befana ha salutato i comacchiesi (presenti anche numerosi turisti) passando tra la folla in mezzo a musica e balli.

L'Epifania in laguna è terminata sempre con lo sguardo verso il cielo. Questa volta per ammirare lo spettacolo pirotecnico che ha dato l'addio alle feste.

***Provincia, il presidente Davide Drei assegna la deleghe a dieci consiglieri*****ForlìToday**

*"Provincia, il presidente Davide Drei assegna la deleghe a dieci consiglieri"*

Data: **08/01/2015**

[Indietro](#)

Provincia, il presidente Davide Drei assegna la deleghe a dieci consiglieri

Drei ha tenuto per sé "Bilancio, Finanze, Patrimonio, Società partecipate, Personale, Politiche di sostegno tecnico-amministrativo ai piccoli Comuni, Servizio informatico e Pari opportunità".

Redazione 8 gennaio 2015

Il presidente della Provincia di Forlì-Cesena, Davide Drei, ha firmato giovedì il decreto di assegnazione delle deleghe di alcune funzioni amministrative in capo all'Ente, a dieci consiglieri provinciali. Le deleghe sono assegnate provvisoriamente e saranno definitive dopo l'approvazione del nuovo Statuto in programma per le prossime settimane. Drei ha tenuto per sé "Bilancio, Finanze, Patrimonio, Società partecipate, Personale, Politiche di sostegno tecnico-amministrativo ai piccoli Comuni, Servizio informatico e Pari opportunità".

A Luciano Casali è stata affidata la delega di "Viabilità e Mobilità del Comprensorio Cesenate"; a Giorgio Frassinetti "Programmazione territoriale, Pianificazione e Lavori pubblici"; a Mauro Grandini "Formazione e Lavoro". Si occuperà di "Ambiente" la vice presidente della Provincia, Cristina Nicoletti, mentre a Emanuela Pedulli sono state assegnate le deleghe in materia di "Politiche sociali, Volontariato, Pace e Diritti umani".

#### Annuncio promozionale

A Daniele Valbonesi delegate le funzioni relative a "Politiche di sviluppo rurale e Progetti europei"; Gabriele Zelli si occuperà di "Istruzione e di Edilizia scolastica per il Comprensorio Forlivese" e avrà anche la delega alla "Cultura". "Viabilità e Mobilità del Comprensorio Forlivese e Protezione civile" saranno in capo a Nevio Zaccarelli; "Istruzione ed Edilizia scolastica" per il Comprensorio Cesenate a Giuseppe Zuccatelli, mentre l'"Agricoltura" sarà materia di Valerio Roccalbegni.



***La frana di Saltino si è rimessa in moto***

La frana di Saltino  
si è rimessa in moto

PRIGNANO A Prignano si è rimessa in movimento nei giorni scorsi la frana storica all'altezza della rotatoria a Volta di Saltino, all'incrocio tra la strada provinciale 23 Valle Rossenna e la provinciale 24 di Monchio. Lofa sapere una nota della Provincia, spiegando che «per scongiurare problemi alla viabilità la stessa Provincia ha già realizzato un primo intervento, con una spesa di 30 mila euro, per tenere aperta la strada e garantire una circolazione regolare, anche ai mezzi pesanti, in un tratto importante per i collegamenti tra l'Appennino e il distretto ceramico». Lo smottamento non si è ancora assestato definitivamente, ma la rotatoria viene chiarito è regolarmente percorribile. «La situazione è tenuta costantemente monitorata e nei prossimi giorni è in programma un summit con i tecnici della Regione per verificare un intervento di consolidamento del versante», spiega la nota. Lo stesso movimento franoso aveva causato l'interruzione dell'infrastruttura nel febbraio 2011.

***Donna esce di casa e scompare****ansia a picciano*

Carabinieri e Protezione civile cercano la tabaccaia del paese

PICCIANO Ancora una scomparsa nell'area vestina. Dopo la fuga improvvisa dell'agricoltore pennese risalente ad alcune settimane fa, ieri mattina, a Picciano, è stata una donna di 54 anni, Anna Tabilio, ad allontanarsi di casa senza lasciare tracce. La donna, che ha una tabaccheria in paese, è uscita di casa a piedi senza farvi ancora ritorno. I familiari, preoccupati per la strana e prolungata assenza della signora dalla propria abitazione, hanno subito lanciato l'allarme. Tabilio ha due figli e il marito è stato a lungo amministratore comunale in paese. La prefettura, come prevede un protocollo nazionale per le persone scomparse, ha attivato immediatamente le ricerche. Sono a lavoro per cercare la tabaccaia sia i carabinieri che la polizia. Sono state coinvolte nelle ricerche anche le squadre della Protezione civile. In paese, intanto, si sono tutti stretti accanto alla famiglia della signora per cercare di dare conforto e sostegno. In paese, e nelle zone limitrofe a Picciano, sono stati intanto affissi dei volantini raffiguranti la foto della donna con la speranza che qualcuno l'abbia notata. Francesco Bellante ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***Pomante non si trova***

Penne, l'agricoltore di 56 anni è scomparso da 17 giorni

PENNE Ancora nessuna notizia di Elio Pomante, il 56 enne pennese che ha fatto perdere le sue tracce dallo scorso 22 dicembre. L'uomo, che viveva nella frazione pennese di Colle Trotta assieme al fratello Mario, è andato via di casa dopo una discussione in famiglia da ben diciassette giorni. La prefettura di Pescara, che coordina le ricerche del gruppo interforze mobilitato, ha fatto sapere che le verifiche e i perlustramenti svolti dai vari corpi impegnati nelle operazioni di ricerca nei rifugi e capanni di montagna non hanno dato finora alcun esito. Alle ricerche stanno lavorando senza sosta polizia, carabinieri, corpo forestale dello stato, guardia di finanza, soccorso alpino e protezione civile. La famiglia dell'agricoltore, che nel frattempo si è rivolta anche alla trasmissione Rai Chi l'ha visto?, ha voluto rinnovare il suo appello a chiunque avesse potuto avvistare Elio in questi giorni. Le ultime notizie che si hanno dell'uomo, che ha il telefono cellulare spento, non ha soldi, né tantomeno carte di credito ed effetti personali, sono legate alle immagini di una telecamera di Farindola, posizionata nei pressi del distributore di benzina del paese, che l'hanno ripreso la sera del 22 dicembre dopo aver fatto rifornimento alla sua automobile ed esser ripartito verso la strada che conduce in montagna. (f. bel.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***Gli armatori: pericoloso entrare e uscire dal porto***

Gli armatori: pericoloso  
entrare e uscire dal porto

Cresce la preoccupazione della marineria per il mancato dragaggio dei fondali

Dopo Capodanno sfiorato l'incidente con una nave che ha rischiato di rovesciarsi

di Vito de Luca wPESCARA E dopo la denuncia dell'amministratore delegato della Società Abruzzo costiero, Sabatino

Di Properzio, che recentemente aveva messo in luce tutti i rischi (non esclusa la cessazione delle attività) legati

all'impossibilità, per via dei bassi fondali del porto, di far attraccare la motocisterna Galatea, noleggiata per rifornire di

petrolio i depositi dell'azienda, l'allarme per l'insabbiamento del porto viene rilanciato ora dagli armatori. Anzi, nei giorni

scorsi, appena dopo Capodanno, si è sfiorato l'incidente, in quanto, riferiscono, una nave, in uscita dal molo, avrebbe

corso il pericolo di rovesciarsi, anche per via del maltempo che in quei giorni imperversava. E ora, a pervadere le uscite

dei pescherecci è la paura, causa le manovre in uscita e in entrata rese sempre più difficili dai fondali bassi. Ne sa

qualcosa Romeo Palestini, armatore e rappresentante dell'associazione Armatori Pescara. «Quando facciamo manovra»,

spiega Palestini, «sia in entrata, sia in uscita, i pescherecci toccano. Il punto è quello all'altezza della darsena

commerciale», puntualizza l'armatore. «Di conseguenza», continua Palestini, «quando ci troviamo in questa fase, i

danneggiamenti per le barche si potrebbero verificare sulle eliche e sulle carene». Rischi che i pescatori sono costretti a

correre. «Mica ci possiamo fermare», osserva ancora Palestini. «Ora, fino a quando ce la faremo, cioè fino a quando il

tempo sarà buono, andremo avanti», rimarca l'armatore. «Ma che succederà quando il tempo sarà sfavorevole? Comunque

noi ora abbiamo timore sia al momento dell'uscita dal porto, sia al momento del rientro». Timori condivisi da un altro

armatore, Massimo Camplone. «Già, poiché nei giorni scorsi», fa sapere Camplone, «la nave Lupetto, che si stava

dirigendo verso Manfredonia, in uscita, sia per i bassi fondali, sia per il maltempo, ha rischiato di ribaltarsi. Inoltre in

questi giorni», prosegue Camplone, «la situazione di pericolo non è cambiata per niente. Poiché è vero che ci hanno

fornito un percorso da seguire, in entrata e in uscita, ma il problema», sottolinea l'armatore, «ora si presenta anche per il

rifornimento del gasolio. Ogni operazione che svolgiamo deve essere sempre svolta con la massima attenzione». Problemi

della marineria ribaditi dagli armatori anche all'indomani dell'annuncio che si terrà un Consiglio provinciale sul dragaggio

del fiume, operazione che dovrebbe riprendere entro la fine del mese. Il 23 gennaio, infatti, nella sede della Guardia

costiera di Pescara, si terrà un'assemblea provinciale straordinaria sul tema del dragaggio. La conferma è arrivata al

termine di un incontro tra il presidente della Provincia, Antonio Di Marco e il comandante della Capitaneria di porto,

Enrico Moretti. In più, Di Marco ha fatto sapere che l'amministrazione provinciale, con il supporto della Regione, è

riuscita a recuperare un finanziamento statale di circa un milione e 550mila euro per realizzare interventi di manutenzione

straordinaria delle sponde fluviali e sugli argini, nei territori compresi fra Cepagatti, Spoltore e San Giovanni Teatino.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

***Verifiche su alluvione e post sisma******GLI SVILUPPI***

Il comandante della Forestale Lungo: l'inchiesta non è ancora finita

L'AQUILA «Anche se finora non si è riusciti a dimostrare il nesso causale tra i fatti di questa inchiesta e l'alluvione del dicembre 2013 a Pescara, le indagini continueranno». Lo ha affermato ieri mattina il comandante regionale abruzzese del Corpo forestale dello Stato, Ciro Lungo (nella foto), a margine dell'incontro con la stampa sull'operazione con 18 indagati che si è tenuto ieri mattina all'Aquila. Lungo, al riguardo, ha precisato che comunque l'area ha subito una modificazione a fronte di tanto movimento di terra. La responsabile del Nucleo investigativo di polizia ambientale e forestale (Nipaf) di Pescara, Annamaria Angelozzi, ha inoltre aggiunto che nei prossimi accertamenti che si risalerà la filiera prendendo in esame anche gli scavi di realizzazione dei 19 quartieri antisismici con 4.500 appartamenti del progetto Case dell'Aquila realizzati dopo il sisma del 2009 per ospitare gli sfollati. Nel mirino la gestione del ciclo delle macerie. (g.g.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

***Aperto un fascicolo per procurato allarme***

la falsa bomba sulla linea ferroviaria

VASTO. L'allarme è cessato dopo poche ore ma la Procura di Vasto ha aperto un'inchiesta sul falso allarme bomba che mercoledì pomeriggio ha paralizzato per 4 ore il traffico ferroviario sulla linea adriatica. A confermarlo è il procuratore Giancarlo Ciani. La telefonata anonima che annunciava la presenza di un ordigno sotto la galleria Vasto è arrivata al centralino dei carabinieri di Ortona alle 14,20. Il magistrato ha incaricato la polizia diretta dal vicequestore Alessandro Di Blasio di eseguire accurati accertamenti per risalire alla cellula telefonica da cui è partita la chiamata. L'ipotesi di reato è procurato allarme. Per procurato allarme si intende il compimento di atti che fanno scattare le procedure di emergenza senza che vi sia la presenza di un reale pericolo. L'articolo 658 del codice penale dispone che chiunque, annunziando disastri, infortuni o pericoli inesistenti, suscita allarme presso l'autorità, o presso enti o persone che esercitano un pubblico servizio, è punito con l'arresto fino a sei mesi o con l'ammenda da euro 10 a euro 516. Alla pena va aggiunto il risarcimento danni a Trenitalia e ai 250 viaggiatori che hanno subito i disagi. L'allarme bomba di Vasto è il secondo in un anno. Il 2 gennaio 2014 era accaduta la stessa cosa. Il falso e inquietante annuncio di mercoledì scorso ha provocato il blocco di tutti i convogli ferroviari per ben 4 ore nella stazione di Vasto-San Salvo e in quelle del Porto di Vasto, Termoli, San Vito-Lanciano e Fossacesia. I passeggeri sono stati trasferiti su pullman sostitutivi e assistiti dalla Protezione civile di Vasto. (p.c.)

***Corso di Protezione civile al via con la Croce Bianca***

Corso di Protezione civile  
al via con la Croce Bianca

**PRIMO INCONTRO A ONNA**

L AQUILA Avviato il primo corso di Protezione civile della Croce Bianca L Aquila. A Casa Onna c'è stata la serata inaugurale del corso di Protezione civile, con oltre quaranta iscritti, organizzato dalla Croce Bianca L Aquila in collaborazione con Anpas Abruzzo. Nelle lezioni, che si protrarranno sino al 6 febbraio 2015 (9 lezioni), si affronteranno i temi principali della Protezione civile, quali il rischio idrogeologico, l'antincendio boschivo, la ricerca dei dispersi, la tutela ambientale, le radiocomunicazioni, la topografia e l'orientamento, la psicologia in emergenza e le basi per riconoscere e trattare le urgenze traumatologiche con cenni di BIs (Basic life support). Il corso avrà valore come credito formativo per gli studenti universitari. «È gratuito», si legge in una nota, «e aperto a quelle persone che intendono mettersi in gioco, aiutando attivamente chi ha bisogno. Chi meglio di noi aquilani può capire quanto sia importante?». «La Croce Bianca L Aquila», prosegue la nota, «è un'associazione di pubblica assistenza volontaria aderente all'Anpas, riconosciuta dalla Regione, iscritta al registro regionale delle associazioni di volontariato e socia del Centro servizi per il volontariato della provincia dell'Aquila. L'associazione nacque nel 1991 per opera di un gruppo di persone, alcune di queste già soccorritrici presso altre realtà, che decisero di dar vita a un'associazione di volontariato dedicata al soccorso e trasporto di feriti e ammalati. Di strada, da quel giorno, se n'è fatta parecchia. Oggi la Croce Bianca L Aquila può contare sull'aiuto gratuito di 130 amici che, con i 13 mezzi speciali e le attrezzature a disposizione, volontariamente, ogni giorno, svolgono servizi nei vari ambiti in cui l'associazione opera: emergenza/urgenza sanitaria in convenzione col 118, trasporto sanitario e Protezione civile in collaborazione con la Regione e Anpas nelle emergenze. Le attività della Croce Bianca non si limitano a semplici interventi, in caso di disastri e calamità, nel portare soccorso com'è successo nell'opera prestata nei terremoti dell'Aquila nel 2009, nell'Emilia 2012, nelle alluvioni e negli incendi, buona parte delle attività è destinata alla prevenzione che si esplicita nella continua formazione che si svolge nelle cinque sezioni che compongono l'associazione: L Aquila, San Giacomo, Tione degli Abruzzi, Bassa Valle Aterno-Onna e Villa Stanazzo di Lanciano». Gaetano Mangione, presidente dell'associazione, auspica «che ci sia meno bisogno possibile di mettere in pratica tutto ciò che andremo a imparare». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***Un francobollo celebrativo sarà presentato in teatro***

Un francobollo celebrativo  
sarà presentato in teatro

e a tagliacozzo festa di sant emidio

AVEZZANO Martedì 13, al teatro dei Marsi, sarà presentato ufficialmente il francobollo celebrativo del terremoto della Marsica, nato su proposta dell'Istituzione per le celebrazioni del centenario, presieduto da Giovanbattista Pitoni, al ministero dello Sviluppo economico. Saranno presenti: il sottosegretario di Stato, Antonello Giacomelli, il presidente emerito del Senato, Franco Marini, il vice presidente del Csm, Giovanni Legnini, il presidente di Poste italiane, Luisa Todini e Gianni Letta. TAGLIACOZZO. Un evento eccezionale in occasione della festa di Sant'Emidio, protettore della città. In occasione del centenario del terremoto della Marsica, durante il quale la città marsicana rimase miracolosamente indenne. Domenica nella chiesa dei Santi Cosma e Damiano ci sarà l'esposizione della statua del santo mentre martedì 13 si terrà la solenne processione fino al santuario della Madonna dell'Oriente per lo scioglimento del voto per lo scampato pericolo del terremoto. Seguirà la messa solenne e alle 17 ci sarà il rientro con una celebrazione e il bacio della reliquia nella chiesa della Santissima Annunziata. La processione sarà accompagnata dalla banda di Tagliacozzo.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



***Rintocchi di campane e fumogeni alle 7.52***

Ecco i principali appuntamenti per le celebrazioni del centenario del terremoto del 1915

**AVEZZANO** Martedì alle 7.52 il rintocco di tutte le campane della Marsica e il suono della sirena del municipio di Avezzano daranno il via alle celebrazioni per i 100 anni del terremoto. Subito dopo ad Avezzano, a quota 2.486 metri sul monte Velino, un gruppo di escursionisti del Cai di Avezzano, della sottosezione di Rosciolo e del Gev di Magliano de Marsi, accenderanno dei fumogeni tricolori per ricordare l'evento. Tanti poi saranno gli appuntamenti che si svolgeranno durante la giornata in città e negli altri paesi della Marsica. Alle 9.30 al memorial ci sarà la deposizione della corona e poi i saluti istituzionali. A seguire è previsto un incontro con gli studenti della città. Nel pomeriggio, alle 17, in cattedrale il vescovo dei Marsi, monsignor Pietro Santoro, affiancato da tanti confratelli che arriveranno dall'Abruzzo, dal Lazio e dal Molise, celebrerà la messa in ricordo delle vittime. La giornata si concluderà alle 21 con la rappresentazione di *Voci dal terremoto* spettacolo appositamente scritto da Dacia Maraini ed Ernesto Salemme per la regia di Riccardo Milani. Domenica alle 15.30 in cattedrale solenne celebrazione di onore e ricordo di San Luigi Guanella benemerito soccorritore e benefattore della Marsica e Valle Roveto. Giovedì 15 e venerdì 16, invece, al castello Orsini si terrà a partire dalle 9 il convegno *Cento anni dal terremoto. Il percorso della cultura sismica*, organizzato da Ingv e dipartimento della Protezione civile della presidenza del consiglio dei ministri. (e.b.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***AdriaRadNet: radar per le previsioni meteo sull'Adriatico***

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

**Il Giornale della Protezione Civile.it**

*"AdriaRadNet: radar per le previsioni meteo sull'Adriatico"*

Data: **08/01/2015**

Indietro

**ADRIARADNET: RADAR PER LE PREVISIONI METEO SULL'ADRIATICO**

*E' attivo e pienamente operativo il radar installato a Tortoreto (Teramo) nell'ambito del progetto AdriaRadNet pr le previsioni idrometeorologiche sull'Adriatico*

Giovedì 8 Gennaio 2015 - DAL TERRITORIO

Migliorare la previsione, la gestione degli eventi idrometeorologici disastrosi e le conseguenti decisioni di Protezione civile nelle zone dell'Adriatico. E' questo il fine del programma AdriaRadNet che prevede lo sviluppo e l'implementazione di un sistema composto da mini radar e da moderni sensori e modelli numerici di previsione idrometeorologica avanzati, integrati verso differenti tipologie di utenza. I radar, installati in Abruzzo e nelle Marche, sono già operativi, mentre altri, previsti in Albania e Croazia, vedono i lavori nella loro fase finale.

La Regione Abruzzo rende noto che il radar installato a Tortoreto (in provincia di Teramo) è un radar meteorologico in banda X, a doppia polarizzazione, in grado cioè di classificare, grazie ad appositi software, anche il tipo di idrometeora, tra cui pioggia, neve e grandine.

Al centro degli obiettivi di AdriaRadNet vi sono il trasferimento tecnologico, l'omologazione delle procedure amministrative e operative, la condivisione dei dati, la definizione di un modello di governance per la Protezione civile incentrato sulla regolamentazione e sulla cooperazione tra i Paesi che si affacciano sull'Adriatico.

Particolarmente attivo il CFA (Centro Funzionale d'Abruzzo) guidato da Antonio Iovino che ha voluto sottolineare come "nel progetto brillano alcune tecnologie d'eccellenza del nostro Paese, infatti la società che si è aggiudicata tre delle quattro gare d'appalto per la fornitura e l'installazione dei miniradar è la società toscana E ldes, mentre per la condivisione dei dati in tempo reale è stata scelta la piattaforma DEWETRA sviluppata per il Dipartimento di Protezione Civile italiano dalla Fondazione Cima".

"Il sistema della Protezione civile abruzzese - ha commentato invece l'assessore regionale alla Protezione Civile Mario Mazzocca - rappresenta un modello d'eccellenza in grado di coniugare il fattore umano, la dimensione del volontariato (cresciuta esponenzialmente dopo il terremoto de L'Aquila) e delle tecnologie leader a livello nazionale e internazionale: presto saremo in grado, sul versante delle emergenze idrometeorologiche, di produrre previsioni e notizie sempre più congruenti alle popolazioni e agli operatori, in modo da mettere in campo azioni tempestive".

Questa iniziativa è cofinanziata dal Programma di Cooperazione Transfrontaliero IPA Adriatico e il soggetto leader è il Centro d'Eccellenza dell'Università dell'Aquila Cetemps, diretto dal prof. Frank Marzano.

Redazione/sm

(fonte: Regione Abruzzo)

*dalla Regione Marche*

| Il Mascalzone - San Benedetto del Tronto - l'informazione della riviera adriatica a portata di mouse

**Il Mascalzone.it**

"dalla Regione Marche"

Data: **09/01/2015**

Indietro

dalla Regione Marche

Posted By [Redazione](#) On 8 gennaio 2015 @ 22:14 In [Cronaca e Attualità,dalla Regione Marche](#) | [Comments Disabled](#)

08 gen 2015

### **L'ASSESSORE PAOLA GIORGI SULLA QUESTIONE DEI PORTI.**

“La questione dei Porti è al centro dell'attenzione dell'Assessorato regionale, da sempre. Mercoledì 14 Gennaio incontrerò presso il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti il Vice Ministro, On. Nencini, e il Direttore Generale per le Infrastrutture Portuali e il Trasporto Marittimo, Dott. Pujia. Tema dell'incontro: la richiesta di risorse per i lavori necessari alla funzionalità dei nostri porti. Ricordo che abbiamo affrontato ed approvato un bilancio di guerra, abbiamo subito un taglio di trasferimenti statali pari a 230 Milioni di Euro e, con l'elmetto in testa, lavoriamo per risolvere le problematiche e trovare il massimo delle risorse per consentire la piena funzionalità delle nostre strutture portuali. L'Assessorato ha già chiesto lo scorso novembre ai Comuni sede di porti le schede dei fabbisogni che puntualmente presenterò al Vice Ministro. Buone notizie arrivano dalla cassa di colmata di Ancona, terminata e collaudata e per la quale è in fase di definizione finale con l'Autorità Portuale, che la ospita, il disciplinare di conferimento”.

### **CARTA NAZIONALE DEI CONTRATTI DI FIUME, LA REGIONE ADERISCE.**

La Regione ha aderito alla Carta Nazionale dei Contratti di Fiume quale forma di programmazione strategica partecipata per la riqualificazione ambientale e la riduzione del rischio idraulico dei bacini idrografici. Lo annuncia l'assessore alla Difesa del suolo e della costa, Paola Giorgi, secondo la quale va data “priorità assoluta alla prevenzione e alla salvaguardia del territorio da programmare in stretta sinergia tra tutti i livelli istituzionali e i vari soggetti, pubblici e privati, che si occupano della materia”. Per la Regione – spiega Giorgi – la prevenzione “è di estrema importanza per contrastare i cambiamenti meteorologici caratterizzati da una elevata intensità e potenza che interessano un territorio reso più fragile dalle tante trasformazioni degli ultimi decenni. E' necessario quindi individuare un nuovo equilibrio tra fenomeni naturali e uso del suolo che possa scongiurare o attenuare le criticità a cui è purtroppo sottoposto anche il nostro territorio”. Sono molteplici le misure e gli interventi strutturali e non adottati dalla Regione per ridurre la pericolosità e per valutare preventivamente la sicurezza idraulica, azioni concrete che avranno effetti nel medio e lungo termine: “Stiamo portando avanti molteplici interventi, sia normativi che strutturali grazie alle risorse che, nonostante le difficoltà, la Regione ha scelto di investire sulla tematica che, nel 2014, sono state pari a circa 10 Milioni di Euro del proprio bilancio – chiarisce l'assessore – e abbiamo previsto nuove risorse anche nella programmazione europea 14/20. La Protezione Civile è attiva in maniera concreta nel sistema di monitoraggio e allertamento delle popolazioni anche attraverso la formazione degli attori degli Enti Locali preposti. Nell'ambito di questa visione i Contratti di Fiume possono concorrere alla definizione e all'attuazione di strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata per la tutela e la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico contribuendo allo sviluppo locale”. La Carta nazionale dei Contratti di Fiume, elaborata a Milano nel 2010, incentiva un processo di programmazione partecipata per la riqualificazione dei territori dei bacini/sottobacini idrografici. L'obiettivo è costruire una visione condivisa del bacino idrografico che richiede uno sforzo di natura non solo istituzionale ma culturale. Il Contratto di Fiume è quindi uno strumento volontario e un metodo di lavoro che può assicurare l'integrazione di politiche e strumenti di tutela, il coordinamento tra attori istituzionali, la collaborazione tra amministratori e cittadini al fine di tracciare il percorso “per restituire i corsi d'acqua al territorio e il territorio ai corsi d'acqua”. Nello specifico della Regione Marche, i Contratti di Fiume dovranno essere lo strumento in cui la condivisione dei diversi attori dovrà individuare le azioni necessarie per prevenire e ridurre il rischio idraulico delle popolazioni e allo

*dalla Regione Marche*

stesso tempo mantenere i caratteri di “naturalità” e funzionalità dei corsi d'acqua in un contesto evolutivo e dinamico di questi elementi.

Replica dell'assessore Marco Luchetti al consigliere Giacomo Bugaro sulla disoccupazione giovanile

**In riferimento alla nota del consigliere Bugaro sulla disoccupazione giovanile nelle Marche , la replica dell'assessore regionale alla Formazione –Lavoro , Marco Luchetti.**

“ Il consigliere Bugaro ha sbagliato bersaglio e argomento per attaccare la Regione su un settore come quello dell'occupazione e del lavoro che ha costituito una delle priorità dell'attuazione del programma del governo regionale e su cui è stato dispiegato il massimo impegno con risultati altrettanto visibili. Bugaro sbaglia perché utilizza strumentalmente e incautamente dati negativi che appartengono ad un fenomeno mondiale per imputarli al governo regionale e dimenticando dolosamente quelli positivi che sono molti e documentati. E' un dato di fatto che la crisi economica che ha attanagliato l'economia degli ultimi anni non ha risparmiato nessun territorio e che le Marche , regione manifatturiera per eccellenza e con un tessuto economico fatto di piccole medie imprese ne abbiano risentito i duri contraccolpi in termini occupazionali, ma è altrettanto vero che non siamo dietro ad altre regioni e restiamo invece tra le prime 5 a statuto ordinario come minor tasso di disoccupazione con 641 mila occupati. Va considerato inoltre che altre regioni avevano un tasso storico di disoccupazione, anche giovanile, mentre noi veniamo dalla piena occupazione ed è questo indice che determina il brusco calo di performance, creato da una congiuntura negativa mai registrata prima, non certo dal governo regionale, come sarebbe ovvio dedurre.

Ma questo Bugaro lo omette, come omette che la disoccupazione giovanile in Italia è del 44% e che le Marche sono ben sotto la media nazionale con il 36%, anzi si spinge in raffronti sugli ultimi 5 anni di trend che chiunque non porterebbe come parametro ben sapendo che l'apice di una crisi inusitata si è sviluppato negli ultimi due anni in Europa, non le Marche.

E' chiaro che Bugaro è già entrato in campagna elettorale ma bisogna anche leggere correttamente i dati e non dimenticare volutamente le azioni positive svolte su tutti i fronti del lavoro e della formazione. Vorrei ricordare al consigliere solo alcune “performances” come per esempio l'attivazione ( tra le poche regioni) della misura Garanzia Giovani avviando già ben 3000 tirocini per giovani sotto i 29 anni negli ultimi tre mesi; che più di 1000 imprese giovanili sono state create in 4 anni con il Prestito d'Onore, misura presa a modello da altre regioni; che di dottorati di ricerca per i giovani insieme alle Università e alle PMI ne sono stati finanziati 261, che sono moltissime le azioni a sostegno della formazione per un'occupazione garantita, così come gli incentivi alle assunzioni a tempo indeterminato. Inoltre Bugaro non dimenticherà le misure anticrisi, frutto di un accordo con i Sindacati che hanno tutelato lavoratori e famiglie e giovani e le numerosissime vertenze sindacali in cui la Regione ha svolto un ruolo di mediazione istituzionale in crisi aziendali importanti che molto spesso è stato determinante per la salvaguardia del posto di lavoro di molte persone. Sono quindi accuse infondate che vanno fermamente respinte perché non corrispondono ai fatti sostanziali ma usate solo per un'anteprima di propaganda elettorale. “

**Articoli Correlati:**

dalla Regione Marche dalla Regione Marche dalla Regione Marche dalla Regione Marche dalla Regione Marche dalla Regione Marche dalla Regione Marche dalla Regione Marche dalla Regione Marche dalla Regione Marche  
Article printed from Il Mascalzone San Benedetto del Tronto l'informazione della riviera adriatica a portata di mouse:  
<http://www.ilmascalzone.it>

URL to article: <http://www.ilmascalzone.it/2015/01/dalla-regione-marche-1070/>

[Click here to print.](#)

Copyright © 2008 Il Mascalzone - l'informazione a portata di mouse. All rights reserved.

*dalla Regione Marche*

***Allarme bomba in galleria lungo la ferrovia Adriatica***

*Tornano i tre perfetti idioti di "Come ammazzare il capo"*

*Comicità stile cartoon con star del cinema e della tv*

Allarme bomba in galleria

lungo la ferrovia Adriatica

Il triste rientro

degli amici di Emanuele

Oggi i funerali

VASTO

La bomba annunciata in galleria non c'era, per fortuna, ma la segnalazione anonima al centralino dei carabinieri di Ortona ha interrotto per quasi quattro ore la circolazione ferroviaria sulla linea adriatica, tra le stazioni di Vasto - San Salvo e Porto di Vasto. Enormi i disagi per migliaia di viaggiatori, soprattutto pendolari di ritorno a Vasto e studenti universitari i quali, dopo le vacanze di Natale, erano in viaggio per raggiungere le città del nord. Solo a controlli ultimati tutto è tornato regolare, con soppressione di convogli e treni a lunga percorrenza bloccati, da Foggia a Pescara. Il procuratore della repubblica di Vasto, Giancarlo Ciani, recatosi sul posto, ha avviato un'inchiesta. Bomba finta, ma allarme vero, ieri pomeriggio, con polfer, vigili del fuoco e carabinieri alle prese con meticolose ispezioni nella galleria "Vasto", quella dove il doppio binario si snoda nel budello di cemento di quasi sette chilometri, uno dei più lunghi della linea adriatica. L'allarme è scattato alle 14.18, quando qualcuno ha segnalato un ordigno lungo la ferrovia. Proprio come un anno fa: anche allora si trattò di uno scherzo di pessimo gusto. Mentre la polfer faceva bloccare la circolazione, Trenitalia informava i viaggiatori sul suo sito internet, facendo riferimento a controlli disposti dall'autorità giudiziaria. Simultanea è scattata l'emergenza: con un carro soccorso il personale di Rfi, assieme alle forze dell'ordine e agli artificieri della polizia giunti da Pescara, è entrato nel tunnel per l'ispezione. Nella stazione di Vasto - San Salvo, intanto, era fermo l'intercity 612 Taranto - Bologna, in partenza alle 14.26. E' stata la protezione civile vastese a distribuire bottigliette d'acqua e snack alla fermata del porto, dov'era fermo un altro intercity, quello per Lecce. Per consentire i controlli sono stati soppressi i regionali Pescara - Termoli delle 15.13 e delle 16.03, mentre alla stazione di Torino di Sangro - Fossacesia ai passeggeri è stato messo a disposizione un servizio bus sostitutivo. Gravi ritardi si sono accumulati su tutta la linea fino a Foggia, dove un Frecciabianca è rimasto fermo più di tre ore. Nervosismo e malumore tra i passeggeri, proprio come il 2 gennaio 2014, quando il fermo imprevisto durò cinque ore.

G.Q.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Cede strada bus costretto a tornare indietro***

*Tornano i tre perfetti idioti di "Come ammazzare il capo"*

*Comicità stile cartoon con star del cinema e della tv*

Cede strada

bus costretto

a tornare

indietro

Il triste rientro

degli amici di Emanuele

Oggi i funerali

GUILMI

Il piano stradale cede per una frana e l'autobus dei pendolari è costretto a tornare indietro. È successo alle 4.40 sulla provinciale tra Guilmi e Tornareccio: un bus di linea utilizzato per raggiungere la zona industriale della Val di Sangro è rimasto bloccato e l'autista non ha potuto fare altro che tornare indietro. Il mezzo è passato in un altro tratto in frana, che non era chiuso completamente e ha portato finalmente i pendolari al lavoro. In ritardo. Lo scioglimento della neve sta riportando per l'ennesima volta alla luce le criticità della viabilità interna. «Nelle ultime ore la strada è collassata, come spiega il sindaco Carlo Racciatti, e così i mezzi pesanti non possono più circolare». La situazione è resa ancor più paradossale dalle mancanze della Provincia che espone l'entroterra a rischio isolamento.

A.Dol.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***PEDIATRIALA BEFANA DEI CARABINIERI'Tra la Gente per la Gente', e' il motto che l'...***

*Rubate solo due chitarre e poche centinaia di euro: i ladri cercavano documenti?*

L'ex assessore

Forcellese spiega

le ragioni e attacca la Fee

PEDIATRIA

LA BEFANA

DEI CARABINIERI

"Tra la Gente per la Gente", è il motto che l'Associazione nazionale carabinieri del Nucleo Volontario di Protezione Civile di Giulianova-Colonnella intende divulgare in questo anno 2015". Non a caso, nella festa dedicata ai bambini i volontari dell'Associazione si sono sostituiti alla vecchietta con la scopa con in testa il presidente Peppino Ricci, Domenico Dimauro e Piero Giancola, si sono presentati, con le loro divise tirate a lucido per l'occasione, presso l'ospedale di Sant'Omero, con un ingente carico di giocattoli, distribuiti ai ragazzi ricoverati, ai quali è tornato il sorriso. A far parte del gruppo, anche l'associato Patrizio Panichi.



***Il sindaco Mitrano si sbilancia: la Flacca riaprirà tra due settimane***

*Tornano i tre perfetti idioti di "Come ammazzare il capo"*

*Comicità stile cartoon con star del cinema e della tv*

Il sindaco Mitrano

si sbilancia:

la Flacca riaprirà

tra due settimane

La strada era stata

chiusa il 5 dicembre

a causa di una frana

GAETA

La strada regionale 213 Flacca riaprirà entro 15 giorni. Ne è sicuro il sindaco Cosmo Mitrano, tanto da sbilanciarsi senza mezze misure. In base all'ordinanza n°1 del 2014 del 5 dicembre emessa dall'amministratore dell'Astral Antonio Mallamo e controfirmata dall'ingegner Claudio Di Biagio, l'arteria fu chiusa per frana all'altezza della prima galleria per Sperlonga, esattamente al km 20+200. Piombarono sulla sede stradale tre enormi macigni, il più grande lungo due metri. Altri furono ritrovati nelle scarpate adiacenti, per un totale stimato in circa 10 metri cubi, caduto da 170 metri di altezza. Sfondata la rete i massi lambirono anche un camion di Mondragone. Al volante del suo autotreno scarrato modello Iveco 360 turbostar, Giuseppe Malaspina vide la morte con gli occhi. Il mezzo rimase malconcio, ma lui e il figlio Mario fortunatamente illesi, come constatarono gli agenti della polizia stradale di Formia, agli ordini dell'ispettore Pasquale Canzano.

Quella rete era da cambiare, dichiarò poi la geologa Paola Serangeli, come aveva già auspicato in un sopralluogo precedente. Ma ora i lavori che dovrebbero portare il sistema di reti a sopportare un'intensità energetica dai 500 chilojoule precedenti ad 8.500, sarebbe a buon punto. «Dal giorno della frana, a più riprese, abbiamo contattato i vertici della Regione Lazio e dell'Astral - dichiara il sindaco Mitrano - instaurando con essi un rapporto sinergico e collaborativo che ha dato ottimi frutti. Determinante è stata la convocazione urgente della Conferenza dei servizi, svoltasi il 9 dicembre». Il sindaco ha ringraziato particolarmente il collega di Itri Giuseppe De Santis e l'assessore regionale alle infrastrutture Fabio Refrigeri, «per la sua tempestiva azione, volta al superamento di ostacoli amministrativi che avrebbero potuto causare tempi molto lunghi per il ripristino della viabilità». Ma anche l'ingegner Di Biagio per la sua solerzia. Nei giorni scorsi la Confcommercio provinciale era intervenuta presso le autorità competenti per sollecitare il ripristino del traffico, rappresentando le difficoltà degli operatori turistici e commerciali della piana di Sant'Agostino e dei pendolari dell'intera provincia. In fumo i guadagni della stagione invernale per gli esercenti che contano sul flusso invernale degli sport estremi.

Antonello Fronzuto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***La denuncia: Scuole senza certificato antincendio***

*Rubate solo due chitarre e poche centinaia di euro: i ladri cercavano documenti?*

La denuncia:

«Scuole senza certificato antincendio»

A Brisbane Federer insegue il traguardo a tre zeri: ora è fermo a 997 match vinti  
COMUNE

Uno stanziamento di appena 600mila euro, a fronte di necessità che superano i 21 milioni di euro. Ecco quanto ha impegnato il Comune di Latina nel proprio Bilancio 2014 per la sola manutenzione ordinaria delle scuole materne, elementari e medie, ovvero appena 8mila euro per ciascuna. Per la manutenzione straordinaria, invece, i fondi sono a zero: non è stato impegnato neanche un euro, quando ogni edificio è, tra l'altro, sprovvisto del certificato di prevenzione incendi. La situazione viene denunciata dal consigliere comunale del Pd, Fabrizio Porcari, che ricorda come, tra scuole materne, elementari e medie, in città si contano 75 immobili.

«In base a uno studio affidato due anni fa a esperti esterni all'amministrazione, e costato 80mila euro - esordisce Porcari - per gli interventi di manutenzione necessari nelle scuole del primo ciclo di studi presenti sul territorio comunale servirebbero circa 20 milioni di euro. Un altro studio, fatto anch'esso due anni fa da un professionista esterno per 30mila euro, indica che l'adeguamento delle centrali termiche delle scuole alla normativa ci costerebbe 600mila euro, ma è uno studio già obsoleto perché la normativa di riferimento è cambiata nei primi mesi del 2014. Appare ovvio come quanto stanziato per la manutenzione dei plessi scolastici non basterebbe nemmeno ad aggiustare una caldaia, nel caso si rompa. E non bastano i 40mila euro stanziati in assestamento di bilancio, una mossa con cui l'amministrazione è corsa ai ripari dopo che si è accorta della svista».

Secondo il consigliere del Pd, quindi, «tutto questo prova come l'amministrazione non pianifica su un settore strategico come quello della scuola e dell'istruzione, soprattutto dal punto di vista della sicurezza. Niente allarmismi, ma è necessaria più attenzione: le risorse sono sempre meno, ma si può programmare una pianificazione pluriennale e fare in vari anni gli interventi di cui necessitano le scuole, soprattutto perché, non intervenendo, i problemi di oggi ci costeranno di più domani».

An.Ap.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Pericolo per il Tempio di Diana lambito dal fuoco***

*Tornano i tre perfetti idioti di “Come ammazzare il capo”*

*Comicità stile cartoon con star del cinema e della tv*

ADERISCONO ALL'ENTE

TREDICI COMUNI

SI CERCANO

SOLUZIONI

PER RICOLLOCARE

GLI IMPIEGATI

Il tempestivo intervento di due squadre della sezione di Genzano della protezione civile, insieme a una pattuglia dei guardiaparco dei Castelli Romani, ha evitato che un incendio divampato sulla parte nord-ovest della conca del lago di Nemi potesse assumere proporzioni più estese e coinvolgere anche l'area del Tempio di Diana in via di recupero.

L'episodio si è verificato, tra le rive del lago e lo stesso Tempio di Diana, nel giorno dell'Epifania e ad accorgersi dell'origine delle fiamme sono stati alcuni vicini all'area interessata dal fuoco, che hanno dato l'allarme. Ricevuta la richiesta d'intervento, sul luogo si sono precipitati i volontari della protezione civile del dirimpettaio Comune di Genzano mettendosi subito all'opera per spegnere le fiamme e per evitare che esse, sospinte dal vento, potessero avvolgere anche l'area in cui da tempo si stanno eseguendo scavi per portare alla luce l'intero santuario dedicato alla dea della caccia.

L'opera di spegnimento e di messa in sicurezza è durata per circa un'ora. Nello stesso tempo, i guardiaparco, sopraggiunti anche loro sollecitamente, hanno provveduto pure ad ascoltare eventuali testimoni, per poter risalire alle cause che hanno prodotto l'incendio. Le ipotesi sono di diversa natura: una possibile mal controllata di un rogo di arbusti tagliati, una malaugurata distrazione o anche un atto doloso.

Da. Ser.

***La Protezione civile torna a fare gruppo in Comune***

*Il cinema ha alzato il sipario sulla stagione di prosa  
con David Riondino protagonista di un recital ad hoc per  
l'ex Modernissimo. Con Francesco Bolo Rossini "presentatore"*

La Protezione  
civile torna  
a fare gruppo  
in Comune

Allarme di una giovane  
famiglie che ha ottenuto  
un appartamento Ater

**EMERGENZE**

Un esercito di cento volontari per ricostituire il gruppo comunale di Protezione Civile. Dopo il via libera del consiglio comunale torna a prendere forma la squadra specializzata nelle calamità (ma avrà tante altre funzioni) che era stata sospesa nel 2011 dall'allora sindaco Benedetti. In queste ore sul sito del Comune è stato pubblicato il regolamento di adesione, con allegato il modello per la domanda di iscrizione. Ci sarà tempo fino al 13 febbraio per fare parte del gruppo. Il Comune ha già fornito alcune indicazioni: del gruppo potranno fare parte un massimo di 100 persone, di cui 30 esperti in materie tecniche e radiocomunicazioni, 20 in materie socio-assistenziali e 50 generici per attività di logistica. «Come volontari operativi - è stato stabilito - possono iscriversi gratuitamente i cittadini di età non inferiore a 18 anni e non superiore a 70 anni. Potranno essere ammessi a far parte del gruppo comunale anche soggetti compresi fra i 70 e 72 anni, utilizzati esclusivamente per attività non operative». Non solo catastrofi ed emergenze: «Il Gruppo, impegnato nella tutela dell'ambiente e nella diffusione della cultura della Protezione Civile, avrà anche lo scopo di collaborare con l'amministrazione comunale in occasione di manifestazioni, cerimonie, celebrazioni, eventi ritenute dal servizio comunale di protezione civile di impatto locale». Una squadra, quindi, che sarà un supporto a 360 gradi della vita della comunità locale, inglobando associazioni e singoli cittadini. Tra i compiti, quelli finalizzati «alla tutela dell'integrità della vita, dei beni, degli insediamenti e dell'ambiente dai danni o dal pericolo di danni da calamità naturali, da catastrofi o da altri eventi calamitosi». Dal Comune specificano: tra i requisiti preferenziali richiesti c'è la dimora nel Comune di Spoleto. Gli aderenti saranno impegnati in attività di previsione, soccorso e superamento dell'emergenza anche fuori territorio. Ila.Bo.

J

]

**Il Resto del Carlino (ed. Ancona)**

"J"

Data: 08/01/2015

Indietro

CRONACHE pag. 21

] L'IDENTIKIT

Nicolò Scocchera SENIGALLIA SE L'ALLUVIONE dello scorso 3 maggio ha lasciato un segno indelebile, portando solo morte e distruzione, il 2015 si apre nel migliore dei modi per la città di Senigallia dove è stato staccato un fortunatissimo biglietto della Lotteria Italia del valore di 2 milioni di euro valido per il secondo premio nazionale. Il tagliando vincente serie A 221059 è stato staccato nel piccolo bar tabacchi dell'ospedale cittadino, un luogo di passaggio per medici, infermieri, familiari e pazienti che solo da un anno offre ai clienti i biglietti della Lotteria Italia. Stupore e incredulità in tutta la città, ma soprattutto tra i gestori del piccolo bar tabacchi di via Cellini che nel giro di poche ore si sono ritrovati al centro dell'attenzione di un'intera città. Tanti curiosi, nel corso della mattinata di ieri, sono passati dalle parti dell'ospedale per saperne di più su questo misterioso vincitore, che rimane ancora prudentemente nell'anonimato. «Sono venuta a conoscenza della vincita solo questa mattina e sono ancora incredula dice Samantha Bronzini una dei gestori della piccola attività . Avevamo a disposizione solo una ventina di tagliandi che siamo riusciti a vendere senza problemi in questi mesi, purtroppo però non ricordo chi è passato per acquistare un biglietto della Lotteria, essendo il bar dell'ospedale non abbiamo una clientela fissa, qui sono tutti di passaggio». Sui social network intanto molti senigalliesi cercano indizi per capire chi può essere il fortunatissimo possessore del secondo premio della Lotteria Italia, ma gli stessi titolari del bar tabacchi non riescono ad immaginarselo. «IL PERSONALE ospedaliero non acquista spesso gratta e vinci o biglietti della lotteria continuano Samantha Bronzini e sua sorella Serena . Probabilmente si tratta di un familiare o di qualcuno che è passato per fare una semplice visita». In molti a Senigallia sperano che il fortunato vincitore sia effettivamente una persona bisognosa, magari qualcuno che a causa dell'alluvione ha perso tutto. Un messaggio di speranza in questa direzione arriva anche dal sindaco di Senigallia Maurizio Mangialardi che afferma: «La buona sorte è venuta a bussare alle porte della nostra città e ne sono davvero felice. Spero che questa importante vincita possa aiutare una famiglia del nostro territorio realmente in difficoltà, non mi riferisco solo a chi è stato colpito dall'alluvione, ma anche a coloro che ogni giorno lottano con determinazione nella speranza di superare le problematiche economiche che ci soffocano».

***In prima linea tra terremoti e mafia*****Il Resto del Carlino (ed. Ancona)***"In prima linea tra terremoti e mafia"*Data: **09/01/2015**

Indietro

ANCONA pag. 7

In prima linea tra terremoti e mafia LA SCHEDA

DAL PRIMO incarico alla prefettura di Roma nel lontano ottobre del 1981, all'incarico di prefetto ad Ancona. Raffaele Cannizzaro è nato ad Atripalda (Avellino), ha 61 anni, sposato e con due figli. Ha conseguito la laurea in giurisprudenza all'università di Napoli. Trasferito alla prefettura di Avellino nel 1983 ha prestato servizio in Irpinia fino al 2004 ricoprendo vari incarichi. Dal novembre del 2014 ha svolto le funzioni di Vicario presso la prefettura di Brescia e dal febbraio del 2006 a Salerno con le medesime funzioni. La nomina di prefetto è arrivata il 30 agosto del 2010 e pochi mesi dopo è stato subito assegnato alla prefettura di Cosenza. Nell'agosto del 2013 è stato nominato prefetto di Catanzaro e adesso il ministero degli Interni gli ha chiesto di ricoprire il ruolo nella provincia di Ancona. Nel corso della sua attività di servizio, Raffaele Cannizzaro ha seguito le emergenze umanitarie a Lecce nel 1991 con l'emergenza albanesi, a Perugia nel 1997 per il terremoto Marche/Umbria, ad Avellino per il dissesto idrogeologico di Sarno e Quindici, per il terremoto di San Giuliano e quello di Brescia. Durante la sua carriera ha svolto il ruolo di docente in materia di protezione civile e sicurezza sul lavoro e co-autore del libro *Il centro orizzontale*. Ma soprattutto Cannizzaro è stato Commissario prefettizio in diversi Comuni e Comunità Montane sciolte per infiltrazione mafiosa e camorristica.

***Alla manifestazioneparteciperannodavvero in tanti*****Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)***"Alla manifestazioneparteciperannodavvero in tanti"*Data: **09/01/2015**

Indietro

ASCOLI PRIMO PIANO pag. 2

Alla manifestazioneparteciperannodavvero in tanti I NOMI

ALLA manifestazione saranno presenti i rappresentanti del Movimento 5 stelle di Ascoli, Monteprandone, Offida, Alba Adriatica, Martinsicuro, gli assessori comunali di San Benedetto Paolo Canducci e Fabio Urbinati, il club San Benedetto protagonista, i consiglieri comunali di San Benedetto Andrea Marinucci, Pasqualino Piunti, Luca Vignoli, Annalisa Ruggieri e Silvano Evangelisti, il presidente del consiglio comunale di San Benedetto Marco Calvaresi. Tra le associazioni parteciperanno i Confesercenti San Benedetto, Ola (Organizzazione Lucana Ambientalista), Cobas Abruzzo, Legambiente Ascoli e San Benedetto, Oipa Ascoli, Forum abruzzese movimenti per l'acqua, Cv piceno, Comitato Antidegrado Ascoli, Associazione In Cammino, Segreteria provinciale UGL, GRE (Gruppo radio emergenza Folignano), Aerpicena, Associazione Luce Viva Sant'Elpidio a mare, Coordinamento provinciale di Protezione Civile, Associazione Sentina, Confcommercio San Benedetto del Tronto, Lipu Ascoli, Lipu San Benedetto, Oasi San Benedetto, Sandro Rocchetti presidente riserva Sentina, Gre Ascoli, Avpc Ap, Associazione albergatori Riviera delle palme.

4ê&lt;

***Giunta, il sindaco svela le delegheSanità a Clementi, Torresi al turismo*****Il Resto del Carlino (ed. Fermo)***"Giunta, il sindaco svela le delegheSanità a Clementi, Torresi al turismo"*Data: **08/01/2015**

Indietro

PORTO S. ELPIDIO pag. 9

Giunta, il sindaco svela le delegheSanità a Clementi, Torresi al turismo Verdecchia prende l'urbanistica. Il Pd: «Una scelta di coraggio»

di MARISA COLIBAZZI SANT'ELPIDIO A MARE LA COMUNICAZIONE delle deleghe da parte del sindaco Alessio Terrenzi arriva in concomitanza con la conferenza stampa convocata dal Pd per dire: «Basta con le polemiche, che peraltro non abbiamo cercato e ormai hanno ammorbato anche i cittadini. È tempo di pensare a lavorare, di darsi da fare e pensare alle cose concrete che ci sono da fare». Nella sede del Pd, intorno al tavolo, si ritrovano il segretario Fabiano Alessandrini, il neo assessore Norberto Clementi, il consigliere comunale e provinciale Mirco Romanelli e Raffaele Sabbioni. Nei prossimi giorni ci saranno incontri con il sindaco e con le altre forze di maggioranza (Democratici e Popolari e Dc) per capire e scegliere le priorità da seguire in questi ultimi due anni di mandato. Tra queste, sicuramente ci sarà la casa di riposo (per la quale il Pd si è già mosso a livello regionale); ci sarà pure la sanità, con il trasloco della Croce Azzurra e della Protezione civile nella sede dell'ex tribunale e il completamento della riconversione dell'ex ospedale; ci saranno i piani di recupero e il completamento delle opere già messe in campo dalla Giunta Mezzanotte (corso Baccio, centro storico, manutenzioni e quant'altro). Ma sul tavolo sarà posto anche un altro tema: una collaborazione su determinati servizi e settori con i Comuni di Porto Sant'Elpidio e di Monte Urano. «SU QUESTO il Pd si è espresso in maniera forte (anche grazie alle sollecitazioni di Raffaele Sabbioni) dicono i democrat. Sia chiaro, non stiamo parlando di riunificazione. Nel sociale, la collaborazione c'è già con l'Ambito, ma dovremo lavorare, in che modo lo vedremo insieme, sulla programmazione urbanistica, sulla cultura e sulla vigilanza». Per il resto, sono discorsi già sentiti quelli di Alessandrini, che rifugge le polemiche, ma ritiene opportuno chiarire ancora una volta che «siamo stati chiamati dal sindaco a dare una mano e noi con grande senso di responsabilità abbiamo detto di sì. Se tutto fosse stato rose e fiori in maggioranza, non saremmo stati chiamati, nonostante il riavvicinamento fosse già stato avviato». Infine: «Abbiamo fatto una scelta coraggiosa, così come lo è stata quella del sindaco». La stoccata finale è per i Democratici e Popolari. «Ci saremmo aspettati un balzo in avanti anche da parte loro dice Alessandrini. Crediamo che posizioni fatte passare per coerenza' siano un modo per mantenere lo status quo, per non dimostrare il coraggio che è necessario».

Image: 20150108/foto/4498.jpg



***Personaggio fermano dell'anno: via al sondaggio online*****Il Resto del Carlino (ed. Fermo)***"Personaggio fermano dell'anno: via al sondaggio online"*Data: **08/01/2015**

Indietro

FERMO pag. 4

Personaggio fermano dell'anno: via al sondaggio online L'INIZIATIVA SETTE CANDIDATI INDICATI DALLA REDAZIONE, TRE DAI LETTORI. CLICcate SUL NOSTRO SITO

PRENDE il via oggi il sondaggio online per decretare il Personaggio fermano dell'anno'. La nostra iniziativa, giunta alla quarta edizione, ha previsto una novità che è risultata particolarmente gradita. La redazione ha indicato sette candidature, lasciandone tre libere per i personaggi che avrebbero ottenuto il maggior numero di segnalazioni, via email, da parte dei lettori. Sono risultati i più indicati: l'associazione Nicolò Serroni onlus, il ciclista Paolo Totò e il regista Roberto Minerini. Esaurito il prologo, dunque, da oggi si entra nel vivo dell'iniziativa e il meccanismo è quello ormai collaudato. I lettori possono cliccare su [www.ilrestodelcarlino.it/fermo](http://www.ilrestodelcarlino.it/fermo) e troveranno l'apposita finestra del sondaggio Personaggio fermano dell'anno con i dieci nomi indicati e basterà indicarne uno. Il sondaggio si chiuderà domenica 20 gennaio, quando si proclamerà il prescelto da parte dei lettori per il 2014. Questi i nomi, in ordine alfabetico, dei dieci candidati con un loro breve profilo. Sono stati scelti, come al solito, tra chi si è distinto nel sociale, nell'economia, nello sport, nella cultura e nello spettacolo. 1) Associazione Nicolò Serroni onlus. Intitolata al povero ragazzo morto un anno e mezzo fa sulla spiaggia di Porto San Giorgio. I genitori e tanti amici si sono impegnati da allora in una campagna di sensibilizzazione e di incremento della sicurezza, che nel 2014 ha già permesso la donazione di 12 defibrillatori. 2) Elisabetta Cocciaretto. Tredici anni, di Fermo. Promessa del circolo tennis di Porto San Giorgio, nel 2014 si è laureata bicampionessa italiana under 13 e 14, vincendo anche tre tornei giovanili internazionali. 3) Federico Costantini. Di Porto Sant'Elpidio, è referente della locale sezione dell'Ant, che ha festeggiato il decennale e che è da sempre impegnata nella sensibilizzazione, nella prevenzione e nell'assistenza contro i tumori. 4) Mario Dondero. Ottantasei anni, fermano d'adozione. Uno dei più noti e originali fotografi e fotoreporter contemporanei. Presente nei principali eventi storici, espone le sue fotografie-testimonianze in ogni parte d'Italia e all'estero. 5) Francesco Lusek. Responsabile della Protezione civile di Fermo, da sempre nel sociale e nel volontariato. Impegnato in varie missioni, nel 2014 è rimasto ferito in un viaggio umanitario all'estero. 6) Annalisa Mariniello. Trent'anni, di Sant'Elpidio a Mare. Dopo la morte del padre, dirige la Igm, fabbrica di fondi in gomma per calzature, portandola nel 2014 a un significativo incremento del fatturato. 7) Roberto Minervini. Quarantaquattro anni, regista cinematografico originario di Monte Urano. Nell'anno appena concluso ha ottenuto il prestigioso David Donatello per il miglior documentario. 8) Giorgio Montanini. Trentasette anni, di Fermo. Comico, ha vinto Cabaret Amore Mio di Grottammare, per poi compiere un'ascesa fino alla consacrazione televisiva del 2014 con «Nemico pubblico» su Rai Tre e Sky. 9) Paolo Totò. Ventitrenne di Porto Sant'Elpidio protagonista di una entusiasmante stagione nel ciclismo dilettanti, ricca di vittorie e piazzamenti, che gli sono valsi il passaggio al professionismo per la stagione 2015 che sta per iniziare. 10) Franca Zambotto e Piera Levantesi. Entrambe di Fermo, responsabili della mensa e del guardaroba de Il Ponte', hanno vissuto insieme all'associazione un anno molto intenso, offrendo accoglienza a un numero sempre maggiore di bisognosi. Esempi di solidarietà.

***Frana e teatro, via libera ai lavori*****Il Resto del Carlino (ed. Fermo)***"Frana e teatro, via libera ai lavori"*Data: **09/01/2015**

Indietro

FERMANO pag. 13

Frana e teatro, via libera ai lavori MONTEGRANARO

MONTEGRANARO UNO degli ultimi atti di giunta del 2014 è stata l'approvazione dei progetti esecutivi per gli interventi sulla scarpata di viale Gramsci in frana e per la messa a norma del cine-teatro La Perla'. Per la frana il Comune ha stanziato 400mila euro, a cui vanno aggiunti i 35mila di contributo straordinario della Regione; per il restyling della Perla', invece, ci sono 170mila euro (per i quali è stato contratto un mutuo). A questo punto i lavori possono davvero iniziare e l'auspicio degli amministratori è di riuscire a riaprire viale Gramsci in tempo per il Veregra street (a giugno), mentre per il teatro La Perla' la scadenza che si cercherà di rispettare è il 24 aprile, lo spettacolo di Celestini.

***I vigili urbani: no al trasferimento della sede*****Il Resto del Carlino (ed. Fermo)***"I vigili urbani: no al trasferimento della sede"*

Data: 09/01/2015

Indietro

FERMO pag. 7

I vigili urbani: no al trasferimento della sede «Viale Trieste inadeguata per i parcheggi e i disabili. Meglio piazza Dante» di FABIO CASTORI S'ACCENDE la polemica sul trasferimento del Comando della polizia municipale da piazza del Popolo all'ex Sagrini, nel quartiere Santa Caterina. Il sindaco Nella Brambatti dice che lo spostamento è dettato dall'adeguamento alle nuove norme sulla sicurezza dei luoghi di lavoro: «Dopo aver vagliato una serie di locali, fra cui palazzo Paccarone e l'ex asilo nido, l'immobile che ipoteticamente potrebbe rispondere a dette esigenze è quello del Centro Sagrini. Si tratterebbe, comunque, di una soluzione temporanea in attesa di poter individuare un'altra sede che, in questo momento, non può essere rappresentata dai locali dell'ex Consorzio Agrario, siti in piazza Dante, come chiesto da più parti». Nettamente negativo, sul cambio di sede, il parere espresso dai diretti interessati, ossia gli agenti della polizia municipale. «L'accesso ai cittadini risulterebbe oltremodo scomodo, in piazza l'accesso è vietato, ma nelle zone limitrofe si trova posto - dicono alcuni agenti -. Chi frequenta la piazza avrà avuto modo di vedere che il Comando a volte sembra un alveare, con un via vai continuo di cittadini che vi si recano per moltissime questioni: richieste o ritiro autorizzazioni, permessi di sosta, informazioni su questioni più varie dal commercio all'edilizia, al ricongiungimento familiare per stranieri, installazione cantieri, chiusura strade per lavori edili e molto altro ancora». E proprio sulla base di questo tipo di lavoro quotidiano che si basa l'opposizione dei vigili urbani al trasferimento: «Immaginate di spostare tutto questo viavai in viale Trieste: si avrebbero continuamente veicoli in doppia fila che ovviamente verrebbero multati. Il parcheggio interrato sappiamo bene che verrebbe usato poco, per pigrizia o scarsa conoscenza del luogo. Anche parcheggiare sulla bretella non sarebbe sempre possibile. Per non parlare dei disabili e degli invalidi che dovrebbero affrontare una sorta di percorso ad ostacoli». Gli agenti della polizia municipale, al contrario del sindaco Brambatti, parlano anche di inidoneità dei locali: «Il luogo scelto non è solo inidoneo logisticamente, ma anche strutturalmente. C'è un solo bagno su ogni piano, il comando dovrebbe essere suddiviso su tre piani. E poi nei garage non entrerebbero i furgoni della segnaletica». Per gli addetti ai lavori spostare la sede in piazza Dante, come richiesto da molti anni, sarebbe un gesto di buona amministrazione, in quanto ci sarebbe spazio a sufficienza per il Comando a piano terra, i mezzi di servizio potrebbero sostare nel retro dello stabile, la Protezione civile avrebbe un piano a sua disposizione (quindi una sede separata ma vicinissima) e il servizio segnaletica, che già occupa due garage dello stabile, potrebbe trasferirsi completamente in loco. «Oltre all'innegabile fatto - concludono i vigili - che i turisti in arrivo troverebbero subito un punto di informazioni e i cittadini avrebbero piazza Dante come parcheggio, senza rischio di multe».

Image: 20150109/foto/2097.jpg

***Dubbi sulle scuole PascoliSe ne parlerà in piazza*****Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)***"Dubbi sulle scuole PascoliSe ne parlerà in piazza"*Data: **08/01/2015**

Indietro

VETRINA CENTO pag. 9

Dubbi sulle scuole PascoliSe ne parlerà in piazza CENTO INIZIATIVA IN PIAZZA IL 24 GENNAIO

**DIBATTITO** Le questioni sono sollevate (da sin.) da Angelo Rausa, Marco Mattarelli, Michele Testa e da altri cittadini SCUOLE Pascoli, Casa Pannini e Palazzo Piombini. Sono queste le questioni messe sul banco dai consiglieri Marco Mattarelli (Noi che), Lorenzo Magagna (Lega Nord), i consultori di Cento e Penzale Michele Testa e Angelo Rausa, e alcuni cittadini che hanno intenzione di avviare una discussione sulle tre operazioni attuate dall'amministrazione comunale. Lo faranno attraverso un'azione di volantinaggio e un incontro in piazza Guercino alle 10 del 24 gennaio dove invitano i centesi per «capire cosa sta succedendo a Cento». Il tema più caldo è quello legato alle scuole Pascoli, chiuse dopo il sisma del maggio 2012. Mattarelli, Rausa e Testa mostrano un'ampia documentazione raccolta sul tema, dal progetto esecutivo di miglioramento sismico controllato del 15 gennaio 2010 (sotto l'amministrazione Tuzet), alla stima del danno effettuata dalla Soprintendenza ai beni culturali e Protezione civile che quantificava il danno a 200mila euro. Poi, quella del professor Pier Paolo Diotallevi che dava una quantificazione del danno di 3,676 milioni di euro, giustificati dal fatto che nel primo rilievo di danno erano state omesse parecchie voci di danno. «Ci chiediamo afferma il consultore Michele Testa se non era possibile entrare nella scuola già ad ottobre 2012, dal momento che il danno quantificato sulla struttura dalla Soprintendenza era di molto inferiore a quella registrata dal professor Diotallevi». E l'indice finisce verso la scuola di Corporeno, che ospita i ragazzi delle Pascoli: «che il 9 agosto 2012 prosegue Mattarelli il Consiglio, a maggioranza, decise di prendere in affitto, alla cifra di oltre 600mila euro l'anno, nonostante le perplessità avanzate dal dirigente comunale Denise Frapiccini. In quella seduta, in un discorso di 37 minuti, sollevai diversi dubbi sul tema». E il capogruppo di Noi che annuncia di aver fatto richiesta «al segretario generale Margherita Clemente di sopralluogo nella parte acquisita dal Comune con delibera di Consiglio del 29 dicembre, quella della materna, «per vedere cosa andremo ad acquisire, in quanto non risulta sul contratto di affitto dell'istituto». L'altro punto è quello relativo a Casa Pannini; Mattarelli continua a chiedersi «perché il sindaco Lodi voglia acquisire l'immobile dalla Sia srl, utilizzando il ricavato della vendita di un terreno in via Luigi Tenco (ipotizzato in 850mila euro). Non è uno spreco enorme?», « momento che aggiunge Testa - la struttura necessita di opere di messa a norma, evidenti a tutti coloro che vi entrano». Ultima questione sul banco è quella relativa a Palazzo Piombini (sede temporanea del Municipio di Cento: «E' giusto - aggiunge Rausa - pagare 80mila euro di affitto annuo per 6 anni per un luogo che risulta poco pratico, con scarsa produttività. E la sicurezza?». Temi, questi, dei quali intendono parlare con i cittadini. v. f.

Image: 20150108/foto/739.jpg

***Dopo i danneggiamenti nelle aulezioni di Gentilezza' per gli studenti*****Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)***"Dopo i danneggiamenti nelle aulezioni di Gentilezza' per gli studenti"*Data: **09/01/2015**

Indietro

COPPARO E CODIGORO pag. 11

**Dopo i danneggiamenti nelle aulezioni di Gentilezza' per gli studenti CODIGORO ENTI E ISTITUZIONI COINVOLTI NEL PROGETTO**

INSIEME I promotori del progetto con il sindaco Cinti Luciani

EVIDENZIARE come la scuola debba essere un luogo per insegnare rispetto, educazione, tolleranza, una civile convivenza e anche un luogo dove creare collaborazione e condivisione tra studenti, famiglie e la stessa scuola. Sono gli obiettivi che si propone il progetto Gentilezza illustrato dal sindaco e assessori, dirigente scolastico e insegnanti, Vigili del fuoco, Protezione civile e Gruppo fotografico Codigoro. Una decisione assunta dopo gli atti vandalici, avvenuti un paio di mesi fa, che videro alcuni alunni della scuola primaria scardinare le porte dei bagni. SARANNO coinvolti gli studenti della primaria e del nido, «confezionando un'idea dice la dirigente Ines Cavicchioli dopo essere stata sulla cronaca per mala educazione' con il recupero d'immagine e di quelle iniziative che quotidianamente mettono in campo tutte le insegnanti, per il delicato compito della formazione dei nostri piccoli alunni. Tanti piccoli isolati punti trasformati in un macro progetto». TRA QUESTI il consiglio comunale dei ragazzi, le lezioni di Protezione civile, dei Vigili del fuoco sulla sicurezza, degli Sceriffi ecologici con Area, delle Guardie volontarie, Polizia provinciale e la «testimonianza fotografica» dei vari momenti grazie al Gfc. «Nostro come fosse tuo' sarà un diario spiega il vicesindaco Sabina Zanardi suddiviso in due parti, per ogni classe, portato a casa dagli alunni che insieme alla famiglia scriveranno un pensiero che riguarda il rispetto della cosa pubblica, degli altri, di come divulgare gentilezza e cortesia a tutti». Ma anche un concorso su chi realizzerà il poster più bello, il filmato più coinvolgente o altri strumenti per divulgare la gentilezza cui andrà dai 300 euro in materiale didattico (alla prima classe classificata) ai 100 (della terza). Si parte a febbraio per concludere a maggio: «Insegnare il rispetto della nostra comunità, pensando che ti appartiene dice il sindaco operare con gli alunni ed i loro genitori e le tante istituzioni ed associazioni coinvolte, produrrà ottimi risultati».

Image: 20150109/foto/724.jpg

***Ricostruzione, prima ordinanza della giunta Bonaccini*****Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)***"Ricostruzione, prima ordinanza della giunta Bonaccini"*Data: **09/01/2015**

Indietro

VETRINA CENTO pag. 9

**Ricostruzione, prima ordinanza della giunta Bonaccini CENTO FONDI IN ARRIVO, ED ENTRO FINE MESE UNA RIUNIONE NELLE ZONE COLPITE DAL SISMA**

È STATA varata la prima ordinanza del neo-commissario delegato alla ricostruzione, Stefano Bonaccini, con la quale sono stati stanziati oltre 946 mila euro per proseguire interventi socio-sanitari di accoglienza di persone anziane e disabili non autosufficienti in strutture residenziali dopo il terremoto. Le risorse copriranno i costi fino al prossimo 30 giugno e autorizzano gli enti a proseguire nell'attività. Per quanto riguarda il Ferrarese, i comuni interessati dall'ordinanza sono quelli di Cento e Sant'Agostino. «E' un altro passo in avanti nella direzione di sostenere le popolazioni colpite dal sisma afferma il presidente Bonaccini , in particolare le persone più deboli. Queste azioni ha sottolineato si affiancano al percorso di ricostruzione: fino a che non avremo sistemato l'ultimo mattone, l'ultima famiglia e l'ultima impresa il nostro lavoro proseguirà senza sosta. Entro la fine del mese di gennaio, la Giunta si riunirà nelle zone colpite dal sisma del 20 e 29 maggio 2012. Non sarà solo un appuntamento simbolico, ma anche l'occasione per incontrare tutti i sindaci». Per maggiori informazioni è possibile consultare l'ordinanza sul sito [www.regione.emilia-romagna.it/terremoto](http://www.regione.emilia-romagna.it/terremoto), nella sezione Atti per la ricostruzione, e sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna (Burett). v. f.

***L'oratoriosarà ricostruito*****Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)***"L'oratoriosarà ricostruito"*Data: **09/01/2015**

Indietro

BONDENO E ALTO FERRARESE pag. 10

L'oratoriosarà ricostruito MIRABELLO

TERREMOTO L'edificio era stato pesantemente colpito dal sisma del 2012

FRA I PRINCIPALI TASSELLI che condurranno al recupero di piazza Battaglini figurano anche le sorti dell'oratorio di San Paolo. Il Comune di Mirabello ha già rilasciato alla Fondazione Filippo Mantovani il permesso per la demolizione e la ricostruzione dell'edificio, irrimediabilmente ferito dal terremoto e classificato di inagibilità E'. L'abbattimento è peraltro stato autorizzato dalla Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici dell'Emilia-Romagna, che nel novembre 2013 ha fornito il nulla osta togliendo il vincolo al fabbricato, considerato «non rilevante dal punto di vista tipologico, architettonico e formale». Passaggio burocratico fondamentale per poter procedere alla ristrutturazione globale del luogo. La riedificazione dell'edificio, per cui ci sarà tempo sino al prossimo dicembre, prevede la destinazione a centro polivalente, con sala riunioni al piano terra. «Si sta procedendo conferma don Giancarlo Mignardi, neo amministratore parrocchiale e neo presidente della Fondazione -. In primo luogo con la gara d'appalto, che dovrà contemplare anche il consolidamento del sottosuolo per la liquefazione». «Si tratta di un intervento rilevante per tutto il nostro territorio comunale afferma il sindaco Angela Poltronieri -. Fondamentale anche per poter procedere, in sicurezza, alla realizzazione del percorso di collegamento fra piazza Battaglini e la chiesa temporanea, previsto dalla convenzione sottoscritta con la Curia». Un altro tassello importante, quindi, in vista della ricostruzione dopo il territorio colpito dal sisma del 2012. Cristina Romagnoli

Image: 20150109/foto/713.jpg

***Croce rossa a cacciadi nuovi volontari«Vogliamo una sede»*****Il Resto del Carlino (ed. Forlì)***"Croce rossa a cacciadi nuovi volontari«Vogliamo una sede»"*Data: **09/01/2015**

Indietro

VETRINA PROVINCIA pag. 8

Croce rossa a cacciadi nuovi volontari«Vogliamo una sede» Il comitato ha i soldi, ma non il terreno

LA CARICA DEI 220 SOCI Operano in diversi ambiti: dal servizio in ambulanza all'area sociale, dall'attività di emergenza per protezione civile alla divulgazione del diritto internazionale umanitario

IL COMITATO locale di Forlimpopoli-Bertinoro della Croce rossa italiana ha organizzato un corso per aspiranti volontari che prenderà il via nei prossimi giorni. «E' il corso base gratuito, spiega Emanuele Pignatiello, commissario straordinario del comitato dal dicembre 2013 nel quale facciamo una panoramica e spieghiamo chi siamo e cosa facciamo. Questo corso è obbligatorio per chiunque voglia associarsi a noi, ma è aperto a tutti, anche a chi poi non intende diventare volontario della croce rossa». Strutturato in nove incontri da due ore l'uno, che si svolgeranno dal 12 gennaio al 12 febbraio, il corso prevede lezioni sia teoriche che pratiche su tutte le aree di intervento dell'associazione. «Sono sei le aree su cui può operare un nostro volontario racconta da tutto ciò che riguarda il servizio in ambulanza all'area sociale, dall'attività di emergenza per protezione civile alla divulgazione del diritto internazionale umanitario, dalle attività per i giovani alla comunicazione da e per soci». Durante le serate, le lezioni iniziano alle 20,30, vari esperti introdurranno i corsisti alle prime tecniche di pronto soccorso, o alla valutazione di una situazione di emergenza. «Questi aspetti dovranno poi essere approfonditi spiega Pignatiello in successivi corsi di specializzazione, quando il volontario avrà chiaro in quali aree intende operare». Il corso si terrà nella biblioteca dell'ex ospedale di Forlimpopoli. Il comitato, che opera nei comuni di Forlimpopoli e Bertinoro, è attivo dal 1972 e conta 220 soci. Si è trasformato, per esecuzione di una legge nazionale, in associazione di promozione sociale dal 1 gennaio 2014 ed entro i primi sei mesi di quest'anno si dovrebbe svolgere l'assemblea elettiva degli organi di governo della nuova associazione. Può contare su un parco mezzi composto da quattro ambulanze, un'auto, un furgoncino per trasporto disabili e un furgone che permette il trasporto fino a tre carrozzine in contemporanea. Unico tasto dolente: la sede. Una telenovela lunga vent'anni che ha portato, da una parte, un terreno comunale ad essere ceduto gratuitamente all'ente nazionale, che ha espresso ora la volontà di ridarlo indietro in quanto non interessato a costruire la sede, e, dall'altra, un comitato locale ad accantonare negli anni oltre 600.000 euro per poterla costruire, ma che adesso non possiede il terreno. «Siamo fiduciosi conclude Pignatiello abbiamo già anche il progetto di costruzione; pronti a partecipare a qualsiasi progettazione il comune intenda attuare nel terreno di cui rientreranno in possesso. Speriamo per la fine dell'anno». Matteo Bondi

Image: 20150109/foto/1027.jpg



***Nasce la nuova' Provincia: ecco le deleghe*****Il Resto del Carlino (ed. Forlì)***"Nasce la nuova' Provincia: ecco le deleghe"*Data: **09/01/2015**

Indietro

FORLÌ PRIMO PIANO pag. 2

Nasce la nuova' Provincia: ecco le deleghe Fra gli assessori' un esponente del centrodestra: Roccalbegni, sindaco di Modigliana

AL VIA IL PRESIDENTE DREI HA ASSEGNATO LA GESTIONE DELLE FUNZIONI AMMINISTRATIVE AI CONSIGLIERI

IL PRESIDENTE della Provincia Davide Drei ha firmato ieri il decreto di assegnazione delle deleghe di alcune funzioni amministrative a dieci consiglieri provinciali. «Le deleghe si legge nel comunicato della Provincia di Forlì-Cesena sono assegnate provvisoriamente e saranno definitive dopo l'approvazione del nuovo statuto in programma per le prossime settimane». Il documento è arrivato in leggero ritardo rispetto alla tabella di marcia dettata da Drei, che in dicembre, al Carlino, disse che avrebbe assegnato le deleghe prima di Natale. A prima vista la distribuzione delle deleghe rispecchia l'intenzione dei due schieramenti di non farsi la guerra in un'ente che politicamente ormai conta poco. Ecco dunque premiato' un rappresentante del centrodestra come il sindaco di Modigliana, Valerio Roccalbegni (lista la Provincia di Forlì-Cesena per la Romagna), che si occuperà di agricoltura. Entrando nel dettaglio Drei ha tenuto per sè bilancio, finanze, patrimonio, società partecipate, personale, politiche di sostegno tecnico-amministrativo ai piccoli Comuni, servizio informatico e pari opportunità. A Luciano Casali vanno viabilità e mobilità del Comprensorio Cesenate; al sindaco di Predappio Giorgio Frassinetti programmazione territoriale, pianificazione e lavori pubblici; a Mauro Grandini, primo cittadino a Forlimpopoli, vanno formazione e lavoro. Si occuperà di ambiente la vice presidente della Provincia, Cristina Nicoletti (vice sindaco a San Mauro Pascoli), mentre ad Emanuela Pedulli, consigliere comunale di Cesenatico, sono state assegnate le deleghe in materia di politiche sociali, volontariato, pace e diritti umani. A Daniele Valbonesi, sindaco di Santa Sofia, delegate le funzioni relative a politiche di sviluppo rurale e progetti europei; Gabriele Zelli, primo cittadino di Dovadola, si occuperà di istruzione e di edilizia scolastica per il comprensorio Forlivese e avrà anche la delega alla cultura. Viabilità e mobilità del Forlivese e Protezione civile saranno in capo a Nevio Zaccarelli, sindaco di Bertinoro. Ancora: istruzione ed Edilizia scolastica per il comprensorio Cesenate vanno a Giuseppe Zuccatelli, mentre l'agricoltura, come detto, sarà materia di Valerio Roccalbegni. «LAVORIAMO in Provincia e nell'Unione dei Comuni senza distinzioni tra destra e sinistra ragiona Roccalbegni. Penso e credo di poter contare sull'aiuto dell'ex assessore all'agricoltura Bagnara, di Bruno Biserni del Gal e dell'ex consigliere provinciale Gagliardi». Resta da capire se l'agricoltura resterà alla Provincia o passerà alla Regione. E i soldi? «Ci sono i fondi strutturali europei 2015-2020, vedremo di utilizzare quelli».

Image: 20150109/foto/2852.jpg

***Si stanno cercando soldi per rimediare alla situazione L'acquedotto va sistemato*****Il Resto del Carlino (ed. Macerata)***"Si stanno cercando soldi per rimediare alla situazione L'acquedotto va sistemato"*Data: **08/01/2015**

Indietro

MACERATA PROVINCIA pag. 9

Si stanno cercando soldi per rimediare alla situazione L'acquedotto va sistemato A CACCIA DI FONDI

I NUBIFRAGI che si sono registrati negli ultimi due anni sul versante maceratese dei Sibillini, hanno stravolto la vallata del Fiastrone, modificando anche il corso dei torrenti. L'opera distruttrice delle piene ha determinato una situazione sconvolgente lungo l'acquedotto dell'Acquasanta, realizzato dalla Comunità Montana di Camerino. Le condizioni della condotta sono tali che in qualsiasi momento potrebbe registrarsi una rottura. Tratti del tubo sono stati posti allo scoperto; altri hanno visto il materiale sottostante asportato e sono diventati pensili; gli attraversamenti del Fiastrone ad Acquacanina sono stati esondati. Il rischio è che Pievebovigliana, Fiastra, Fiordimonte e, per gran parte Camerino, si potrebbero ritrovare senza acqua. L'evento e le conseguenze, anche sotto l'aspetto economico, erano stati previsti prima della costruzione dell'opera, trenta anni fa. I funzionari della Regione, bocciarono qualsiasi tracciato lungo le pendici della vallata dell'Acquasanta e imposero la posa dell'acquedotto lungo l'alveo del torrente. Non valse neppure l'osservazione che si sarebbe determinata l'impossibilità di accertare perdite dalla condotta essendo questa nel corso d'acqua. Fu strappata solo l'autorizzazione per alcune briglie sommerse. La Provincia si oppose poi a che la condotta fosse cementata sulla cunetta a valle della strada Fiastra-Bolognola. L'opera venne comunque realizzata con un grosso impegno tecnico, per l'inaccessibilità dei luoghi. Eppure l'acquedotto è servito a risolvere le carenze e lo stato di inquinamento ripetitivo delle piccole sorgenti comunali e i fabbisogni di Camerino. Ora si sta lavorando per rimediare al danno e, soprattutto, ancora una volta per ottenere i permessi. Si tratta di trovare anche consistenti finanziamenti. Una parte potrebbe venire dalla Protezione Civile per la messa in sicurezza del tracciato della condotta, ma la somma più rilevante sarebbe necessaria per il progetto di portare l'acquedotto lungo la strada provinciale.

Image: 20150108/foto/1684.jpg

## «L'Unione schiaccia' i Comuni»

Il Resto del Carlino (ed. Modena)

"«L'Unione schiaccia' i Comuni»"

Data: 08/01/2015

Indietro

SASSUOLO, FORMIGINE, FIORANO E MARANELLO pag. 11

«L'Unione schiaccia' i Comuni» Amici (5 stelle): «Servizi fondamentali delegati senza confronto»

FIORANO SOTTO ACCUSA ANCHE IL SITO WEB: «CARENTE DI INFORMAZIONI»

Per il Movimento 5 stelle i singoli consigli comunali (sopra Fiorano) non hanno il tempo di approfondire gli atti dell'Unione

FIORANO L'UNIONE dei Comuni del distretto ceramico come il porto delle nebbie. A scagliarsi contro l'organo sovracomunale è il Movimento 5 stelle che lo accusa, in pratica, di arrogarsi poteri che spettano ai Comuni senza la dovuta trasparenza. Ad aprire l'attacco è il capogruppo del movimento di Fiorano Giuseppe Amici: «Nel silenzio generale in questi giorni alla Unione vengono delegati i servizi che consistono nei maggiori capitoli di bilancio di ogni singolo comune: politiche sociali, Suap, Protezione civile, servizi informatici. Tutto questo avviene in un regime di urgenza, con calendarizzazione stretta, anzi mi sento di definire illegittima, in quanto le stesse non sono ancora state approvate nei singoli Comuni afferenti, certificando di fatto l'illegalità». L'ente di secondo livello Unione, è la conculsione, diventa così «entità prominente rispetto alle attività delle singole amministrazioni comunali». IN Consiglio Comunale, prosegue Rocco Cipriano di Formigine, al mio sindaco «urge un deciso cambio di passo nel coordinare i lavori. Quello che da consigliere riscontro è una costante fretta, siamo sempre in un assurdo stato di emergenza. Le forze politiche si trovano a studiare documenti in pochissime ore, ad approfondire, fare domande e sempre travolti da questo latente stato di fretta, a dover votare. Chi va di fretta ammazza la democrazia» Il 30 luglio, prosegue, «ho messo piede per la prima volta in questo porto delle nebbie' e dopo 200 giorni da cittadino e commissario, posso affermare a ragion veduta, che non è accettabile che un ente di secondo grado, sia amministrato in questo modo». MA le polemiche riguardano anche il sito web dell'Unione: «Non è possibile spendere migliaia di euro per creare un sito web istituzionale, che ad oggi è carente della quasi totalità delle informazioni obbligatorie in ragione della normativa sulla trasparenza, anti corruzione e della agenda digitale. Un cittadino che vi accede non trova i nomi dei consiglieri eletti, non reperisce uno straccio di verbale delle assemblee tenutesi fino ad oggi, non sa di cosa abbiamo dibattuto e come hanno votato le diverse forze politiche presenti». Un tema sottolineato anche dal consigliere Walter Telleri della Lista Punto Prignano' che proprio nei giorni scorsi aveva chiesto informazioni ufficiali sui redditi dei consiglieri che dovrebbero essere pubblicati dall'Unione e non ha mai ricevuto risposta. Oltrefatto appunto «di arrogarsi il diritto di votare e rendere immediatamente eseguibili convenzioni che non sono state precedentemente votate dai singoli consigli comunali costituendo così un pericolo precedente assolutamente fuori dalla normativa vigente, dall'ordinamento degli enti locali, e venendo meno al principio stesso fondante dell'unione come emanazione degli enti locali e non viceversa sottolinea Silvano Rutigliano portiamo all'attenzione pubblica che lo stesso Statuto dell'Unione è assolutamente privo di requisiti fondanti come gli Istituti Partecipativi». «Evidenzio che questi Istituti, sono quelle funzioni che la legge pone che siano previsti obbligatoriamente per permettere al cittadino di esprimersi sulle scelte dell'ente. Questi sono la possibilità di istruire referendum, petizioni, mozioni, ecc. Insomma mancano importanti strumenti di controllo e di azione in ordine alla legalità complessiva dell'ente. Tra le convenzioni in discussione il 17 dicembre, chiude Rutigliano si è dibattuto sull'adeguamento della convenzione per la gestione delle funzioni di protezione civile, ci auguriamo che il tema non venga affrontato ponendo l'emergenza al centro della programmazione, ma ci si ponga come obiettivo quello di investire sulla prevenzione». g.a.

Image: 20150108/foto/507.jpg

***Rinascono le postedi San Biagio*****Il Resto del Carlino (ed. Modena)***"Rinascono le postedi San Biagio"*Data: **08/01/2015**

Indietro

BASSA pag. 9

Rinascono le postedi San Biagio SAN FELICE L'INAUGURAZIONE

SAN FELICE GIORNATA davvero speciale quella di ieri per San Felice che nel giro di poche ore ha visto la comunità riappropriarsi di due simboli della città danneggiati dal sisma del maggio 2012. Alle 8, i bimbi e le maestre della scuola materna hanno fatto ritorno nella vecchia sede di via Montessori, mentre alle 11 nella frazione di San Biagio è stato inaugurato, alla presenza di autorità e cittadini, il nuovo ufficio postale in via Bignardi. Infatti, la vecchia sede adiacente alla chiesa fu chiusa dopo i terremoti del 2012 a causa dei gravi danni riportati. «E' un giorno importante per San Felice ha esordito il sindaco Alberto Silvestri perché oltre al rientro dei bimbi nella vecchia scuola materna, oggi riapre l'ufficio postale, una riapertura non scontata. Ringrazio quanti hanno reso possibile il ripristino di questo importante servizio: la Regione, Poste Italiane, la parrocchia, proprietaria dell'immobile della vecchia sede, il nostro Ufficio Tecnico e le imprese locali». Il direttore provinciale di Poste Italiane, Mauro Chiarelli, invece, ha ringraziato per la «bella sinergia tra gli enti coinvolti, restituiamo un altro ufficio postale tra quelli chiusi per il terremoto e l'alluvione». A finanziare l'intervento con 138mila euro è stata la Regione, mentre Poste Italiane si è impegnata affinché il nuovo ufficio corrisponda a tutti gli standard del caso. Il nuovo ufficio postale è aperto lunedì, mercoledì e venerdì dalle 8.20 alle 13.35. Angiolina Gozzi

Image: 20150108/foto/1778.jpg

**«Merendi si era già impantanato poche ore prima di sparire»****Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)***"«Merendi si era già impantanato poche ore prima di sparire»"*Data: **09/01/2015**

Indietro

LUGO pag. 17

«Merendi si era già impantanato poche ore prima di sparire» Spunta una novità nelle indagini sulla scomparsa SONO trascorse ormai due settimane dalla sua scomparsa, ma di Ezio Merendi, l'ex coltivatore 80enne di Voltana, continua a non esserci alcuna traccia. Ad onor del vero proprio ieri una piccola novità è emersa, importante per capire in quali condizioni l'uomo potesse versare quella sera del 26 dicembre. Alcune ore prima di essere notato da alcuni automobilisti a Taglio Corelli mentre camminava lungo il ciglio della statale Adriatica a pochi metri dal ristorante 'I Sapori del Bosco', l'anziano si era perso e impantanato una prima volta. Erano circa le 19 e nella zona delle campagne di Alfonsine ha suonato in un'abitazione chiedendo aiuto per tirar fuori la vettura dal fango. Il mezzo era rimasto bloccato a circa un chilometro dall'abitazione. Il residente, aiutato dal cognato, ha raggiunto la vettura di Merendi e l'ha tirata fuori dal fango. L'ottantenne ha poi detto di non avere problemi nel rimettersi al volante e aveva puntato verso Voltana sulla Reale. Le ricerche si concentrano ora nel tratto tra Voltana e Alfonsine lungo la ferrovia. Nella zona ci sono molti canali che sono stati battuti uno a uno. Le ricerche, coordinate dal Pm Angela Scorza, vanno avanti incessanti, da parte di Carabinieri (stazioni di Voltana e Alfonsine e Compagnia di Ravenna), polizia di stato (con un elicottero del terzo reparto volo di Bologna), nucleo sommozzatori dei vigili del fuoco di Bologna, volontari della unità cinofile Le Aquile di Lugo che fanno capo alla Protezione Civile, a cui si sono aggiunti amici e conoscenti. L'altra sera la misteriosa scomparsa dell'80enne è stata trattata da 'Chi l'ha visto?'. Nella scheda mostrata a 3 milioni di spettatori, oltre alla foto c'erano l'età, la corporatura (robusta), la statura (160 cm), gli occhi (castani) i capelli (brizzolati), l'abbigliamento (giacca di lana blu, maglione scuro, pantaloni neri, scarpe nere) e i segni particolari (il dito medio della mano sinistra privo di una falange). NEL FRATTEMPO in questi ultimi giorni a Voltana e nei paesi limitrofi si sono diffuse le più fantasiose notizie circa la sorte dell'anziano. C'è chi sosteneva che era stato rinvenuto privo di vita, prima nel fiume Reno nei pressi di Taglio Corelli e poi nel canale Naviglio alle porte di Villa Prati di Bagnacavallo. Addirittura c'è chi era certo che l'avessero ripescato nel Danubio. Tutte voci che si sono rivelate assolutamente prive di fondamento. L'uomo, che è sposato, ha due figlie e risiede in via Trotta, era uscito da casa nel tardo pomeriggio del 26 dicembre. La sua Punto fu rinvenuta la mattina successiva da un cacciatore lungo via Cuorbalestro, a un chilometro dal punto in cui era stato visto l'ultima volta. Luigi Scardovi

***Basta file al catastoDa oggi ai dati si accededal computer di casa*****Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)***"Basta file al catastoDa oggi ai dati si accededal computer di casa"*Data: **09/01/2015**

Indietro

VAL D'ENZA pag. 11

Basta file al catastoDa oggi ai dati si accededal computer di casa Il Comune di Sant'Ilario sempre più digitalizzato

STOP Buone notizie per i cittadini di Sant'Ilario: ai dati catastali potranno accedere da casa

SANT'ILARIO TUTTO il territorio sul web. Avviato il progetto Web Sit che consentirà a tutti i cittadini di accedere via web ai dati catastali, anagrafici e fiscali dei terreni e degli edifici. Attraverso una piattaforma informatica dedicata, l'Amministrazione potrà disporre in maniera immediata dei dati necessari alla corretta attività non solo di pianificazione, ma anche e soprattutto di gestione e controllo del proprio territorio. «Il Sit è uno strumento trasversale del Comune, al servizio degli uffici dell'ente stesso, ma anche degli utenti esterni, quali i cittadini, i professionisti ed altre istituzioni che potranno facilmente accedere via internet alle informazioni disponibili», spiegano dal comune. Il progetto ha ufficialmente preso il via a dicembre e grazie a WebSit sarà possibile consultare in forma interattiva tutti gli elaborati cartografici e normativi del nuovo strumento urbanistico. Web Sit è un prodotto destinato a crescere nel tempo. L'Amministrazione comunale potrà quindi gradualmente rendere accessibili a tutti gli interessati i dati relativi alle loro proprietà, dati catastali e anagrafici, le informazioni necessarie al pagamento dei tributi, nonché le informazioni riguardanti la protezione civile e tanto altro. Questo sito è certificato dalla Regione Emilia Romagna ed opera in conformità ai progetti d' informatizzazione e digitalizzazione avviati a livello regionale. OGNI cittadino, attraverso l'accesso libero o richiedendo gratuitamente al servizio Lepida della Regione le proprie credenziali, potrà entrare nel sistema e consultare le informazioni contenute nel Sit. Grazie ad un'interfaccia semplice, anche gli utenti meno esperti, potranno accedere rapidamente direttamente da casa, dal proprio ufficio o anche attraverso un semplice tablet o smartphone.

Image: 20150109/foto/626.jpg

4ê&lt;

***Spettacolo teatrale e rogo della befana Chiuse in bellezza le festività*****Il Resto del Carlino (ed. Rovigo)***"Spettacolo teatrale e rogo della befana Chiuse in bellezza le festività"*Data: **08/01/2015**

Indietro

ROVIGO CINEMA pag. 15

Spettacolo teatrale e rogo della befana Chiuse in bellezza le festività OCCHIOBELLO E SANTA MARIA

Alcuni momenti dedicati all'epifania

Come da tradizione le festività si sono chiuse con la giornata dell' epifania e il tradizionale rogo della vecia'. Ad Occhiobello e Santa Maria Maddalena la festa è stata scandita da diverse attività per grandi e bambini. Dal primo pomeriggio la sala del teatro parrocchiale di Santa Maria Maddalena si è riempita di bambini e genitori che hanno assistito allo spettacolo teatrale con il mago Fabian. Ma da anni la festa dell' epifania è anche occasione di premiazioni. Dopo lo spettacolo sono stati premiati i partecipanti al concorso dei presepi organizzato dalla parrocchia di Santa Maria Maddalena. Dal presepe più grande, a quello più originale. Don Guido Lucchiari ha consegnato un riconoscimento a tutti i partecipanti per il loro impegno e voglia di condivisione. All' uscita dal teatro i bambini hanno ricevuto la calza della befana offerta dalla Proloco in collaborazione con il Comune di Occhiobello. A chiudere la giornata l' atteso rogo della vecia' organizzato dall' associazione Vogatori nella zona pontile. Molte persone hanno seguito l' evoluzione del fuoco, come buon augurio per il nuovo anno, sorseggiando cioccolata calda offerta dai Vogatori e Proloco. Ad Occhiobello i festeggiamenti, dopo lo spettacolo dei burattini al teatro comunale, si sono aperti con la santa messa e l' arrivo dei Re magi. La piazza Matteotti è stata animata dal corteo storico e dai musicisti dell' Ente palio. I volontari de Gli amici della Piazza hanno offerto al pubblico presente cioccolata calda, vin brulè e dolci di natale. Ma anche qui, come in ogni festa che si rispetti, non è mancato l' arrivo della vecchia befana, che ha portato la calza a tutti i bambini, e il rogo della vecia'. Un' intensa giornata che ha richiesto il supporto di molte realtà locali: Comune Occhiobello, Proloco, Vogatori, Amici della piazza, Parrocchie di Occhiobello e Santa Maria Maddalena, Occhio Civico, Protezione Civile e Volontariato Barbara. Erika Cecchi

Image: 20150108/foto/2638.jpg

***Vota il personaggio fermano dell'anno***

- Fermo - il Resto del Carlino - Notizie di Bologna e dell'Emilia Romagna, di Ancona e delle Marche

**Il Resto del Carlino.it (ed. Fermo)**

"Vota il personaggio fermano dell'anno"

Data: **08/01/2015**

[Indietro](#)

[Vota il personaggio fermano dell'anno](#) [Commenti](#)

La nostra iniziativa è giunta alla quarta edizione VOTA

[Piazza del Popolo a Fermo \(foto Zeppilli\)](#)

#### Notizie Correlate

[Contenuti correlati](#) [Vota il fermano dell'anno](#)

Fermo, 8 gennaio 2015 - Prende il via il sondaggio online per decretare il 'Personaggio fermano dell'anno'.

La nostra iniziativa, giunta alla quarta edizione, ha previsto una novità. La redazione ha indicato sette candidature, lasciandone tre libere per i personaggi che avrebbero ottenuto il maggior numero di segnalazioni, via email, da parte dei lettori. I sondaggio si chiuderà domenica 18 gennaio, quando si proclamerà il prescelto da parte dei lettori per il 2014. Questi i nomi, in ordine alfabetico, dei dieci candidati con un loro breve profilo.

1) Associazione Nicolò Serroni onlus.

Intitolata al povero ragazzo morto un anno e mezzo fa sulla spiaggia di Porto San Giorgio. I genitori e tanti amici si sono impegnati da allora in una campagna di sensibilizzazione e di incremento della sicurezza, che nel 2014 ha già permesso la donazione di 12 defibrillatori.

2) Elisabetta Cocciaretto.

Tredici anni, di Fermo. Promessa del circolo tennis di Porto San Giorgio, nel 2014 si è laureata bicampionessa italiana under 13 e 14, vincendo anche tre tornei giovanili internazionali.

3) Federico Costantini.

Di Porto Sant'Elpidio, è referente della locale sezione dell'Ant, che ha festeggiato il decennale e che è da sempre impegnata nella sensibilizzazione, nella prevenzione e nell'assistenza contro i tumori.

4) Mario Dondero.

Ottantasei anni, fermano d'adozione. Uno dei più noti e originali fotografi e fotoreporter contemporanei. Presente nei principali eventi storici, espone le sue fotografie-testimonianza in ogni parte d'Italia e all'estero.

5) Francesco Lusek.

Responsabile della Protezione civile di Fermo, da sempre nel sociale e nel volontariato. Impegnato in varie missioni, nel 2014 è rimasto ferito in un viaggio umanitario all'estero.

6) Annalisa Mariniello.

Trent'anni, di Sant'Elpidio a Mare. Dopo la morte del padre, dirige la Igm, fabbrica di fondi in gomma per calzature, portandola nel 2014 a un significativo incremento del fatturato.

7) Roberto Minervini.

Quarantaquattr'anni, regista cinematografico originario di Monte Urano. Nell'anno appena concluso ha ottenuto il prestigioso David Donatello per il miglior documentario.

8) Giorgio Montanini.

Trentasette anni, di Fermo. Comico, ha vinto Cabaret Amore Mio di Grottammare, per poi compiere un'ascesa fino alla consacrazione televisiva del 2014 con «Nemico pubblico» su Rai Tre e Sky.

9) Paolo Totò.

Ventitrenne di Porto Sant'Elpidio protagonista di una entusiasmante stagione nel ciclismo dilettanti, ricca di vittorie e piazzamenti, che gli sono valsi il passaggio al professionismo per la stagione 2015 che sta per iniziare.

10) Franca Zambotto e Piera Levantesi.



***Vota il personaggio fermano dell'anno***

Entrambe di Fermo, responsabili della mensa e del guardaroba de 'Il Ponte', hanno vissuto insieme all'associazione un anno molto intenso, offrendo accoglienza a un numero sempre maggiore di bisognosi. Esempi di solidarietà

***Scuole, i lavori negli edifici del Comune***

Scuole, i lavori  
negli edifici  
del Comune

CECINA Lavori di messa a norma degli impianti elettrici e altre manutenzioni nelle scuole durante il periodo natalizio. «Cerchiamo di mantenere alta l'attenzione per la sicurezza» afferma l'assessore ai Lavori pubblici Giamila Carli «e migliorare la qualità degli ambienti delle nostre scuole, in linea con le priorità che la giunta e il sindaco si sono dati in questa legislatura». Al nido Girotondo di via Corsini sono stati adeguati l'impianto elettrico e potenziata l'illuminazione di sicurezza, inoltre è stato realizzato l'impianto di rilevazione e allarme antincendi. Il tutto per le nuove norme tecniche antincendio. «Anche alla scuola primaria Collodi di Marina è stato adeguato l'impianto elettrico e sono stati posati due canestri nel campo da basket che vanno a completamento della riqualificazione dell'area esterna, a cui ha contribuito in maniera determinante l'associazione Kiwanis» dice Carli. Alla scuola di Marina installati anche dei cestini nel giardino e dei portabiciclette ed è stata riparata la tettoia di accesso in corrispondenza dell'ingresso». Che conclude: «Sono iniziati anche i lavori di rifacimento del vialetto pedonale di accesso alla media Galilei di via Fucini, mentre tra poche settimane verranno installati dei copritermosifoni nelle sezioni e nel salone delle scuole Neruda e Pollicino. Infine all'Aquilone sono in arrivo divanetti, poltroncine e arredi per i più piccoli».

***Respinta la sospensiva l'Ingv dovrà pagare***

Respinta la sospensiva

l Ingv dovrà pagare

L Istituto di geofisica e vulcanologia verserà 900.000 euro alla Sviluppo Pisa

È la prima di altre rate per i lavori che sono stati eseguiti alla Sesta Porta

di Giovanni Parlati w PISA Continua senza sosta il braccio di ferro giudiziario tra l'Ingv (Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia) e la Sviluppo Pisa srl, la società di scopo costituita in funzione della realizzazione del Progetto Sesta Porta e di cui Pisano detiene il 100%. Il tribunale di Roma aveva condannato l'Ingv al pagamento della prima rata di 900.000 euro che l'istituto avrebbe dovuto versare. I legali dell'istituto nazionale di ricerca si sono opposti presentando una richiesta di sospensiva. Richiesta respinta. Il tribunale di Roma, il 17 dicembre scorso, si è espresso respingendo la richiesta avanzata dagli avvocati dell'Ingv, pertanto Sviluppo Pisa srl può procedere al recupero di quanto gli spetta. «Non sappiamo ancora come - afferma l'avvocato Giuseppe Toscano, legale della Sviluppo Pisa srl - vedremo come muoverci soltanto quando ci saranno pervenute le carte da Roma». La rata di 900.000 euro è la prima di altre cui Sviluppo Pisa srl chiede conto all'istituto di ricerca. Ciò che preoccupa la società che ha realizzato la Sesta Porta è l'allungamento dei tempi della giustizia. Il contratto del 2009. Il tribunale di Roma ha potuto dare ragione alla Sviluppo Pisa srl grazie a un contratto preliminare che, il 14 maggio 2009, venne firmato con l'Ingv. L'Istituto, allora, aveva deciso di lasciare la sua sede di via della Faggiola per trasferirsi nei locali più accoglienti della Sesta Porta. E l'università (dopo avere versato una caparra di 360mila euro) aveva imposto delle clausole in base agli spazi di cui aveva necessità per la sua attività. Per precauzione, contro un eventuale slittamento dei lavori che da lì a poco sarebbero cominciati, l'Ingv avrebbe pagato una serie di rate in base all'avanzamento dei lavori per un totale di circa 9 milioni di euro. Ma l'Istituto, a causa di tagli, ha dovuto poi rinunciare al trasferimento. La rata di 900.000 euro è la prima di altre che seguiranno. Possibile transazione? Nonostante le cause abbiamo un'identica matrice, per recuperare l'importo di ogni rata, va aperto un'azione legale cui seguirà un processo. L'udienza che era stata fissata per discutere l'importo della seconda rata, è stata rinviata. Sono proprio i tempi della giustizia e la burocrazia che preoccupano. La soluzione per evitare lo sfarinamento a cui portano questi tempi, potrebbe essere una transazione, un accordo extragiudiziale in cui le parti (Ingv e Sviluppo Pisa srl) si mettono d'accordo su una quota che possa accontentare sia pisani che ricercatori. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***M5S, altra crepa: nasce "Percorso comune"***

M5S, altra crepa: nasce Percorso comune

Nuova scissione a Firenze, esce Miriam Amato: «Se uno prova a dire la sua, scatta la caccia alle streghe»

FIRENZE È l'ultima crepa di un terremoto partito in Toscana un mese fa con l'espulsione dell'informatico del Valdarno, il cyber-deputato Massimo Artini. «Nel Movimento 5Stelle non trovo più la democrazia partecipata in cui uno vale uno. Qui su chi prova a dire la sua scatta subito la caccia alle streghe, viene chiamato dissidente». Parole di Miriam Amato, da ieri ex dei grillini fiorentini e consigliera di un neonato gruppo misto a Palazzo Vecchio. Quella che fu il volto di Grillo alle comunali di maggio a Firenze, la sfidante di Nardella per la poltrona da sindaco, è l'ennesima fuoriuscita dalle truppe pentastellate in regione. Con lei sono già 15 i consiglieri che hanno abbandonato il simbolo e 11 i MeetUp terremotati. E proprio nel giorno in cui culminano mesi di insulti e veleni nel M5S fiorentino, lo strappo offre agli scissionisti l'occasione per annunciare un nuovo progetto politico. Si chiamerà Percorso comune, verrà presentato il 12 gennaio a Firenze. Nessuno dei protagonisti ne fa mistero: si profila come un «movimento alternativo che ha l'obiettivo di recuperare i valori originari dei 5 Stelle», dice Artini, che precisa: «Non ne sono io il promotore». Di certo è l'ispiratore di tutti i toscani ormai allergici ai metodi della coppia Grillo-Casaleggio). Accoglierà anche i senatori espulsi Maurizio Romani e Alessandra Bencini? «Nessuna preclusione - dice Saverio Galardi, uno dei fuoriusciti - sarà un soggetto aperto di respiro nazionale». Le regionali? «Non nasciamo per questo, ma non escludiamo di poter presentare una lista». Del resto «nel M5S conta ormai soltanto la Casaleggio & Associati, l'unico interesse sono diventati i mi piace sui social - dice Amato - Non avrai altro dio all'infuori di Beppe. Qualche settimana fa il meetup mi ha chiesto di firmare un inno a Grillo di questo tipo», si sfoga la 39enne accanto ad altri eletti 5 Stelle che come lei hanno detto addio. Amato lascia il gruppo pentastellato ma non si dimetterà da consigliera: «Ho preso più voti di tutti» e mentre dice la sua, sotto voce, una cinquantina di attivisti duri e puri arrivati in conferenza stampa non le risparmiano insulti e frecciate: «Non sai di cosa parli, vai a fare le pulizie...». Le colleghe Arianna Xekalos e Silvia Noferi ricordano che era stata sfiduciata e la sfottono su Facebook: «Siamo felici sia venuta allo scoperto». (m.n.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***Piano per le emergenze realizzato coi cittadini****rischio calamità*

A Montelupo scatta il percorso partecipato, poi il modello sarà esteso ad altri Comuni

MONTELUPO I Comuni dell'Empolese Valdelsa non hanno un piano efficiente di protezione civile. E in caso di calamità le lacune organizzative, ma anche la scarsa preparazione dei cittadini, sono emerse: dal tornado di Stabbia, fino al terremoto del dicembre scorso. Il Comune di Montelupo vuole correre ai ripari, mettendo a punto un nuovo progetto con il coinvolgimento diretto della popolazione (a cominciare da associazioni di volontariato, operatori scolastici, genitori, ma anche dei rappresentanti dei diversi settori economici), con l'obiettivo di rendere più consapevoli - e preparati - i cittadini. L'intento finale è di mettere a punto un modello da esportare anche negli altri Comuni dell'Empolese Valdelsa. Il percorso Protezione civile è Partecipazione è finanziato dalla Regione per un importo di 21.000 euro ed è coordinato dalla società Sociolab. Saranno mappati gli elementi di rischio, responsabilizzati gli abitanti come protagonisti della propria sicurezza; formate risorse locali per rispondere in modo efficace agli eventi calamitosi. Il percorso è partito a dicembre con una serie di attività di monitoraggio del territorio, di formazione dei dipendenti comunali, delle forze dell'ordine e del volontariato e con interviste ad alcuni portatori di interesse. Sabato 17 gennaio il via alle attività aperte alla cittadinanza. Dalle 9.30 alle 12.30 punto informativo al mercato di Montelupo: i cittadini saranno invitati a raccontare il proprio punto di vista, inerente la conoscenza del territorio, la propria esperienza diretta di eventi passati e la personale percezione del rischio (per info sugli altri appuntamenti [www.comune.montelupo.fi.it](http://www.comune.montelupo.fi.it)). «Il terremoto che è avvenuto nel mese di dicembre - spiega Paolo Masetti, sindaco di Montelupo e delegato alla protezione civile dell'Unione - ha messo in evidenza la necessità di intervenire in tempi rapidi in questo ambito, di definire protocolli di comportamento condivisi, di affinare e potenziare gli strumenti di contatto con i cittadini e soprattutto di promuovere una cultura della protezione civile nella popolazione. Il mese scorso ho potuto constatare che in pochi sono a conoscenza delle norme di comportamento da tenere in caso di terremoto. Ecco noi dobbiamo lavorare affinché la quasi totalità dei nostri cittadini acquisisca una maggiore consapevolezza».

***La Croce Verde nomina i nuovi responsabili di settore***

La Croce Verde  
nomina i nuovi  
responsabili  
di settore

pubblica assistenza

VIAREGGIO La Croce Verde si riorganizza e assegna i nuovi incarichi ai responsabili di settore. Nel consiglio direttivo del 7 gennaio scorso sono stati decisi i nuovi incarichi dell'associazione di via Garibaldi. Che sono i seguenti: responsabile delegato servizi trasporto socio sanitario Vivoli Carla, responsabile delegato protezione civile Capuana Gianluca, responsabile delegato antincendio boschivo Francesconi Marco, responsabile delegato sanitario Puccinelli Ferruccio, responsabile delegato attività sociale Paterni Franco, responsabile delegato attività culturali Milazzo Emanuele, responsabile delegato formazione, accoglienza volontari Concezione Renzo, responsabile delegato sport, comunicazione, immagine Caprili Dario, responsabile delegato manifestazioni Gianni Muzio Il Consiglio direttivo, inoltre, ha accolto favorevolmente la proposta avanzata dal professor Franco Anichini per la realizzazione di un libro illustrato riguardante un racconto (Giosalpino il folletto viareggino) da distribuire nelle scuole dell'infanzia e nelle scuole elementari, concordando iniziative con le scuole e una manifestazione finale; viene dato incarico al responsabile attività culturali Emanuele Milazzo di approfondire con Franco Anichini la questione e procedere alla realizzazione dell'iniziativa e alla stampa del materiale. Il Consiglio Direttivo dà mandato a Gianni Muzio per l'organizzazione dello stand corso mascherato e delega la responsabilità dello stand e le questioni relative alla gestione e acquisti ad Amalia Giorgetti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Un piano per le emergenze realizzato insieme ai cittadini***

- Cronaca - il Tirreno

**Il Tirreno.it (ed. Empoli)**

*"Un piano per le emergenze realizzato insieme ai cittadini"*

Data: **08/01/2015**

Indietro

Un piano per le emergenze realizzato insieme ai cittadini

A Montelupo scatta il percorso partecipativo, il 17 gennaio la prima iniziativa pubblica di coinvolgimento della popolazione

Tags protezione civile terremoti

08 gennaio 2015

Giulia Maraviglia di Sociolab insieme al sindaco Paolo Masetti MONTELUPO. In caso di emergenza (allerta meteo o sismica) dove cerchi informazioni affidabili? Una domanda all'apparenza banale, la cui risposta non è per niente scontata.

Il susseguirsi di una serie di calamità di diversa entità hanno messo in evidenza chiaramente la necessità che ciascun comune e l'Unione dei comuni dell'Empolese-Valdelsa abbiano un piano di Protezione Civile aggiornato ed efficiente. Il comune di Montelupo Fiorentino ha scelto di redigere tale piano assieme ai suoi cittadini nella convinzione che prendere parte alla stesura del documento sia un momento educativo e di acquisizione di maggiore consapevolezza. Inoltre, il contributo di coloro che vivono diversi aspetti del territorio può essere certamente produttivo per la discussione e aggiungere elementi di interesse.

In questa prospettiva diventano indispensabili i punti di vista delle associazioni del volontariato, degli operatori scolastici, dei genitori, ma anche dei rappresentanti dei diversi settori economici.

Il percorso "Protezione civile è Partecipazione" è finanziato dall'Autorità per la partecipazione della Regione Toscana per un importo di 21.000 euro ed è coordinato dalla società Sociolab. Si tratta di un percorso sperimentale che potrà essere replicato anche a livello di Unione.

Gli obiettivi che il comune si è prefisso con l'attivazione di questo progetto sono: mappare gli elementi di rischio e le risorse del territorio tenendo conto dei saperi locali; responsabilizzare gli abitanti come protagonisti della propria sicurezza; attivare e formare le risorse locali per rispondere in modo efficace agli eventi calamitosi; individuare soluzioni concrete all'emergenza insieme agli abitanti della zona; aggiornare e rinnovare il piano di protezione civile comunale.

Il percorso si articola in sei mesi ed è ufficialmente partito a dicembre con una serie di attività di monitoraggio del territorio, di formazione dei dipendenti comunali, delle forze dell'ordine e del volontariato e con interviste ad alcuni portatori di interesse.

Il 17 gennaio iniziano le attività aperte alla cittadinanza. Sabato dalle 9.30 alle 12.30 è previsto un punto informativo al mercato di Montelupo. Si tratta di una postazione mobile ben riconoscibile dove i cittadini possono trovare tutto il materiale informativo del percorso e le indicazioni circa le modalità di partecipazione e le date degli incontri. Il punto informativo è "animato" da due facilitatrici professioniste di Sociolab che, oltre a distribuire il materiale e spiegare quello che accadrà nei prossimi mesi, invitano i cittadini a raccontare il proprio punto di vista, inerente la conoscenza del territorio, la propria esperienza diretta di eventi passati e la personale percezione del rischio.

Gli altri appuntamenti: 19 gennaio - Sopralluogo partecipato con gli studenti del Consiglio Comunale dei Ragazzi. I membri del Consiglio Comunale dei Ragazzi, accompagnati dai propri animatori, dalle facilitatrici e dai tecnici del Comune, percorreranno la strada che da Piazza 8 Marzo porta alle casce di espansione del fiume Pesa. Durante la

***Un piano per le emergenze realizzato insieme ai cittadini***

camminata i tecnici illustreranno il comportamento dei fiumi e il meccanismo di funzionamento delle casse di espansione e i ragazzi saranno sollecitati a produrre immagini ed esprimere le proprie considerazioni sul tema del rischio idraulico e delle norme di protezione.

Il 20 gennaio ? punto informativo al mercato di Fabbiana, dalle 9.30 alle 12.30; 7 febbraio - sopralluogo partecipato. Così come avvenuto con i membri del CCR, anche i cittadini sono invitati a prendere parte a un sopralluogo lungo l'argine del torrente Pesa nei pressi della cassa di espansione per andare a verificare e conoscere quali sono gli elementi di rischio del territorio accompagnati dai tecnici comunali. In questa occasione le facilitatrici di Sociolab raccoglieranno spunti di riflessione e suggerimenti dai cittadini. Il

23 marzo laboratorio partecipativo. Momento centrale del percorso sarà un laboratorio di discussione organizzato in piccoli tavoli di lavoro, finalizzato alla definizione di linee guida efficaci e condivise per il Piano di emergenza. Al laboratorio potranno partecipare (previa iscrizione) i membri dell'associazionismo locale e gli abitanti. Per permettere la più ampia partecipazione anche da parte di donne e uomini con figli piccoli, sarà disponibile un servizio baby sitting gratuito su prenotazione, gestito da personale di comprovata affidabilità. Ai partecipanti sarà offerto un buffet che permetterà loro di lavorare a cavallo dell'orario di cena. Il laboratorio si svolgerà presso il Mmab in piazza Vittorio Veneto

A maggio 2015 l'evento conclusivo. Il piano di protezione civile redatto in base a quanto emerso nei diversi momenti di incontro sarà presentato alla cittadinanza.

In questa occasione saranno proposte ulteriori attività volte a sensibilizzare i cittadini nei confronti di temi come la sicurezza e la protezione civile.

«Il terremoto che è avvenuto nel mese di dicembre - spiega Paolo Masetti, sindaco di Montelupo Fiorentino e delegato alla protezione civile per l'Unione dei comuni Empolese-Valdelsa - ha messo in evidenza la necessità di intervenire in tempi rapidi in questo ambito, di definire protocolli di comportamento condivisi, di affinare e potenziare gli strumenti di contatto con i cittadini e soprattutto di promuovere una cultura della Protezione Civile nella popolazione. Vi pongo una semplice domanda: quanti di voi sono a conoscenza delle norme di comportamento da tenere in caso di terremoto? Il mese scorso ho potuto constatare che poche persone hanno risposto in modo affermativo a questa domanda. Ecco noi dobbiamo lavorare affinché la quasi totalità dei nostri cittadini acquisisca una maggiore consapevolezza».

Tags protezione civile terremoti



***I camion del marmo tornano a passare sotto Miseglia, ma sulla rampa di emergenza***

- Cronaca - il Tirreno

**Il Tirreno.it (ed. Massa-Carrara)**

*"I camion del marmo tornano a passare sotto Miseglia, ma sulla rampa di emergenza"*

Data: **09/01/2015**

Indietro

I camion del marmo tornano a passare sotto Miseglia, ma sulla rampa di emergenza

Sulla strada lavori in corso alla frana che ha fatto crollare parte della carreggiata nell'alluvione del 5 novembre 2014: da due mesi i mezzi pesanti del bacino di Torano dovevano scendere da un altro percorso fra le case di Cinzia Carpita

Tags [viabilità camion](#)

08 gennaio 2015

I camion del marmo tornano a transitare nella strada sotto Miseglia CARRARA. Torna la pace, dopo due mesi di disagi, per gli abitanti di via Colonnata, costretti da una frana che ha interrotto la strada, nell'alluvione del 5 novembre 2014, sotto il paese di Miseglia, a convivere con la discesa continua di camion del marmo dal bacino di Torano. Una scelta di viabilità alternativa obbligata per il Comune, onde evitare la sospensione dell'autotrasporto in una parte delle cave. E controlli non-stop da parte della polizia municipale, dal novembre 2014, nei punti cruciali del passaggio dei camion.

Sono in corso i lavori alla frana sotto Miseglia, ma dopo gli ultimi collaudi alle zone consolidate, il tratto di strada è stato parzialmente riaperto al traffico pesante (per i mezzi fino a 58 tonnellate), che costeggiando la zona del cantiere deve scendere lungo una rampa di emergenza (assieme alle auto che provengono da Miseglia) appositamente realizzata, per arrivare alle pese pubbliche.

I vigili urbani che hanno rimodificato la segnaletica, revocando la precedente ordinanza, hanno avviato controlli al ponte di Torano, affinché i camion non si infilino più in via Colonnata ma riprendano la strada originaria. Il consolidamento totale della frana, presso la quale sono attivi semafori per regolare la circolazione, dovrebbe terminare entro marzo.

Transito consentito su una corsia, lavori di consolidamento in corso (Video Cuffaro)

Tags [viabilità camion](#)

***Valle Castellana, si interverrà in somma urgenza sulla frana lungo la 52***

- Attualità - Primo Piano

**L'Opinionista Abruzzo**

*"Valle Castellana, si interverrà in somma urgenza sulla frana lungo la 52"*

Data: **08/01/2015**

[Indietro](#)

Valle Castellana, si interverrà in somma urgenza sulla frana lungo la 52

by Redazione 8 gennaio 2015 Attualità - Primo Piano, Notizie in Provincia, Teramo

[Condividi](#) [Trovate le risorse dalla Provincia di Teramo](#)

TERAMO Anche il versante roccioso lungo la provinciale 52 di Valle Castellana è fra i luoghi segnalati nella relazione sul rischio idrogeologico consegnata dalla Provincia alla Regione nell'ottobre scorso. Un sito ad alto rischio per il quale, intanto, la Provincia ha reperito circa 180 mila euro da destinare a lavori di somma urgenza dopo la frana del 4 gennaio, quando massi di grandi dimensioni sono rotolati sulla strada e sulla galleria artificiale danneggiandole in più punti.

In seguito al sopralluogo dei tecnici dell'ente è stato individuato il tipo di intervento da realizzare e, subito dopo gli ulteriori riscontri del servizio geologico, i lavori saranno affidati in somma urgenza.

Valle Castellana, dove si sono verificati fenomeni di dissesto idrogeologico con frane e smottamenti anche sulla provinciale 49, è uno dei siti attenzionati dalla Regione e dalla Protezione Civile che un mese fa hanno compiuto un sopralluogo congiunto.

“Anche in questo caso, comunque meno grave di quelli verificatisi sulla 49, si tratta di mettere in sicurezza il versante e secondo i tecnici è un intervento complesso perché bisogna intervenire su una frana bassa – commenta Renzo Di Sabatino – la Provincia ha trovato le risorse per la somma urgenza ma è chiaro che abbiamo bisogno di ben altre risorse, quelle che la Regione si è impegnata a trasferire sia a noi che al Comune, per affrontare il problema del dissesto”.

[Condividi](#)

[dissesto idrogeologico](#)

4&lt;

## ***Vigili del fuoco, un anno di interventiL'impegno dei 20 volontari su tutti i fronti***

**La Nazione (ed. Arezzo)**

*"Vigili del fuoco, un anno di interventiL'impegno dei 20 volontari su tutti i fronti"*

Data: **09/01/2015**

Indietro

AREZZO PROVINCIA pag. 16

Vigili del fuoco, un anno di interventiL'impegno dei 20 volontari su tutti i fronti Sansepolcro: l'incendio alla «Donati» il momento più difficile

ALL'OPERA Dodici mesi come al solito impegnativi per i vigili del fuoco

di MASSIMO BENIGNI I VIGILI DEL FUOCO di Sansepolcro nel 2014 hanno effettuato 250 interventi. Capo distaccamento, Enrico Testerini, 43 anni, biturgense, nella vita operaio metalmeccanico, pompiere per passione: «Praticamente è una tradizione di famiglia afferma per quanto riguarda invece l'attività svolta nello scorso anno, le chiamate dei cittadini hanno riguardato in particolare incendi, aperture di porte, soccorso a persone, incidenti stradali». La caserma biturgense può contare su una forza di 20 unità. «L'anno vecchio si è chiuso purtroppo ricorda Testerini con alcune scosse di terremoto, fortunatamente non ci sono stati danni alle persone e alle strutture cittadine, sul fronte degli incendi quello che si è sviluppato alla Donati Legnami, sicuramente è stato l'intervento più importante e impegnativo per quanto riguarda il 2014». Quando diventerà permanente il distaccamento? «Non credo che possa succedere almeno a breve termine». I lavori alla caserma proseguono? «Non sono ancora terminati, mancano i fondi, siamo sempre con i lavori in corso, ci sono delle ristrutturazioni da completare, vediamo nei prossimi mesi cosa succederà». Quella dei vigili del fuoco di Sansepolcro è una storia di ordinaria burocrazia che può accadere solo in Italia che dura da ben 52 anni; infatti un decreto del Ministero dell'11 dicembre del 1962, aveva stabilito il suo passaggio a presidio permanente, ma questo soltanto sulla carta, ma poi di fatto la caserma è stata mandata avanti, in oltre mezzo secolo di vita, esclusivamente da pompieri volontari che hanno vigilato sulla vallata. Sarebbe sicuramente importante un presidio permanente di vigili, considerando le difficili comunicazioni del capoluogo con la Valtiberina, il decreto del 1962 è chiaro, ma la situazione è rimasta sempre la stessa. I motivi? Sicuramente la carenza di personale negli anni: «Tutta la settimana quando non siamo a lavorare ricorda Testerini andiamo in caserma è restiamo a disposizione, nel fine settimana siamo reperibili a turno». I vigili del fuoco di Sanspolcro sono attivi dal 1938, nato come gruppo di volontari che si era costituito all'interno dello stabilimento Buitoni. L'attuale caserma è situata in via Anconetana da diversi anni. Insistiamo: in futuro il distaccamento potrebbe diventare permanente? «Chissà, sicuramente non a breve considerando la situazione economica in cui ci troviamo, poi magari invece a sorpresa potrebbe accadere». C'è uno spreco di risorse economiche e di uomini, considerando che comunque deve sempre partire una squadra dal comando provinciale... «Sì, anche se non sempre, quando siamo una squadra di cinque vigili va bene, salvo che non si tratti di un intervento rilevante».

Image: 20150109/foto/456.jpg

***Pronto il «piano neve»La presentazione ai cittadini*****La Nazione (ed. Arezzo)***"Pronto il «piano neve»La presentazione ai cittadini"*Data: **09/01/2015**

Indietro

AREZZO PROVINCIA pag. 14

Pronto il «piano neve»La presentazione ai cittadini TERRANUOVA DOMANI ANCHE A CASTELFRANCO SOLO QUALCHE fiocco ha imbiancato per qualche ora la vallata nel giorno di San Silvestro in un inverno che fin qui è stato mite. Ma tutto è pronto per affrontare eventuali nevicate nel territorio dell'Unione dei Comuni Pratomagno. Il Centro intercomunale di protezione civile dell'organismo montano, infatti, ha approvato per i comuni sotto la sua competenza, Castelfranco Piandiscò, Loro Ciuffenna, Castiglion Fibocchi e per Terranuova Bracciolini, il «piano operativo neve e ghiaccio intercomunale». Una serie di misure per garantire in tempi brevi la percorribilità delle strade e assicurare la continuità e lo svolgimento dei servizi delle attività produttive ed economiche presenti sul territorio. Al lavoro una task-force di uomini e mezzi che scenderà in campo in caso di eventuali comparsa della coltre bianca. Anche i residenti, tuttavia, dovranno collaborare attuando piccole azioni e comportamenti fondamentali per ridurre al minimo rischi e disagi. E proprio per illustrare gli interventi previsti gli enti pubblici hanno organizzato un calendario di assemblee con i cittadini. Due gli appuntamenti nella giornata di domani. A Castelfranco di Sopra, alle 10, nel municipio, e a Terranuova, alle 16, nella sala del consiglio. Interverranno i sindaci Enzo Cacioli e Sergio Chienni e i tecnici comunali.

4ê&lt;

**«Il centrosinistra migliorerà la qualità della vita»**

**La Nazione (ed. Empoli)**

"«Il centrosinistra migliorerà la qualità della vita»"

Data: **08/01/2015**

Indietro

FUCECCHIO pag. 7

«Il centrosinistra migliorerà la qualità della vita» In consiglio le linee programmatiche della giunta Spinelli SINDACO Alessio Spinelli guida la giunta di centrosinistra di Fucecchio. E' succeduto a Claudio Toni, il cui figlio Lorenzo è capogruppo del Pd in Comune

IL COMUNE con la giunta Spinelli indica le linee programmatiche di governo 2015-2019 portandole in consiglio comunale dove sono state approvate a maggioranza. Si tratta del fondamento di ciò che verrà fatto in questo periodo in quanto a progetti, indirizzi, azioni e pianificazione. Una calendarizzazione del programma elettorale che affianca spiega Lorenzo Toni, capogruppo Pd e figlio dell'ex sindaco Claudio date e obiettivi, indicatori di avanzamento e operatività. Lo scopo della legislatura, secondo la giunta, è migliorare la qualità della vita a Fucecchio nell'ambito di cultura, lavoro, beni pubblici, ambiente, sport e turismo: «Un programma ambizioso afferma Toni come lo sono stati quelli delle passate legislature ad opera del centrosinistra che mai sono stati disattesi. Il centrosinistra ha sempre dimostrato che si possono rispettare le scadenze e così verrà fatto anche in questi prossimi anni». Toni definisce come macro-aree d'intervento sulle quali lavorare i servizi alla persona, l'economia e il lavoro, il governo del territorio, l'innovazione dei servizi comunali. Per ognuna di esse il documento (presto on line sul sito del Comune) dettaglia ciò che verrà fatto e in che tempi: «Si lavorerà per il contrasto all'abbandono scolastico, per l'adeguamento della ricettività delle strutture di elementari e medie, per una nuova scuola materna a Vedute, per l'ampliamento della piscina, per la riqualificazione di piazza Montanelli, via Checchi e piazza Amendola, per il collegamento tra la e Fiorentina e viale Gramsci baipassando l'argine, per l'allargamento della 436 fra San Pierino e San Miniato, per una pista fluviale ciclopedonale lungo l'Arno, per gli interventi di prevenzione e protezione del rischio idrogeologico, per la messa in sicurezza della piana d'Arno e del reticolo fluviale minor». Toni jr assicura che si proseguirà nei servizi del Centro per l'impiego e Informagiovani, per le iniziative a favore dell'interculturalità, per l'eliminazione delle barriere architettoniche, per incentivare l'edilizia bioecosostenibile, per valorizzare il Palio, il Padule e le Cerbaie, ma anche per la gestione associata dei servizi informatici con i comuni dell'Unione e l'aggiornamento hardware e software privilegiando soluzioni open-source: «Lavorare nella tradizione del centrosinistra chiude Toni per migliorare Fucecchio ogni giorno». E per fare ciò che era stato incluso nei programmi delle passate legislature e non è stato ancora fatto. Giulio Panzani

Image: 20150108/foto/629.jpg

***La Protezione Civile diventa 2.0«Le regole le scriviamo insieme»*****La Nazione (ed. Empoli)***"La Protezione Civile diventa 2.0«Le regole le scriviamo insieme»"*Data: **09/01/2015**

Indietro

PRIMO PIANO EMPOLI pag. 2

La Protezione Civile diventa 2.0«Le regole le scriviamo insieme» Progetto sperimentale del Comune di Montelupo allargato all'Unione

SICUREZZA Paolo Masetti e Giulia Maraviglia illustrano il progetto

di YLENIA CECCHETTI QUANTI di noi sono a conoscenza delle norme di comportamento da tenere in caso di terremoto? Dove cercare informazioni affidabili se c'è un' allerta meteo? Domande all'apparenza banali, le cui risposte non sono per niente scontate. D'ALTRONDE, il susseguirsi di una serie di calamità di diversa entità hanno messo in evidenza la necessità di come ciascun Comune e l'Unione dei comuni si dotino di un piano di protezione civile aggiornato ed efficiente. Il comune di Montelupo ha scelto di redigerlo assieme ai suoi cittadini nella convinzione che prendere parte alla stesura del documento sia un momento educativo e di acquisizione di maggiore consapevolezza. Il percorso «Protezione Civile è Partecipazione» ha preso il via a dicembre con una serie di attività di monitoraggio del territorio, di formazione dei dipendenti comunali, delle forze dell'ordine e del volontariato, e durerà circa 6 mesi. Si tratta di un percorso sperimentale (finanziato dall'Autorità per la Partecipazione della Regione Toscana per un importo di 21mila euro e coordinato dalla società Sociolab) che potrà essere replicato anche a livello di Unione. «Il terremoto del mese scorso afferma Paolo Masetti sindaco di Montelupo e delegato alla protezione civile per l'Unione ha messo in evidenza la necessità di definire protocolli di comportamento condivisi, di affinare e potenziare gli strumenti di contatto con i cittadini. Di promuovere una cultura della protezione civile nella popolazione». Il 17 iniziano le attività aperte alla cittadinanza. Sabato dalle 9.30 alle 12.30 è previsto un punto informativo al mercato di Montelupo. Il 19 gennaio ci sarà un sopralluogo con gli studenti del Consiglio Comunale dei Ragazzi alle casce di espansione del fiume Pesa per affrontare il tema del rischio idraulico. Si prosegue il 20 gennaio, poi il 23 marzo con tavoli di lavoro finalizzati alla definizione di linee guida efficaci e condivise per il piano di emergenza. I sindaci saranno coinvolti nelle varie fasi del progetto. «Dobbiamo lavorare a livello di Unione per mettere in piedi una struttura di coordinamento che in alcuni casi è mancata conclude Masetti Partiamo da Montelupo ma non partiamo da zero: ci avvaliamo di una rete di associazioni di volontariato di grande valore. Ci stiamo muovendo affinché gli eventi calamitosi vengano gestiti secondo un protocollo codificato, uguale per tutti».

Image: 20150109/foto/764.jpg

***PROBABILMENTE sono stati i postumi del terremoto di una ventina di giorni fa, a causare il crollo di...*****La Nazione (ed. Firenze)***"PROBABILMENTE sono stati i postumi del terremoto di una ventina di giorni fa, a causare il crollo di..."*Data: **09/01/2015**

Indietro

FIRENZE PROVINCIA pag. 19

PROBABILMENTE sono stati i postumi del terremoto di una ventina di giorni fa, a causare il crollo di...

PROBABILMENTE sono stati i postumi del terremoto di una ventina di giorni fa, a causare il crollo di una pignatta' dal solaio della palestra delle scuole medie di Incisa a quell'ora senza studenti presenti. Il laterizio si è staccato verso mezzogiorno di mercoledì, e subito è stato bloccato l'accesso per le lezioni da parte delle autorità scolastiche, ieri mattina c'è stato il sopralluogo dei tecnici comunali per verificare l'entità del danno e predisporre anche gli interventi idonei per il risanamento. Con una nota il Comune avverte che «dopo il distacco della pignatta saranno accelerate le procedure di intervento sul soffitto della palestra, che resterà chiusa fino al termine dei lavori. Nel mese di settembre prosegue la nota erano già stati eseguiti interventi da parte del Comune, da qui la decisione, in accordo con la scuola e le associazioni sportive che usufruiscono della struttura, di eseguire l'intervento nell'estate 2015, tanto che è già stato affidato l'incarico per la progettazione all'ingegner Marco Angeli. Adesso però bisogna stringere i tempi, e probabilmente la palestra sarà inagibile fino alle vacanze di Pasqua. Paolo Fabiani

***ALLUVIONI Nuovi criteri per i contributi Mozione in Regione di Fratelli d'Italia*****La Nazione (ed. Grosseto)***"ALLUVIONI Nuovi criteri per i contributi Mozione in Regione di Fratelli d'Italia"*Data: **08/01/2015**

Indietro

CRONACA GROSSETO pag. 6

ALLUVIONI Nuovi criteri per i contributi Mozione in Regione di Fratelli d'Italia NUOVI criteri per l'assegnazione dei fondi agli alluvionati toscani, e maggiori certezze sulla «filiera» dei soldi destinati dalla Regione Toscana, con un'attenzione particolare ai casi di Carrara, dell'Elba, della Lunigiana e soprattutto del Grossetano. E' quanto chiede con una mozione il gruppo consiliare di Fratelli d'Italia, richiamando le periodiche vicende che nelle ultime settimane hanno coinvolto molte zone della Maremma ma anche di Marina di Campo (dove un imprenditore non si è visto liquidare il contributo per il danno subito perché le stesse istituzioni gli hanno impedito di avviare i lavori). «Naturalmente sono necessari controlli e verifiche da parte di Comune e Protezione Civile per evitare che qualcuno possa lucrare sul dramma delle popolazioni colpite dalle alluvioni spiega il capogruppo regionale e candidato governatore Giovanni Donzelli insieme ai consiglieri Marina Staccioli e Paolo Marcheschi ma è indubbio che a volte i criteri adottati siano ai limiti dell'offensivo. Chiediamo che la Regione Toscana, come soggetto che eroga i fondi, si occupi di monitorare tutti i passaggi del denaro dalla Protezione Civile fino alle tasche del destinatario finale, e accertarsi che tutte le operazioni vengano svolte con trasparenza. Dove necessario, inoltre, modificare i criteri d'accesso ai fondi tenendo conto del buon senso: sarebbe assurdo tener fuori qualcuno dai rimborsi per una manciata di euro o per un cavillo».



***SCUOLEImpianti elettricie antincendioagli asili nido*****La Nazione (ed. Livorno)***"SCUOLEImpianti elettricie antincendioagli asili nido"*Data: **08/01/2015**

Indietro

PRIMO PIANO LIVORNO pag. 2

SCUOLEImpianti elettricie antincendioagli asili nido IL RUOLO La vicesindaco Stella Sorgente

AGLI impianti di cottura di nidi e scuole dell'infanzia e ai sistemi antincendio sono stati destinati 90mila euro. «Vorrei aggiungere dice la vicesindaco Stella Sorgente che abbiamo destinato anche 74mila euro per il compòetamento dell'area esterna al plesso in via Stenone a Shangay dove la scorsa estate ci furono atti vandalici. In questa zona sorgerà anche una nuova scuola di infanzia». E IN 35 edifici scolastici cittadini sugli 81 complessivi sarà realizzata un'indagini conoscitiva sulla risposta agli eventi sismici.

Image: 20150108/foto/1977.jpg

*Anziano cade e sviene su un cespuglio di rovi***La Nazione (ed. Livorno)***"Anziano cade e sviene su un cespuglio di rovi"*Data: **09/01/2015**

Indietro

ELBA / ARCIPELAGO pag. 21

**Anziano cade e sviene su un cespuglio di rovi PORTO AZZURRO ORE DI ALLARME E RICERCHE: SALVATO 78ENNE**

PORTO AZZURRO LO HANNO trovato dopo circa un'ora di ricerche, riverso a faccia in avanti su un cespuglio di rovi a circa 200 metri dalla sua abitazione nella zona di Pontecchio. Infreddolito, ma in buone condizioni fisiche, anche se poi, a scopo precauzionale, è stato accompagnato in ambulanza all'ospedale di Portoferraio per effettuare una serie di controlli. Protagonista della disavventura per fortuna a lieto fine A.P., un pensionato di 78 anni di cui per alcune ore nella serata di mercoledì si erano perse le tracce, creando apprensione nei familiari. L'uomo era uscito di casa nel pomeriggio. Non vedendolo rientrare dopo il tramonto, la moglie e le figlie sono andate a cercarlo. Non riuscendo a rintracciarlo, poco dopo le 19 hanno quindi dato l'allarme contattando i carabinieri. Le ricerche sono scattate immediatamente. Appurato che l'uomo poteva essersi spostato solo a piedi, probabilmente per recarsi in paese lungo un sentiero che attraversa la campagna, le ricerche - alle quali insieme ai militari dell'Arma hanno preso parte una ventina di volontari del gruppo di Protezione Civile della Misericordia di Porto Azzurro, si sono concentrate nella zona compresa tra l'abitato portoazzurro e la collina di Pontecchio. Una decisione indovinata perchè, quando si cominciava a temere il peggio, sia per le non ottimali pregresse condizioni di salute del pensionato che per il freddo della notte, A.P. verso le 20.30 è stato ritrovato nella scomoda posizione in cui era finito a seguito di una caduta accidentale non riuscendo più a rimettersi in piedi.

4ê<

*Il segretario comunale è il factotum uno e trino***La Nazione (ed. Lucca)***"Il segretario comunale è il factotum uno e trino"*

Data: 08/01/2015

Indietro

CRONACA VIAREGGIO pag. 13

**Il segretario comunale è il factotum uno e trino ASSURDITA' LAZZERINI COSTRETTO A GUIDARE RAGIONERIA, PERSONALE, VIGILI E PROTEZIONE CIVILE**

Valerio M. Romeo

IL COMUNE si trova ancora in una situazione assurda, e non tanto per la dichiarazione di dissesto che era inevitabile, visti i 110 milioni e spicci del disavanzo globale. L'assurdità è data dalla lentezza con cui si procede ad attuare le norme del risanamento. Il cortocircuito più preoccupante è la concomitanza dei prepensionamenti con la mancanza di dirigenti, e la conseguente impossibilità di sostituire quelli messi a riposo. E così sul groppone del nuovo segretario generale, Luca Lazzerini (nella foto), è stato caricato un peso tale da schiantare una mandria di buoi. Deve fare il segretario generale; e, ad interim, il ragioniere capo, il dirigente del personale, il dirigente della polizia municipale, e il dirigente della protezione civile (con l'anno nuovo Salvatore Santoro, il ragioniere capo che ha traghettato il comune alla scoperta dei conti reali del dissesto, ha preso possesso del suo nuovo ufficio a Palazzo Vecchio, avendo vinto il concorso di dirigente finanziario al comune di Firenze). LAZZERINI è avvocato e ha ottime esperienze in campo economico ma, tanto per ripetere l'esempio fatto ieri da lui stesso, negli incontri coi sindacati vanno a trattare il segretario generale, il dirigente del personale, e il ragioniere capo. Qua siamo nella situazione inverosimile di tre funzionari raccolti nella stessa persona, il segretario factotum uno e trino. Che sarà anche bravissimo, ma per esempio nella fase di visto e rilascio dei pareri di congruità giuridico economica degli atti finanziari, e in particolare di quelli complessi legati al dissesto, si trova momentaneamente a dover dare da solo due pareri congiunti, e senza nemmeno la possibilità di confrontarsi col dirigente al bilancio e alle finanze a cui deve supplire: non è il modo giusto e corretto di far lavorare un funzionario costretto a farsi carico di responsabilità eccessive.

Image: 20150108/foto/1111.jpg

***Rimandato il via libera ai camion*****La Nazione (ed. Massa-Carrara)***"Rimandato il via libera ai camion"*Data: **08/01/2015**

Indietro

CRONACA CARRARA pag. 13

Rimandato il via libera ai camion MISEGLIA

LAVORI Il cantiere aperto sulla ex Marmifera

CARRARA MISEGLIA, circolazione rivoluzionata ancora per pochi giorni. Ieri, dopo oltre due mesi, doveva essere il giorno della riapertura al traffico pesante della strada ex marmifera che dal paese porta i bisonti del marmo alla nuova pesa, ma tutto è stato rimandato per poter eseguire gli ultimi collaudi. La strada fin dall'alluvione del novembre scorso è percorribile solo alle auto e con senso unico alternato a causa di una grande frana. Per questo stesso motivo i camion sono costretti a passare da Torano e Caina e poi percorrere via Carrione verso monte, con non pochi disagi per i residenti della zona. La ditta incaricata dall'amministrazione di sistemare la strada, la Sancolombano costruzioni spa, ha lavorato incessantemente per consentire il ripristino della circolazione che ormai dovrebbe essere imminente. Diverso il discorso per quanto riguarda la sistemazione completa della frana per la quale occorreranno ancora almeno un paio di mesi.

Image: 20150108/foto/1242.jpg

***Frana a Riprafatta, da oggi le operazioni per spostare il traliccio*****La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)***"Frana a Riprafatta, da oggi le operazioni per spostare il traliccio"*Data: **08/01/2015**

Indietro

CASCINA / CALCI / SAN GIULIANO / VECCHIANO pag. 11

Frana a Riprafatta, da oggi le operazioni per spostare il traliccio FRANA a Rprafatta la sera del 17 dicembre. Inizieranno oggi le operazioni per spostare il traliccio, così come annunciato dal sindaco, Sergio di Maio. Oggi sarà predisposta l'area, per poi domani, se il tempo lo permetterà, cominciare le operazioni vere e proprie. Terna Rete Italia aveva fatto sapere poco dopo la frana che una squadra di 10 tecnici della Società aveva lavorato per mettere in sicurezza il traliccio dell'elettrodotto Lucca-Filettole, indispensabile per l'alimentazione elettrica dell'area.

***Frana, iniziano i lavori per spostare il traliccio*****La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)***"Frana, iniziano i lavori per spostare il traliccio"*Data: **09/01/2015**

Indietro

CASCINA / CALCI / SAN GIULIANO / VECCHIANO pag. 10

Frana, iniziano i lavori per spostare il traliccio RIPAFRATTA IL METEO SARA' DECISIVO PER I TEMPI. OGGI IL VIA

FINALMENTE ci siamo. O, almeno, dovremmo esserci. Il condizionale è d'obbligo perché solo in condizioni meteo favorevoli potrà essere rimosso il traliccio di Terna Rete Italia rimasto in piedi sulla collina che era franata la sera dello scorso 17 dicembre a Ripafratta, frazione del comune di San Giuliano Terme. I tecnici di Terna Rete Italia, al lavoro fin dalla sera del disastro, dopo una serie di sopralluoghi, provvederanno dalle 9 di questa mattina alle operazioni di spostamento del pilone. IERI si è completata la prima parte dei lavori, vale a dire la costruzione e il posizionamento del cantiere che consentirà di lavorare nelle immediate vicinanze della struttura in sicurezza. Ma in che modo si procederà, una volta partito il cantiere? Il traliccio sarà diviso in tre parti: verranno agganciate ad un elicottero che le porterà via una alla volta. Il meteo sarà decisivo anche per i tempi. Se infatti non dovesse piovere o, soprattutto, non dovesse esserci vento, lo spostamento potrebbe concludersi in giornata. In caso contrario, saranno costretti ad interrompere tutto per riprendere non appena sarà possibile. IL SINDACO di San Giuliano Terme, Sergio Di Maio, seguirà i lavori sul posto. L'ordinanza con cui aveva imposto a Terna la rimozione del traliccio verrà quindi rispettata. LA SECONDA ordinanza, che prevedeva l'evacuazione della casa della famiglia Alessi, alla quale appartiene il terreno dove si è verificata la frana e che sorge proprio sotto, potrebbe essere revocata, rendendo quindi nuovamente abitabile l'immobile. Anche qui, però, dipende dai tempi. E dalle verifiche che seguiranno ai lavori. ANCORA nessuna novità, infine, sulla famiglia Grassotti, scampata a quella che poteva essere una tragedia, ma a cui la frana ha portato via tutto. Francesco Bondielli

4ê<

*Questura e immigrazione: le «spine» del nuovo prefetto***La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)***"Questura e immigrazione: le «spine» del nuovo prefetto"*

Data: 08/01/2015

Indietro

PRIMO PIANO PISTOIA / MONTECATINI pag. 2

Questura e immigrazione: le «spine» del nuovo prefetto «Problemi da affrontare e risolvere». Un piano per la protezione civile

PALAZZO DEL GOVERNO Il nuovo prefetto di Pistoia Angelo Ciuni

TRE PAROLE per racchiudere i capisaldi dell'opera che si appresta a svolgere nella nostra provincia: sicurezza, occupazione e coesione sociale. Avendo come «credo» il suo ruolo di mediatore e di «mano lunga» del Governo. Presentandosi alla stampa, ieri, il nuovo prefetto di Pistoia, Angelo Ciuni, va dritto al sodo inaugurando così un nuovo corso per il Palazzo del Governo all'insegna della praticità e della ricerca della verità, mettendo al bando i formalismi e l'apparenza. «Non amo apparire chiarisce subito il prefetto ma voglio che sia chiaro fin dall'inizio che questa casa è aperta a tutti, e in particolare a chi ha bisogno e ai mezzi di informazione. Sarò sempre disponibile». ANGELO CIUNI romano «per caso», come dice lui, di babbo siciliano e mamma salernitana sta facendo conoscenza con la realtà pistoiese: ha già avuto alcuni incontri istituzionali sindaco, presidente della provincia, forze dell'ordine e altri ne avrà nei prossimi giorni: «Incontrerò tutte le realtà locali, non solo istituzionali. Intendo anche quelle sociali, religiose, assistenziali, economiche e sindacali». La prima impressione è positiva? «Sì, a pelle avverto voglia di collaborazione e un grande senso civico. A Pistoia c'ero stato tanti anni fa, da turista, e devo dire che mi colpì e sorprese perchè non pensavo fosse così bella. Pochi la conoscono per quella che è. Per questo sono rimasto contento quando mi hanno comunicato che sarei venuto qua». Il prefetto è arrivato da poco ma sa perfettamente cosa lo aspetta fin da subito: «Le due questioni forse più spinose afferma sono quelle della nuova questura e della gestione degli immigrati. Sulla questura ci stiamo muovendo, ho già parlato col ministro, ed è un problema che va risolto. Intanto, a breve, così mi hanno assicurato, arriverà la soluzione per la Guardia di Finanza. L'emergenza immigrazione, invece, è un problema difficile, complesso, che investe più aspetti e vari settori e che non si può trattare con superficialità. Il mio pensiero è che comunque sia un fenomeno inevitabile, le grandi immigrazioni ci sono sempre state: tutto sta a come si gestiscono». TRA LE QUESTIONI spinose c'è anche l'indagine sui dipendenti della prefettura... «No, no dichiara subito il prefetto non è per niente spinoso. E' un problema di cui non voglio parlare perchè appunto c'è un'indagine in corso. Non c'ero, ma sono informato della questione. Devo dire che ho girato tutta l'Italia e quindi ne ho viste di tutti i colori. In questo caso mi auguro, per tutti, che sia dimostrato che il fatto non costituisce reato». UN ALTRO tema prioritario, e drammatico, è quello del lavoro, dell'occupazione. A due passi c'è la sede della Provincia, i cui dipendenti sono da settimane in stato di agitazione: «Conosco bene la realtà delle Province dice Ciuni perchè fino all'ottobre scorso sono stato commissario alla Provincia di Biella. Due anni e mezzo che mi sono serviti per avere un quadro abbastanza chiaro della questione. Posso solo dire che la situazione è delicatissima, una delle più delicate in questo momento a livello istituzionale, ma non voglio e non posso dire di più perchè sarebbe un giudizio politico che non spetta ai prefetti. Sui temi del lavoro e dell'occupazione qui ad esempio immagino che prima o poi dovrò occuparmi di AnsaldoBreda il mio compito, il mio dovere, è quello della mediazione, che non mancherà mai, ma farò di tutto per essere di aiuto a chi deve prendere le decisioni affinché abbia tutte le carte in mano e possa comprendere la reale situazione delle cose, la realtà oggettiva». INFINE, ma non ultimo per importanza, il prefetto ha parlato della sua grande passione: la protezione civile. «Ho intenzione afferma di creare un gruppo unico, coinvolgendo tutte le forze in campo. La questione della protezione civile mi è entrata dentro: sono stato dal 1981 al 1990 al dipartimento della sicurezza a Roma, poi fino al 2000, sempre a Roma, proprio alla protezione civile occupandomi di tutte le emergenze. E ho collaborato anche con la Comunità europea e la Nato. La protezione civile va tenuta in grande conto e va fatta bene, sappiamo tutti purtroppo quali sono i rischi che si corrono in caso contrario». Luca Cecconi

Image: 20150108/foto/1350.jpg

***La grande passione del nuovo prefetto è la protezione civile: «Va fatta bene. Voglio crear...»*****La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)***"La grande passione del nuovo prefetto è la protezione civile: «Va fatta bene. Voglio crear..."*Data: **08/01/2015**

Indietro

PRIMO PIANO PISTOIA / MONTECATINI pag. 2

La grande passione del nuovo prefetto è la protezione civile: «Va fatta bene. Voglio crear... La grande passione del nuovo prefetto è la protezione civile: «Va fatta bene. Voglio creare un gruppo unico che coinvolga tutte le realtà»



***Dolci e caramelle con la Befana Vab«È una tradizione da ventuno anni»*****La Nazione (ed. Prato)***"Dolci e caramelle con la Befana Vab«È una tradizione da ventuno anni»"*Data: **08/01/2015**

Indietro

PRATO PROVINCIA pag. 10

**Dolci e caramelle con la Befana Vab«È una tradizione da ventuno anni» MONTEMURLO TANTI BAMBINI ALLA MANIFESTAZIONE IN PIAZZA****SOLIDARIETÀ** I volontari della Vab di Montemurlo che ieri hanno portato la calza ai bambini

**HA PORTATO** decine di sorrisi ai bambini di Montemurlo la tradizionale Befana Vab che viene portata avanti da ben 21 anni grazie ai volontari dell'associazione di via Scarpettini. Anche quest'anno si è svolta con grande successo la Befana Vab che la sera del 5 gennaio è passata a recapitare nelle case di decine di bambini le calze con doni e dolciumi. Il pomeriggio del 6 gennaio, invece, ha fatto la sua comparsa a bordo di un automezzo adibito alla protezione civile nelle piazze principali del Comune di Montemurlo portando dolci ai bambini e facendo gli auguri ai grandi. «Questa iniziativa si ripete da ben ventun'anni e viene portata avanti dall'associazione per la salvaguardia delle vecchie tradizioni - spiegano i volontari della Vab di Montemurlo - È una maniera simpatica per far felici i più piccoli e allo stesso tempo raccogliere dei fondi da destinare all'associazione».

Image: 20150108/foto/3010.jpg

4ê&lt;

*Una nuova webcamera guardia della Valbisenzio***La Nazione (ed. Prato)***"Una nuova webcamera guardia della Valbisenzio"*Data: **08/01/2015**

Indietro

PRATO PROVINCIA pag. 11

Una nuova webcamera guardia della Valbisenzio A CAVARZANO

«SIAMO di nuovo online. Abbiamo installato un'altra webcam che ci permetterà di avere una visione ancor più completa dell'intera Val di Bisenzio». Il presidente Antonio Alberghi di valbisenziometeo.it, il portale online che analizza i dati sismici e meteorologici del territorio, introduce con soddisfazione il nuovo strumento tecnologico collocato a Poggio di Petto «nell'azienda agricola della famiglia Pieragnoli prosegue che ringraziamo». La webcam è stata posta «in un punto strategico prosegue il presidente a 1.120 metri sul livello del mare con la visuale puntata in direzione sud». Per il portale, dunque, un nuovo tassello importante che andrà ad aggiungersi ai sei già presenti sul territorio: a Schignano; Sofignano; Montepiano; Vaiano centro; Ecoparco de La Tignamica e Terravischio. Per quanto concerne il nuovo strumento tecnologico installato a Poggio di Petto in località Cavarzano, la sua collocazione ha comportato un lavoro non indifferente. «Non è stato semplice dice il presidente anche perché per la trasmissione dei dati c'è bisogno della connessione internet». «Sarà implementata la centralina meteorologica prosegue Alberghi In questo modo otterremo lo stesso servizio di tutte le altre webcam». Fra le ottime referenze di tutti gli strumenti tecnologici «la possibilità conclude Alberghi di raggiungerle da remoto e di comandarle, aumentando o diminuendo lo zoom a seconda della necessità della protezione civile». Nicola Picconi

4&amp;

***Fontana del Papero: una copia per salvare il Pescatorello*****La Nazione (ed. Prato)***"Fontana del Papero: una copia per salvare il Pescatorello"*Data: **09/01/2015**

Indietro

PRIMO PIANO PRATO pag. 2

**Fontana del Papero: una copia per salvare il Pescatorello PIAZZA DUOMO LA STATUA SI E' DI NUOVO ROVINATA E IL COMUNE PENSA AD UNA SOLUZIONE RADICALE**

NUOVO INTERVENTO di manutenzione in vista per la fontana del Papero in piazza del Duomo. A nemmeno un anno di distanza dall'ultima operazione di pulizia da muffe e alghe, la statua del Pescatorello è di nuovo finita in condizioni di degrado. Il Comune ha così pensato ad un intervento definitivo, che prevede la realizzazione di una copia della statua che verrà sistemata sulla fontana mentre la statua originale verrà posizionata all'interno di uno dei musei comunali, con funzione ornamentale. «La statua spiega l'assessore Alessi si è di nuovo rovinata a causa dell'aggressività dell'acqua che rovina la pietra. Abbiamo chiesto dei preventivi ad alcune ditte specializzate per capire quanto possa costare una copia. E' un peccato che l'originale, di buona fattura e qualità, sia così esposto a danneggiamenti. Se le cifre non fossero in linea col budget del Comune allora provvederemo ad una nuova operazione di pulizia». Intanto proprio da quest'oggi saranno rimesse in funzione tutte le fontane in città. A molti pratesi non è sfuggito come durante le festività natalizie, sia dalla fontana del Bacchino ma anche quella di piazza della Stazione, non zampillasse più acqua. Come spiegato dagli uffici tecnici del Comune, la scelta «è stata consigliata dalla protezione civile, in previsione delle temperature rigide di fine anno». Lo stop è stato poi prolungato fino a dopo l'Epifania perchè nel frattempo in piazza del Comune si è approfittato per effettuare una ulteriore manutenzione alla fontana del Bacchino.

*Sagre, ecco chi avrà il «bollino» di qualità***La Nazione (ed. Umbria-Terni)***"Sagre, ecco chi avrà il «bollino» di qualità"*Data: **08/01/2015**

Indietro

CRONACA PERUGIA pag. 11

Sagre, ecco chi avrà il «bollino» di qualità Il disegno di legge oggi a Palazzo Cesaroni. Prevista la certificazione con logo regionale

SI CAMBIA Nuove regole in arrivo per le sagre paesane dell'Umbria

PERUGIA DOPO un ping pong che dura da anni, stavolta la «rivoluzione» delle sagre paesane sembra sul punto di partire. Oggi il disegno di legge sbarca in Consiglio regionale con regole che cambieranno il modo di approcciarsi a queste manifestazioni popolari. Regole molto più rigide per cercare di tutelare i ristoratori che si lamentano da anni per il proliferare delle sagre stesse. Il provvedimento interesserà oltre seicento manifestazioni. Previsto il logo Sagra tipica dell'Umbria' e un premio annuale destinato alle tre migliori sagre a giudizio dell'Unpli-Umbria. PRIMA di tutto gli alimenti somministrati e indicati nei menù dovranno provenire, per almeno il 40 per cento, da prodotti inseriti nell'elenco regionale dei prodotti agroalimentari tradizionali o comunque classificati e riconosciuti come Dop', Igp', Doc' e Docg' dalla Regione. In alternativa, gli stessi dovranno provenire, per la stessa percentuale da prodotti di filiera corta, a chilometri zero e di qualità. In ogni caso, almeno il 60 per cento dei piatti, dovrà essere riferito ai prodotti o alle lavorazioni caratterizzanti la sagra stessa e previsti dai regolamenti comunali. IN MERITO alle Feste popolari (finalità culturali, storiche, politiche, religiose, sportive e di volontariato), dovranno comunque contribuire alla valorizzazione dei prodotti agroalimentari umbri attraverso la somministrazione di alimenti provenienti per almeno il 40 per cento, da filiera corta, a chilometri zero e di qualità. VIENE stabilito un limite massimo di 10 giorni, con una norma transitoria che prevede una moratoria di tre anni per adeguarsi ai parametri temporali, per le sagre e feste che attualmente hanno una durata maggiore. Per quanto riguarda gli spazi riservati al pubblico, appositamente allestiti e destinati ad attività di somministrazione di alimenti e bevande, non potranno essere superiori, nelle sagre' al 70 per cento e nelle feste popolari' al 50 per cento della superficie complessiva a disposizione dell'area interessata dalla manifestazione, escluse le aree destinate a parcheggio. DOVRANNO obbligatoriamente essere previsti parcheggi riservati a soggetti diversamente abili, idonei servizi di vigilanza, assicurati anche mediante l'ausilio di associazioni di volontariato o di protezione civile, servizi igienici per il pubblico di cui almeno uno per soggetti diversamente abili raggiungibili in autonomia e sicurezza. IL COMUNE, attraverso un proprio regolamento, disciplinerà le modalità di comunicazione dell'elenco dei fornitori delle materie prime o dei semilavorati, nonché l'ordinato svolgimento delle sagre e delle feste popolari evitando la sovrapposizione di date e di luoghi di svolgimento, coordinandosi se necessario con i Comuni limitrofi per lo spostamento di date e di luoghi di sagre e feste popolari già inserite nel calendario regionale. SUI RIFIUTI, sarà obbligatorio puntare sulla eco sostenibilità attraverso la dotazione di contenitori per la raccolta differenziata, con particolare riguardo alle zone di preparazione di alimenti e bevande e dei pasti.

Image: 20150108/foto/2194.jpg

***SPOLETO CERCASI cento volontari per il gruppo di protezione civile. È stato pubblicato sul si...*****La Nazione (ed. Umbria-Terni)***"SPOLETO CERCASI cento volontari per il gruppo di protezione civile. È stato pubblicato sul si..."*Data: **09/01/2015**

Indietro

PERUGIA PROVINCIA pag. 20

SPOLETO CERCASI cento volontari per il gruppo di protezione civile. È stato pubblicato sul si... SPOLETO CERCASI cento volontari per il gruppo di protezione civile. È stato pubblicato sul sito istituzionale del Comune il regolamento del gruppo, con allegata la domanda per l'iscrizione. Sospeso dal 2011 dal sindaco Benedetti per rivedere l'intero impianto organizzativo ora, dopo l'approvazione da parte del Consiglio Comunale del nuovo regolamento, possono partire le iscrizioni, la cui scadenza è stata fissata per il 13 febbraio. Al gruppo di esperti-volontari possono aderire cittadini che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età, in possesso dei requisiti fisici e psicofisici e che abbiano dimora preferibilmente nel comune stesso. I selezionati saranno impegnati in attività di previsione, soccorso e superamento dell'emergenza nelle aree colpite da eventi calamitosi. Il Gruppo sarà ancora coordinato dalla dottoressa Stefania Fabiani ed avrà anche lo scopo di collaborare con l'Amministrazione Comunale in occasione di manifestazioni, cerimonie, celebrazioni, eventi ritenuti di interesse pubblico dal servizio comunale di Protezione Civile «di impatto locale». Per consentire una più agevole ed efficace organizzazione e gestione del servizio si stabilisce in 100 il massimo degli iscritti al gruppo, ripartiti come segue: 30 esperti in materie tecniche e di radiocomunicazioni, 20 esperti in materie socio-assistenziali e 50 generici per attività di logistica. Possono iscriversi gratuitamente al Gruppo, come volontari operativi, i cittadini di età non superiore a 70 anni. Potranno essere ammessi a far parte del gruppo comunale anche soggetti compresi fra i 70 e 72 anni, utilizzati esclusivamente per attività non operative.

***Sostegno per i 150 anni della Croce Verde «Sono una risorsa della città»*****La Nazione (ed. Viareggio)***"Sostegno per i 150 anni della Croce Verde «Sono una risorsa della città»"*

Data: 08/01/2015

Indietro

PIETRASANTA pag. 11

Sostegno per i 150 anni della Croce Verde «Sono una risorsa della città» «ILLUMINIAMO»

«ASSICURIAMO fin da ora un dialogo diretto con la Croce Verde, storico punto di aggregazione per la città, augurandole altri 150 anni di vita». Una promessa fatta col cuore quella di Giacomo Vannucci, consigliere dell'associazione «Illuminiamo il nostro futuro» oltre che dipendente dell'associazione di via Capriglia, che quest'anno celebra il suo primo secolo e mezzo di attività col primo atto di scena sabato alle 10 con il consiglio comunale aperto. «Dal 1865 ad oggi scrive Vannucci la Croce Verde è cresciuta e si è evoluta nel suo modo di fare associazionismo. Non parlo solo di interventi di protezione civile, assistenza e soccorso, ma anche della creazione di un vero e proprio punto d'incontro per i giovani, e non solo, che l'ha trasformata in un riferimento per tutti. Ecco perché interverremo a questa importante cerimonia». Vannucci spiega, infatti, la vicinanza tra gli obiettivi della Croce Verde e quelli di «Illuminiamo il nostro futuro»: «Vogliamo esprimere la nostra vicinanza alle problematiche di tutta la popolazione, specie quelle categorie che hanno una maggior necessità di essere tutelate dalle istituzioni. Quello che ci deve accomunare è l'impegno etico-sociale a favore di questi individui, pertanto è nostro dovere assumere un atteggiamento costruttivo e di sostegno. Le associazioni come la Croce Verde devono trovare appoggio e sostegno dalle istituzioni perché il loro compito è utile e necessario: un plauso a questa associazione, sperando che la sinergia con le altre realtà del territorio porti benefici ai cittadini di Pietrasanta».

***Scuola "sfrattata" a Morrona: Piace la collocazione temporanea***

Scuola "sfrattata" a Morrona: «Piace la collocazione temporanea» - Pontedera - La Nazione - Quotidiano di Firenze con le ultime notizie della Toscana e dell'Umbria

**La Nazione.it (ed. Pontedera)**

""

Data: **08/01/2015**

[Indietro](#)

Scuola "sfrattata" a Morrona: «Piace la collocazione temporanea»

Torna il sereno a Terricciola dopo la chiusura dell'asilo per vistose crepe. In attesa dei lavori per la messa in sicurezza i bimbi saranno ospitati nella biblioteca comunale

La scuola d'infanzia di Terricciola mostra evidenti cedimenti

Terricciola, 8 gennaio 2015 - Come promesso dal sindaco e dalla dirigente scolastica, i bambini della scuola dell'infanzia di Terricciola hanno trovato una collocazione in attesa che inizino i lavori di messa in sicurezza dell'edificio di via della Croce che ha mostrato vistose crepe. Come già si vociferava, i bimbi sono stati tutti sistemati nella sede della biblioteca comunale a Morrona, che è stata spostata provvisoriamente nei locali delle ex poste. «è stato un momento di intensa collaborazione tra tutta la cittadinanza. Misericordia, protezione civile, e anche alcuni residenti hanno collaborato attivamente per far trovare tutto pronto al rientro dalle vacanze» ha raccontato il sindaco Maria Antonietta Fais, che dopo i primi momenti di tensione con alcune famiglie ha trovato il pieno appoggio e sostegno dei genitori dei piccoli per tempestività e la competenza con cui ha affrontato l'emergenza.

***Martedì comincia la distribuzione in cinque comuni***

Martedì comincia  
la distribuzione  
in cinque comuni

Questo, in base a quanto riportato da Cmv Servizi, il calendario della prima settimana di distribuzione dell'Eco-Sacco (che sarà a disposizione anche delle utenze non domestiche). Il 13 gennaio la distribuzione comincerà a Bondeno (nel parcheggio Lidl, dove sarà il camper di Cmv) e a San Carlo, nella sede della Protezione civile. Quindi il 14 gennaio distribuzione a Buonacompra, con il camper che sarà nel parcheggio della sagra, e a Mirabello, al Centro Civico. Il 15 gennaio sarà la volta di Cento, con il camper Cmv nel piazzale della Rocca, e di Vigarano Mainarda, nella sala parrocchiale. Il 16 gennaio, distribuzione a Scortichino, nell'area del Polo Scolastico, e a Sant'Agostino (sala Bonzagni). Quindi il 17 gennaio distribuzione nella Sala Polivalente di Casumaro (1 turno), nel parcheggio Famila a Bondeno (2 turno), nella sala polivalente di Dosso (1 turno) e nel Centro Civico di Mirabello (2 turno), mentre domenica 18 gennaio il camper di Cmv sarà presente per la distribuzione degli Eco-Sacchi in piazza Guercino a Cento. Nei giorni feriali la distribuzione sarà dalle 8 alle 14 mentre il sabato e la domenica per il 1° turno dalle 10 alle 13, per il 2° turno dalle 14 alle 18.



*La scuola rilancia sul fronte dell'educazione*

La scuola rilancia  
sul fronte dell'educazione

codigoro

CODIGORO Focalizzare degli interventi educativi e didattici quotidiani, per valorizzare il lavoro di insegnanti ed educatori, nella consapevolezza che la convivenza democratica ed i processi di socializzazione, all'interno della scuola, rappresentano obiettivi primari. Ma anche realizzare una serie di iniziative educative, didattiche e formative, in collaborazione con altri enti ed istituzioni. In particolare si tratterà di attività ludico-creative e laboratoriali, incontri e seminari da svolgersi nel corso dell'anno scolastico, iniziative di progettazione e cura del bene comune, che si concluderanno nel prossimo mese di maggio, con la Settimana della Gentilezza. Questi gli obiettivi e le finalità del progetto La Forza della Gentilezza, che coinvolgerà il nido d'infanzia comunale Pirin pin pin, le classi della scuola primaria di Codigoro e Pontelangorino, collocandosi in continuità con le attività rivolte all'educazione alla legalità della scuola secondaria di primo grado di Codigoro. L'iniziativa è stata illustrata ieri a Codigoro. All'incontro erano presenti, oltre al sindaco, Rita Cinti Luciani, la vice Sabina Zanardi, l'assessore Graziella Ferretti e la funzionaria comunale, Patrizia Callegarini. Mentre la componente scolastica era rappresentata dalla dirigente scolastica, Ines Cavicchioli e dalle maestre, Rossella Cermaria, Roberta Basaglia, Marina Valieri, Antonella Mazzotti e Sandra Stella. Ed ancora, erano presenti il responsabile del Distaccamento locale dei vigili del fuoco Giorgio Campi, Guerrino Ferroni e Pietro Angotti, rispettivamente presidente e vice della sezione comacchiese della protezione civile ed Andrea Bonazza, presidente del Gruppo Fotoamatori Codigorese. Il progetto si integrerà con altre iniziative quali, il Consiglio Comunale dei ragazzi (CCR), gli Sceriffi Ecologici e la Manifestazione di Motoria. Gli interventi inseriti nell'articolato progetto, saranno realizzati grazie al coinvolgimento degli insegnanti di tutte le classi della scuola primaria, del dirigente scolastico, delle educatrici e del coordinatore pedagogico del nido d'infanzia comunale. Oltre che dall'amministrazione comunale codigorese, attraverso gli assessorati alla pubblica istruzione ed all'Ambiente, dei volontari delle associazioni sportive e di volontariato locali e di esperti in ambito psico-pedagogico. Le attività proposte, saranno articolate attraverso lavori di piccoli e grandi gruppi all'interno di ciascuna classe e potranno coinvolgere anche le famiglie in momenti di condivisione, collaborazione e scambio. Piergiorgio Felletti

***Vigarano sempre più popolata Aumento di 30 unità nel 2014***

Vigarano sempre più popolata

Aumento di 30 unità nel 2014

in dieci anni crescita del 15%

VIGARANO MAINARDA Per le addette all'ufficio anagrafe è ormai diventata una consuetudine annunciare, ad inizio anno, che il Comune di Vigarano Mainarda registra un record di residenti. Con un incremento di 30 unità i residenti al 31 dicembre scorso sono 7.714. Nuovo record da quando è nato il Comune nel 1.902. Si riduce sempre di più anche la forbice tra i nati, che sono 60, e i decessi, che invece sono 72. Nel 2014 sono stati 34 i fiocchi azzurri e 26 quelli rosa. Un grande passo avanti se si pensa che solo agli inizi del duemila il rapporto era di una nascita ogni due decessi. Anche l'amministrazione comunale ha fornito un contributo per far aumentare le nascite. Lo scorso anno il sindaco Barbara Paron è diventata mamma di Alessandro e l'assessore Giulia Massari, per par condicio, è diventata mamma di Nora. «Le nascite - spiega il sindaco Barbara Paron -, da diversi anni presentano numeri importanti. Soddisfazione doppia, perché riusciamo sempre, malgrado il numero rilevante, ad azzerrare la lista di attesa al nido. L'aumento della popolazione, nonostante il terremoto, è dovuto al fatto che alla gente viene a risiedere nel nostro Comune, perché è vivibile, ci sono ottimi servizi ed una grande coesione sociale alimentata da un esercito di volontari». Nel corso dello scorso anno si sono celebrati 24 matrimoni suddivisi tra 20 civili e 14 religiosi che purtroppo, causa l'inagibilità delle chiese terremotate, in gran parte si sono svolti in edifici religiosi fuori comune. Dal 2004 ad oggi la popolazione è passata da 6.707 agli attuali 7.714, un incremento di 1.007 unità pari ad oltre il 15%. Nello stesso lasso di tempo le addette all'anagrafe sono diminuite: da quattro sono diventate 3. Le famiglie, sempre più piccole, crescono di numero ed ora sono 3.336, un aumento di 32 rispetto all'anno prima. (g.b.)

***Furto e danni al deposito del Servizio Giardini***

- Repubblica.it

**La Repubblica.it (ed. Roma)**

*"Furto e danni al deposito del Servizio Giardini"*

Data: **08/01/2015**

Indietro

Furto e danni al deposito del Servizio Giardini

I ladri si sono introdotti nel deposito automezzi dell'ufficio emergenze, in via Colli della Mentuccia, portando via un mini escavatore, una piattaforma elevabile da 21 metri, due camion da 35 quintali e un pc. Rubato un computer anche un mese fa, a pochi giorni dall'operazione 'Mondo di mezzo'

08 gennaio 2015

Furto di mezzi e danneggiamenti nella notte nel deposito e all'ufficio emergenze del Servizio Giardini del Comune di Roma. A seguito dell'inchiesta su Mafia Capitale erano stati sospesi tutti gli appalti sul verde pubblico affidati alle coop di Salvatore Buzzi. Nell'inchiesta è coinvolto anche l'ex dirigente del servizio Claudio Turella.

Secondo quanto si apprende, i ladri si sono introdotti nel deposito automezzi dell'ufficio emergenze Servizio Giardini, in via Colli della Mentuccia, la notte scorsa e hanno rubato un mini escavatore, una piattaforma elevabile da 21 metri, due camion da 35 quintali e un pc. Sparite anche tutte le "attrezzature da taglio", come motoseghe, molti i danni alle strutture: alcuni camion sono stati distrutti e in altre è stato asportato del gasolio.

L'ufficio emergenze del Servizio Giardini è stato messo nell'impossibilità di intervenire in caso di chiamate. Sono in corso rilievi da parte della polizia.

Pochi giorni dopo dalla maxi-operazione 'Mondo di mezzo', i ladri nella notte si era introdotti in un'altra sede del Servizio Giardini del Comune di Roma e della Protezione Civile in piazzale di Porta Metronia portando via un computer.

"E' un fatto gravissimo che assesta un duro colpo all'operatività del Servizio Giardini in un momento in cui, dopo la sospensione degli appalti sul verde per l'inchiesta Mafia Capitale (richiesta dell'assessore Marino per fare chiarezza e pulizia), stavamo sopperendo con il servizio diretto dei nostri giardinieri e con i mezzi a disposizione - si legge in una nota dell'Assessorato

all'Ambiente e ai Rifiuti di Roma Capitale - E' un momento difficile, ma non ci facciamo demoralizzare da quanto successo e continuiamo a lavorare per assicurare in tutti i modi alla città di Roma e ai romani i servizi che merita e che servono, sempre in modo trasparente e nel rispetto della legalità, nota che ha caratterizzato il nostro operato. Alle forze di polizia e alla magistratura continuiamo ad assicurare tutta la nostra collaborazione", conclude la nota. 4ê<

***Croce Bianca, nuovi volontari cercansi***

Articolo

**Libertà**

""

Data: 09/01/2015

Indietro

Croce Bianca, nuovi volontari cercansi

Lunedì sera in sede ripartono i corsi (ancora aperte le iscrizioni)

Un momento delle "lezioni" del corso per volontari

Nuovi volontari cercansi. Come da tradizione, per la Croce Bianca di Piacenza ogni inizio dell'anno coincide con l'avvio del corso di formazione per i nuovi volontari: il primo incontro è già in programma per lunedì 12 gennaio alle 20.45 nella sede della Croce Bianca in via Emilia Parmense 19. A essere illustrati, nel corso di quella serata, saranno i diversi percorsi di formazione a cui i piacentini potranno accedere: nello specifico si tratta di quelli per diventare operatore di soccorso sul mezzi in convenzione con il 118 e di trasporto sanitario autista delle ambulanze, operatore di centrale, operatore di protezione civile, operatore e autista di trasporto dei servizi sociali e operatore delle unità cinofile. Merita una nota a parte il percorso di formazione per diventare operatore del gruppo di truccatori, sorto recentemente all'interno dell'organico della Croce Bianca per rendere più verosimili le simulazioni degli incidenti e dei soccorsi che periodicamente vengono svolte dalla pubblica assistenza piacentina per sensibilizzare la popolazione; oltre a questo sono richiesti volontari per la cucina e per gli uffici organizzativi della Croce Bianca.

«Per noi è sempre molto importante che la cittadinanza conosca le attività che vengono svolte dalla nostra associazione e possa darci una mano», ha spiegato il coordinatore provinciale di Anpas e referente dell'area soccorso Paolo Rebecchi.

«Certamente il percorso per diventare soccorritore prevede la frequenza di lezioni specifiche di formazione e approfondimento, ma tutti possono aiutarci in base alle loro possibilità e al loro tempo: c'è tanto da fare e si tratta di un'esperienza importante».

Per info è possibile rivolgersi alla centrale operativa della pubblica assistenza al numero 0523.614422 oppure inviare una mail all'indirizzo [volontari@crocebiancapc.org](mailto:volontari@crocebiancapc.org).

**Parab.**

09/01/2015

&lt;!--

***Prignano, frana sulla rotatoria di Volta di Saltino*****ModenaToday***"Prignano, frana sulla rotatoria di Volta di Saltino"*Data: **08/01/2015**

Indietro

Prignano, frana sulla rotatoria di Volta di Saltino

La strada resta tuttavia percorribile, i lavori della provincia per ripristinare lo smottamento

Redazione 8 gennaio 2015

A Prignano si è rimessa in movimento nei giorni scorsi la frana storica all'altezza della rotatoria a Volta di Saltino, all'incrocio tra la strada provinciale 23 Valle Rossenna e la provinciale 24 di Monchio.

## Annuncio promozionale

Per scongiurare problemi alla viabilità la Provincia ha già realizzato un primo intervento, con una spesa di 30 mila euro, per tenere aperta la strada e garantire una circolazione regolare, anche ai mezzi pesanti, in un tratto importante per i collegamenti tra l'Appennino e il distretto ceramico.

Lo smottamento non si è ancora assestato definitivamente, ma la rotatoria è regolarmente percorribile; la situazione è tenuta costantemente monitorata e nei prossimi giorni è in programma un summit con i tecnici della Regione per verificare un intervento di consolidamento del versante.

Lo stesso movimento franoso aveva causato l'interruzione dell'infrastruttura nel febbraio 2011.

***Orrore in Nigeria, incendiati 16 villaggi: si temono 2.000 morti***

Modenaonline | Ultime notizie da Modena

**Modenaonline**

*"Orrore in Nigeria, incendiati 16 villaggi: si temono 2.000 morti"*

Data: **08/01/2015**

Indietro

it/" target="\_blank"> title="">SportModena Reggionline Parmaonline  
=content/orrore-nigeria-incendiati-16-villaggi-si-temono-2000-morti">Orrore in Nigeria, incendiati 16 villaggi: si temono  
2.000 morti

By Redazione | 08 Gen 2015

La città a nord-est del Paese devastata assieme ad altri 16 villaggi tra lo scorso weekend e la giornata di mercoledì

ROMA - I miliziani integralisti di Boko Haram hanno lanciato un secondo attacco, ieri, contro la città di Baqa, nel nordest della Nigeria, già devastata domenica. "I cadaveri giacciono sulle strade, si temono 2.000 persone uccise" nei raid, scrive la Bbc citando un ufficiale militare. La città "è stata completamente devastata, le case date alle fiamme". La stima complessiva delle vittime di Baqa, tra il 3 gennaio ed oggi, non confermata, è stata fatta sulla base di quanto raccontato dai parenti, ha spiegato al telefono Musa Bukar, presidente del governo locale per il distretto di Kukawa nello Stato del Borno, che include la città teatro delle violenze. Parlando da un accampamento a Maiguri, dove hanno trovato rifugio gli scampati al massacro, Bukar ha raccontato di corpi sparsi nelle strade e nella boscaglia.

Lo scorso 3 gennaio, i miliziani di Boko Haram si erano impadroniti del quartier generale che la forza multinazionale incaricata di combatterli aveva eretto a Baqa. Il nuovo attacco portato ieri a nord-est ha portato alla distruzione di 16 tra cittadine e villaggi sulle rive del lago Chad, compresa Baqa. "Gli islamisti hanno bruciato tutto" hanno riportato le autorità locali.

In ottobre, le autorità nigeriane avevano annunciato il raggiungimento di un'intesa per un cessate il fuoco con Boko Haram, anche in vista del rilascio delle circa 200 studentesse rapite a Chibok, nel Borno. Da allora, le violenze sono continuate senza interruzioni di sorta. E ieri, in un video diffuso su YouTube, un uomo presentatosi come Abubakar Shekau, sedicente leader di Boko Haram, ha lanciato la minaccia degli integralisti contro il presidente del Camerun Paul Biya.

orrore

Nigeria

incendiati

16 villaggi

Categoria:

Italia/Mondo

***Orrore in Nigeria, incendiati 16 villaggi: si temono 2.000 morti***

```

d_Record_Div.style.margin = "0"; if(ed_Related_Box_Multi_Column){ ed_Related_Record_Div.style.cssFloat =
"left"; } //Creo il link per immagine ed_Related_Link_Img = document.createElement("a");
ed_Related_Link_Img.style.clear = "none"; ed_Related_Link_Img.style.display = "inline";
ed_Related_Link_Img.style.border = "0"; ed_Related_Link_Img.style.padding = "0"; ed_Related_Link_Img.style.margin
= "0"; ed_Related_Link_Img.style.cssFloat = "left"; ed_Related_Link_Img.style.styleFloat = "left"; //IE7 Version
ed_Related_Link_Img.href = ed_Related_Record["Url"]; //Creo div per contenere immagine
ed_Related_Record_Div_Img = document.createElement("div"); ed_Related_Record_Div_Img.style.width =
ed_Related_ThumbImg_Width + "px"; ed_Related_Record_Div_Img.style.height = ed_Related_ThumbImg_Height +
"px"; ed_Related_Record_Div_Img.style.overflow = "hidden"; ed_Related_Record_Div_Img.style.cssFloat = "left";
ed_Related_Record_Div_Img.style.backgroundColor = "#ffffff"; ed_Related_Record_Div_Img.style.border =
ed_Related_Div_Img_border; ed_Related_Record_Div_Img.style.padding = "0";
ed_Related_Record_Div_Img.style.margin = "0"; if (ed_Related_Record["Image"] != null &&
ed_Related_Record["Image"] != ""){ ed_Related_Record_Div_Img.style.background = "url(" +
ed_Related_Record["Image"] + ") no-repeat"; ed_Related_Record_Div_Img.style.backgroundSize = "cover"; //contains
cover 100% ed_Related_Record_Div_Img.setAttribute("title", ed_Related_Record["Title"]); } //Creo div contenente il
singolo Record ed_Related_Record_Content = document.createElement("div"); ed_Related_Record_Content.style.border
= "0"; ed_Related_Record_Content.style.padding = "0 0 0 " + (ed_Related_ThumbImg_Width + 7) + "px";
ed_Related_Record_Content.style.margin = "0"; if(ed_Related_Record["Sponsor"] == "0"){ //Creo Link del Titolo senza
sponsor ed_Related_Record_Link = document.createElement("a"); ed_Related_Record_Link.style.fontFamily =
ed_Related_Link_Font_Family; ed_Related_Record_Link.style.fontSize = ed_Related_Link_Font_Size + "px";
ed_Related_Record_Link.style.fontWeight = ed_Related_Link_Weight; //ed_Related_Record_Link.style.lineHeight =
ed_Related_Link_Line_Height + "px"; ed_Related_Record_Link.style.color = ed_Related_Link_Color;
ed_Related_Record_Link.style.textDecoration = ed_Related_Link_Decoration; ed_Related_Record_Link.style.clear =
"none"; ed_Related_Record_Link.style.display = "inline"; ed_Related_Record_Link.style.border = "0";
ed_Related_Record_Link.style.padding = "0"; ed_Related_Record_Link.style.margin = "0"; if
(ed_Related_Record["Title"].length > ed_Related_Result_Lenght){ ed_Related_Record_Link.setAttribute("title",
ed_Related_Record["Title"]); ed_Related_Record_Title =
ed_Related_Record["Title"].substring(0,ed_Related_Result_Lenght) + "..."; } else{ ed_Related_Record_Title =
ed_Related_Record["Title"]; } ed_Related_Record_Link.href = ed_Related_Record["Url"];
ed_Related_Record_Link.innerHTML = ed_Related_Record_Title; }else{ //Creo Link del Titolo con sponsor
ed_Related_Record_Link = document.createElement("a"); ed_Related_Record_Link.style.fontFamily =
ed_Related_Link_Font_Family; ed_Related_Record_Link.style.fontSize = ed_Related_Link_Font_Size + "px";
ed_Related_Record_Link.style.fontWeight = ed_Related_Link_Weight; //ed_Related_Record_Link.style.lineHeight =
ed_Related_Link_Line_Height + "px"; ed_Related_Record_Link.style.color = ed_Related_Link_Color;
ed_Related_Record_Link.style.textDecoration = ed_Related_Link_Decoration; ed_Related_Record_Link.style.clear =
"none"; ed_Related_Record_Link.style.display = "inline"; ed_Related_Record_Link.style.border = "0";
ed_Related_Record_Link.style.padding = "0"; ed_Related_Record_Link.style.margin = "0";
ed_Related_Record_Link.target = "_blank"; ed_Related_Record_Link.innerHTML = ed_Related_Record["Title"]

```

***Orrore in Nigeria, incendiati 16 villaggi: si temono 2.000 morti***

```

ed_Related_Record_Link.href = ed_Related_Record["Url"]; //Creo div Program Sponsor
ed_Related_Record_LinkProgram = document.createElement("a"); ed_Related_Record_LinkProgram.innerHTML = " " +
ed_Related_Record["Program"]; ed_Related_Record_LinkProgram.style.fontFamily = ed_Related_Link_Font_Family;
ed_Related_Record_LinkProgram.style.fontSize = ed_Related_Link_Font_Size + "px";
ed_Related_Record_LinkProgram.style.fontWeight = ed_Related_LinkSponsor_Weight;
//ed_Related_Record_LinkProgram.style.lineHeight = ed_Related_Link_Line_Height + "px";
ed_Related_Record_LinkProgram.style.color = ed_Related_LinkSponsor_Color;
ed_Related_Record_LinkProgram.style.textDecoration = "none"; ed_Related_Record_LinkProgram.style.clear = "none";
ed_Related_Record_LinkProgram.style.display = "inline"; ed_Related_Record_LinkProgram.style.border = "0";
ed_Related_Record_LinkProgram.style.padding = "0"; ed_Related_Record_LinkProgram.style.margin = "0"; } //Creo div
Clear ed_Related_Record_Div_Clear = document.createElement("div"); ed_Related_Record_Div_Clear.style.clear =
"both"; ed_Related_Record_Div_Clear.style.display = "block"; ed_Related_Record_Div_Clear.style.fontSize = "0";
ed_Related_Record_Div_Clear.style.lineHeight = "0"; ed_Related_Record_Div_Clear.style.visibility = "hidden";
ed_Related_Record_Div_Clear.style.border = "0"; ed_Related_Record_Div_Clear.style.padding = "0";
ed_Related_Record_Div_Clear.style.margin = "0"; //Appendo i nodi creati
ed_Related_Link_Img.appendChild(ed_Related_Record_Div_Img);
ed_Related_Record_Div.appendChild(ed_Related_Link_Img);
ed_Related_Record_Div.appendChild(ed_Related_Record_Content);
ed_Related_Record_Content.appendChild(ed_Related_Record_Link); if(ed_Related_Record["Sponsor"] != "0"){
ed_Related_Record_Content.appendChild(ed_Related_Record_LinkProgram); }
ed_Related_Record_Div.appendChild(ed_Related_Record_Div_Clear); //Aggiungo tutto al nodo principale
ed_Related_Div.appendChild(ed_Related_Record_Div); } } ed_Related_Box_Image(); //-->

```

```

document.getElementsByTagName('head')[0] || document.getElementsByTagName('body')[0]).appendChild(dsq; }));
//--> Please enable JavaScript to view the comments powered by Disqus. comments powered by Disqus

```

Modenaonline - il quotidiano di Modena. Registrazione Tribunale esonero rif. art. 16 legge 7 marzo 2001, n. 62  
 Iscrizione Quotidiani on line srl al Roc: n. 22285 del 14/05/2012 Editore: Quotidiani on line srl CCIAA/REA n°288840 -  
 R.I. RE n°02519230359 - P.I./C.F. 02519230359 Sede legale: Via dei Gonzaga 18 - 42122 Reggio Emilia



## ***Alluvione, strada dei Cento Laghi interrotta: al via il progetto per la riapertura***

### **ParmaToday**

*"Alluvione, strada dei Cento Laghi interrotta: al via il progetto per la riapertura"*

Data: **08/01/2015**

[Indietro](#)

Alluvione, strada dei Cento Laghi interrotta: al via il progetto per la riapertura

A meno di tre mesi dal disastro atmosferico che ha colpito pesantemente Parma e il suo territorio, è partito l'iter per la ricostruzione del ponte Polita, sulla strada provinciale 116 dei Cento Laghi, crollato ed ora impercorribile

Redazione ParmaToday 8 gennaio 2015

Tempi rapidi delle amministrazioni pubbliche per dare risposta all'emergenza causata dall'alluvione verificatasi lo scorso 13 ottobre nel parmense. È con soddisfazione che nella sala consiliare del Comune di Corniglio sono stati presentati gli interventi che permetteranno di rimettere in sesto infrastrutture fondamentali per questa zona di montagna. A meno di tre mesi dal disastro atmosferico che ha colpito pesantemente Parma e il suo territorio, è infatti partito l'iter per la ricostruzione del ponte Polita, sulla strada provinciale 116 dei Cento Laghi, crollato ed ora impercorribile; così come verranno avviati i cantieri per ripristinare i collegamenti con le frazioni ancora isolate nel Comune di Corniglio, Vestana Superiore e Roccaferara Superiore, e tutte quelle opere di manutenzione di canali e rii, di consolidamento e messa in sicurezza della viabilità montana, di cui il territorio ha assolutamente bisogno. Più di un milione di euro per tutti gli interventi previsti sul territorio, dei quali 550mila destinati alla strada dei Cento Laghi. Si tratta di finanziamenti dallo Stato e dalla Regione al Comune di Corniglio e alla Provincia di Parma, concessi grazie al lavoro di chi rappresenta il nostro territorio.

"Dopo il tanto lavoro svolto, permangono ancora molte criticità - ha ricordato il sindaco di Corniglio, Giuseppe Delsante - con questi finanziamenti potremo intervenire significativamente". "Non avere la Cento Laghi - ha ribadito Matteo Cattani, vicesindaco e assessore al Turismo - è un grande disagio: ora ci vogliono 46 minuti da Langhirano a Bosco, prima ne bastavano 20. Per i residenti, per il turismo e per garantire la sicurezza è fondamentale avere risposte pronte come quelle arrivate dalla Provincia e dalla Regione".

"Oggi parliamo di un aiuto importante per il ripristino dei danni subiti, ma dobbiamo anche sottolineare quanto si potrà fare nei prossimi anni grazie ai finanziamenti europei - ha detto il consigliere regionale del Pd Alessandro Cardinali - Vogliamo dare speranza a chi decide di restare a vivere in queste zone. Ringrazio l'assessore Gazzolo e gli uffici regionali per l'impegno dimostrato nel far fronte a questa emergenza. Infine, in questo periodo di riassetto, vorrei spendere una parola in favore del ruolo fondamentale che ricopre la Provincia nel gestire questo tipo di situazioni".

Annuncio promozionale

"Contiamo di consegnare i lavori a fine primavera - ha spiegato Gianpaolo Serpagli, consigliere delegato alla Viabilità della Provincia di Parma - resta il dato che in due mesi già molti lavori sono stati effettuati e che oggi prende l'avvio la progettazione dell'intervento sulla strada dei Cento Laghi. Siamo intervenuti subito per il rifacimento di cunette, scoli e per ripristinare la centrale idroelettrica. I tecnici della Provincia si sono mossi bene. Come a Corniglio l'alluvione non ha colpito da nessuna parte: l'entità dei danni è alta e serviranno altri finanziamenti. Per questo abbiamo chiesto al Governo

***Alluvione, strada dei Cento Laghi interrotta: al via il progetto per la  
riapertura***

di riconoscere un ulteriore stato di calamità, alla luce del fatto che il nostro territorio è il più franoso d'Italia".

***Smaltimento dei rifiuti: I nomi dei 3 indagati pescaresi*****PescaraNews.net***"Smaltimento dei rifiuti: I nomi dei 3 indagati pescaresi"*Data: **09/01/2015**

Indietro

08/01/2015, 20:32 | Di Sara Gerardi | Categoria: Cronaca

Smaltimento dei rifiuti: I nomi dei 3 indagati pescaresi

Tweet

Come vi avevamo anticipato nel precedente articolo, sono tre gli indagati del pescarese nell'ambito dell'operazione "Terre d'oro" condotta dalla Procura de L'Aquila e dal Corpo Forestale. L'indagine Ã" divisa in due filoni: uno riguardante i lavori, gli scavi e lo smaltimento di rifiuti eseguiti nella zona del centro commerciale MegalÃ² per la realizzazione del progetto "MegalÃ² 3" ed un altro filone riguardante alcuni presunti episodi di corruzione nel quale Ã" coinvolto anche il sindaco di Chieti Umberto Di Primio.

A finire nella rete degli inquirenti sono Massimiliano Di Cintio, 41, di Pescara finito ai domiciliari, Vera D'Agostino, 55, di Moscufo indagata a piede libero e Ernano Natale, 64, di Montesilvano (Pescara) anch'egli indagato.

Secondo l'accusa, l'effetto dei trasporti irregolari di terreno di scavo contestati dalla Forestale avrebbe causato una grave alterazione dell'alveo del fiume Pescara in quella zona, con danni all'ambiente sensibili e un potenziale pericolo di esondazione del fiume, come dimostrato anche dal consulente della Procura che ha analizzato le ortofoto ed eseguito rilievi sul posto. Sette le societÃ che avrebbero tratto vantaggio economico dallo smaltimento abusivo di terra, rocce e materiali classificati come rifiuti speciali. Oltre 400 mila metri cubi di rifiuti speciali sono stati smaltiti illecitamente su una superficie di 10 ettari, sequestrata dagli uomini della Forestale.

"Anche se finora non si e' riusciti a dimostrare il nesso causale tra i fatti di questa inchiesta e l'alluvione del dicembre 2013 a Pescara, le indagini continueranno".ha dichiarato il Comandante Regionale del Cfs Ciro Lungo.

Sara Gerardi

## ***Dissesto idrogeologico Montesilvano, proposta la ripermetrazione delle zone a rischio***

- PrimaDaNoi.it

**PrimaDaNoi.it**

*"Dissesto idrogeologico Montesilvano, proposta la ripermetrazione delle zone a rischio"*

Data: **08/01/2015**

Indietro

FRANE

Dissesto idrogeologico Montesilvano, proposta la ripermetrazione delle zone a rischio

Cozzi: «sarà possibile chiedere ulteriori finanziamenti»

Segui @PrimaDaNoi

MONTESILVANO. Tre nuove zone nel territorio di Montesilvano da inserire nella Carta della Pericolosità da Frana del Piano di Assetto idrogeologico. È questo il contenuto di un atto con il quale la Giunta del Comune di Montesilvano, riunitasi questa mattina, ha deliberato la proposta per una nuova perimetrazione di pericolosità del Piano che verrà di seguito trasmessa all'Autorità di Bacino regionale.

Secondo lo studio eseguito, il geologo Piero D'Ercole propone l'inserimento dell'area con pericolosità da frana sul versante settentrionale in località Montesilvano Colle, tra il belvedere di Piazza Calabresi, via Togliatti e via della Fonticella; le scarpate sul versante occidentale nel tratto compreso tra la Chiesa San Michele Arcangelo e la Strada Comunale dello Sportello; infine Strada Comunale Trave nel tratto di collegamento con l'Oasi dello Spirito.

Alle tre zone si aggiunge, alla luce dell'evento franoso accaduto nel novembre scorso, anche via Aspromonte, per la quale il geologo incaricato di stilare una relazione tecnica, Massimiliano Pilone, ha consigliato la non riapertura alla viabilità veicolare.

«Proporremo - dichiara l'assessore ai Lavori Pubblici, Valter Cozzi - all'Autorità di Bacino Regionale l'inserimento nella categoria del PAI vigente delle nuove aree individuate. La nuova proposta di ripermetrazione ci consentirebbe, infatti, di chiedere ulteriori finanziamenti relativi agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico. Stiamo lavorando per impedire di costruire in zone dove il rischio idrogeologico è così alto. Montesilvano, come moltissime altre città italiane, sono purtroppo il chiaro esempio di come sino ad oggi non si è fatto nulla per fermare la cementificazione in territori già a rischio. Noi vogliamo muoverci in questa direzione».

4ê<

***Ambiente, Mazzocca: sei mesi intensi dopo ritardi e lassismi***

Ambiente, Mazzocca: «sei mesi intensi dopo ritardi e lassismi» - PrimaDaNoi.it

**PrimaDaNoi.it**

""

Data: **08/01/2015**

Indietro

POLITICA

Ambiente, Mazzocca: «sei mesi intensi dopo ritardi e lassismi»

Sel fa il bilancio del lavoro svolto dall'assessore e non solo

Segui @PrimaDaNoi

ABRUZZO. «Sei mesi di attività intensa e produttiva per rimediare ad anni di ritardi e di lassismi in un campo, come quello ambientale, su cui si gioca molta parte del futuro della Regione Abruzzo».

E' il bilancio tracciato dall'assessore regionale Mario Mazzocca, che ha illustrato i diversi ambiti su cui si è concentrata l'attività amministrativa di riferimento. A cominciare dall'emergenza ambientale di Bussi: «Oggi - ha spiegato Mazzocca - la Regione Abruzzo ha finalmente un ruolo di primo piano nelle vicende legate alla bonifica. Siamo stati i primi a convocare l'8 agosto scorso un tavolo con le associazioni ambientaliste, gli enti locali, l'Arta, la Asl e l'università per discutere il da farsi, recuperando quel protagonismo che la Regione non era stata capace di incarnare».

Mazzocca ha quindi ricordato il finanziamento per 550 mila euro destinato alla bonifica del sito Sogeri a Tollo e le risorse destinate alla dismissione dell'amianto a Raiano. «Notevole» poi l'impegno per contrastare la deriva petrolifera nella Regione Abruzzo, «con atti tecnico amministrativi concreti - ha sottolineato - l'ultimo dei quali è la delibera per il ricorso alla Corte Costituzionale contro gli articoli 37 e 38 della legge Sblocca Italia voluta dal governo Renzi».

E ancora i 25 milioni di euro per il programma di bonifica dei siti inquinati, «siti che costano decine di milioni di euro come procedura di infrazione comunitaria»; i 577 mila euro spesi per 28 interventi di bonifica dell'amianto negli edifici scolastici e pubblici; la revisione del Piano di gestione dei Rifiuti; gli 8 milioni di euro impiegati per sostenere l'impiantistica pubblica; i 9 milioni di euro a supporto della raccolta differenziata. A questi interventi si aggiungono quelli riservati al Sistema idrico integrato, attraverso un piano di finanziamenti di circa 100 milioni di euro per 84 interventi, e la partecipazione attiva al programma per contrastare il dissesto idrogeologico, che dovrebbe vedere l'impiego di circa 260 milioni di euro nei prossimi 6 anni.

Mazzocca ha poi annunciato che intende lavorare «ad un progetto di riordino e attualizzazione della struttura di Protezione civile regionale, secondo un modello sottodipartimentale che vedrebbe un'organizzazione a carattere piramidale, grazie a cui potremmo ottimizzare le fasi procedurali nei casi di emergenza e non».

Riforme in vista anche nell'ambito dell'associazionismo territoriale, «per rimediare al preoccupante silenzio del governo»; nel settore termale, «con un nuovo Piano, visto che l'ultimo finanziato risale al 2008»; nel settore cave, «oggetto per nostra iniziativa di un approfondimento da parte del servizio ispettivo e contabile della Regione per capire bene cosa e come sia stato fatto finora».

Mazzocca ha infine ricordato la partecipazione della Regione alla Conferenza internazionale per il clima di Lima nel corso della quale sono state poste le premesse per l'attuazione di 7 progetti strategici (Piano adattamento climatico, Sistema integrato per il Microeolico, Sistema integrato per il Microidroelettrico, Piano di microcogenerazione per le

***Ambiente, Mazzocca: sei mesi intensi dopo ritardi e lassismi***

biomasse, Piano di architettura sostenibile, il Parco fotovoltaico innovativo e integrato, il Piano per la mobilità sostenibile). «Come luogo avremmo individuato il sito del Saline, una volta attuata la necessaria bonifica, finanziabile con i ritorni energetici del progetto».

Alla conferenza stampa erano presenti il segretario regionale di Sel, Tommaso di Febo, che ha sottolineato «il ruolo determinante del partito nel processo di costituzione della coalizione di centro sinistra». Di Febo ha annunciato la volontà di portare avanti impegni precisi sul fronte della lotta alla disoccupazione, rilanciando la proposta del reddito minimo garantito, la ricostruzione dell'Aquila, il parco della costa teatina. Con lui l'ex assessore Franco Caramanico, prossimo candidato sindaco al Comune di Guardiagrele, che ha ricordato il lavoro svolto da Sel nella precedente legislatura: «dalla revisione dei canoni idroelettrici, grazie a cui da oggi la Regione potrà contare su risorse ulteriori per circa 40 milioni di euro l'anno, alle battaglie nella sanità, per permettere alle casse regionali di recuperare 160 milioni di euro dai settori pubblico e privato».

*Sant'Ilario: tutto il territorio sul web*

Reggio 2000 | Sant Ilario: tutto il territorio sul web

**Reggio 2000.it**

""

Data: 08/01/2015

Indietro

Sant Ilario: tutto il territorio sul web

8 gen 2015 - 76 letture //

Nelle scorse settimane il Comune di Sant'Ilario d'Enza ha avviato il progetto WebSIT, che consentirà agli uffici comunali di dotarsi di un sistema informativo territoriale (SIT) in grado di acquisire, analizzare e rappresentare dati e informazioni di tipo geografico e restituirli in forma immediata anche attraverso il web.

Attraverso una piattaforma informatica dedicata, l'Amministrazione potrà disporre in maniera immediata dei dati necessari alla corretta attività non solo di pianificazione, ma anche e soprattutto di gestione e controllo del proprio territorio.

Il SIT è uno strumento trasversale del Comune, al servizio degli uffici dell'ente stesso, ma anche degli utenti esterni, quali i cittadini, i professionisti ed altre istituzioni che potranno facilmente accedere via internet alle informazioni disponibili.

Il progetto ha ufficialmente preso il via a dicembre e grazie a WebSIT sarà possibile consultare in forma interattiva tutti gli elaborati cartografici e normativi del nuovo strumento urbanistico. Ma WebSIT è un prodotto modulare destinato a crescere nel tempo. L'Amministrazione comunale potrà quindi gradualmente rendere accessibili a tutti gli interessati i dati relativi alle loro proprietà, dati catastali e anagrafici, le informazioni necessarie al pagamento dei tributi, nonché le informazioni riguardanti la protezione civile e tanto altro.

WebSit è certificato dalla Regione Emilia Romagna ed opera in conformità ai progetti d' informatizzazione e digitalizzazione avviati a livello regionale.

Ogni cittadino, attraverso l'accesso libero o richiedendo gratuitamente al servizio Lepida della Regione le proprie credenziali potrà entrare nel sistema e consultare le informazioni contenute nel SIT. Grazie ad un'interfaccia amichevole, anche gli utenti meno esperti, potranno accedere rapidamente direttamente da casa, dal proprio ufficio o anche attraverso un semplice Tablet o Smartphone.

Congiuntamente alla creazione dello Sportello unico al cittadino "Civico", alla rivisitazione del sito internet istituzionale e all'attivazione del notiziario on-line, il SIT è un ulteriore passo per accrescere l'interazione tra l'amministrazione e la cittadinanza nell'ottica di una sempre maggiore trasparenza e accessibilità agli uffici comunali.

***Edilizia scolastica e viabilità a Città di Castello: il 2015 dell'assessore Massetti***

- Notizie da Arezzo, Perugia, Forlì Cesena, Sansepolcro, Anghiari, Città di Castello, Bagno di Romagna

**Saturno Notizie.it**

*"Edilizia scolastica e viabilità a Città di Castello: il 2015 dell'assessore Massetti"*

Data: **08/01/2015**

[Indietro](#)

NOTIZIE LOCALI » Comunicati

Edilizia scolastica e viabilità a Città di Castello: il 2015 dell'assessore Massetti

"Attraverso la riduzione del rischio sismico investiremo oltre 4 milioni di euro nella scuola di San Pio X per i lavori che inizieranno la prossima settimana"

"Il consolidamento dell'edilizia scolastica e la riqualificazione della viabilità cittadina sono i settori in cui l'Amministrazione sta producendo, insieme alla Regione Umbria, il maggiore sforzo finanziario, se si eccettuano i grandi programmi urbanistici come Contratto di quartiere e Puc 2 in cui a mobilitarsi sono anche le risorse dei privati" dichiara l'assessore ai Lavori Pubblici del Comune di Città di Castello Massimo Massetti, sintetizzando i progetti fondamentali tra 2014 e 2015. "Attraverso la riduzione del rischio sismico investiremo oltre 4 milioni di euro nella scuola di San Pio X per i lavori che inizieranno la prossima settimana, nella scuola media di G. Da Tiferno di Trestina, nella scuola di La Tina, nella scuola dell'infanzia di San Secondo, a Cerbara e 140mila euro saranno destinati al plesso di Lerchi. Per quanto riguarda la viabilità invece, sono in corso i cantieri per il miglioramento delle sedi stradali interne, che saranno potenziati in futuro attraverso un mutuo di 850mila euro già assunto. A questi cui si aggiungono gli interventi sui percorsi ciclopedonali e veicolari della circonvallazione e del capoluogo (450 mila euro) e il progetto di adeguamento del piazzale della chiesa di Riosecco. Connessi al sistema della mobilità anche l'intervento sulle scale mobili, l'accesso meccanizzato al centro storico e il progetto Metrobus; importante per il ruolo svolto dal Santuario la messa in sicurezza della strada di Canoscio, interessata da un movimento franoso per 380mila euro, cofinanziati da Comune e Regione Umbria". "Per i quartieri storici di Prato e Mattonata il 2014 è stato un anno intenso per i lavori che hanno interessato via Marconi, Piazza del Garigliano e Via San Florido nell'ambito del Puc2, piano che nel 2015 prevede a Città di Castello anche il rifacimento del tratto terminale di Corso Vittorio Emanuele, la ristrutturazione di Piazza Gabriotti e del tratto di mura limitrofe a Porta Santa Maria". "Un ambito su cui stiamo impegnando molte energie" prosegue l'assessore Massetti "è l'illuminazione urbana perché ci consente di strutturare un servizio capillare grazie alla nuova tecnologia che coniuga risparmio ad efficienza e insieme di allestire una rete di monitoraggio per una serie di servizi che vanno ben oltre la pure importante illuminazione notturna degli insediamenti. Nel 2015 e per sette anni sono previsti infatti attraverso una apposita convenzione l'ampliamento di altri duecento punti luce e il completamento degli impianti di illuminazione nel campo sportivo di Cerbara, Piosina, San Pietro a Monte, Trestina, Antistadio Bernicchi, San Secondo, Lerchi, Riosecco, Pesci d'Oro, Graticole, Promano e Casella per un milione di euro". "Un capitolo nuovo" conclude l'assessore "è costituito dall'illuminazione votiva con l'avvio della nuova concessione del servizio che permetterà all'Amministrazione comunale un rientro di circa 100mila euro l'anno per i prossimi 15. Oltre ai progetti e alle grandi opere, c'è un'attività di manutenzione quotidiana che produciamo a vantaggio delle mille evenienze che ci consente di intervenire con tempestività su situazioni impreviste ed eccezionali, per le quali impieghiamo complessivamente una porzione importante delle risorse, finalizzata al mantenimento in sicurezza ed efficienza delle strutture pubbliche".

0 commenti alla notizia

Redazione, 08/01/2015 16:28:49



***Gruppo Prociv, si cercano 100 volontari under 70***

Spoletto, gruppo Prociv pronto a ricostituzione: si cercano 100 volontari under 70, via a iscrizioni | Umbria24.it

**Umbria24**

""

Data: 08/01/2015

[Indietro](#)

8 gennaio 2015 Ultimo aggiornamento alle 13:41

Spoletto, gruppo Prociv pronto a ricostituzione: si cercano 100 volontari under 70, via a iscrizioni

Metà del gruppo dovrà essere composto da tecnici e operatori socio-assistenziali, domande da inviare al Comune entro 13/2

Gruppo Prociv, si cercano 100 volontari under 70 (foto archivio F. Troccoli)

Dopo il via libera del consiglio comunale al nuovo regolamento, sono stati aperti i termini per gli aspiranti volontari che vorranno entrare a far parte del gruppo comunale di Prociv. C'è tempo fino al 13 febbraio per inviare al Comune di Spoletto tutta la documentazione del caso per tentare di ritagliarsi un ruolo nell'organismo operativo recentemente riorganizzato.

Cento volontari, metà tecnici In particolare, come previsto il gruppo comunale di Prociv non potrà superare in questa fase le 100 unità ripartite peraltro tra esperti in materie tecniche e di radiocomunicazioni (30), materie socio-assistenziali (20) e volontari generici per attività di logistica (50). Tra i requisiti richiesti c'è naturalmente il compimento della maggiore età, mentre è stata fissata a 70 anni l'età massima ammissibile, anche se nel gruppo potranno essere accolti anziani fino a 72 anni destinati esclusivamente ad attività non operative. Naturalmente è per tutti richiesta l'idoneità psicofisica e possibilmente la dimora nel Comune di Spoletto.

Funzioni e attività Al gruppo di esperti-volontari Prociv sono assegnate funzioni a tutela dell'integrità della vita, dei beni, degli insediamenti e dell'ambiente dai danni o dal pericolo di danni da calamità naturali, catastrofi o altri eventi calamitosi e saranno impegnati in attività di previsione, soccorso e superamento dell'emergenza nelle aree colpite da eventi calamitosi e nella formazione di altri volontari. Il gruppo sarà anche impegnato nella tutela dell'ambiente e nella diffusione della cultura di Protezione civile, avrà anche lo scopo di collaborare con l'amministrazione comunale in occasione di manifestazioni, cerimonie, celebrazioni, eventi ritenute di impatto locale.

©Riproduzione riservata

## ***'Protezione civile è partecipazione', ecco il progetto per aiutare i cittadini a fronteggiare le calamità naturali***

[ Montelupo Fiorentino ] Protezione civile è partecipazione , ecco il progetto per aiutare i cittadini a fronteggiare le calamità naturali | gonews.it

**gonews.it**

""

Data: **08/01/2015**

Indietro

Protezione civile è partecipazione , ecco il progetto per aiutare i cittadini a fronteggiare le calamità naturali

08 gennaio 2015 16:03

Attualità Montelupo Fiorentino

Giulia Maraviglia e Paolo Masetti (foro gonews.it)

powered by Fluidstream.net

Montelupo Fiorentino vuole coinvolgere i cittadini nella sicurezza, per far conoscere alla popolazione cosa si deve, e cosa non si deve, fare in caso di calamità naturale, attraverso lo strumento della protezione civile.

Protezione civile è partecipazione è il nome del progetto che ha preso via grazie alla collaborazione, fra Comune, Sociolab e con il finanziamento della Regione Toscana.

Sono 21.000 gli euro spesi dall ente regionale, e che saranno gestiti appunto dall associazione per il sociale, per coinvolgere i cittadini in una serie di incontri sul territorio e di sopralluoghi nei punti di criticità della zona, come ad esempio le sponde della Pesa.

Il sindaco Masetti è molto ottimista al riguardo: La partecipazione è fondamentale, per diventare più forti a parità di risorse economiche, più che mai in un momento di difficoltà economica come questo. E un passo fondamentale, il coinvolgimento della popolazione, che nei luoghi comuni si dice venga sempre tenuta all esterno delle decisioni. Durante gli eventi calamitosi i cittadini sono soli e devono essere informati al meglio. Come detto però senza che il cittadini partecipi il progetto sarà monco .

Alla conferenza era presente anche l associazione Sociolab, incaricata di gestire i fondi messi a disposizione della regione per finanziare il progetto, rappresentata da Giulia Maraviglia: Il percorso, che si è aperto a dicembre con l analisi del materiale tecnico, spera di aumentare la consapevolezza dei cittadini in caso di situazioni di rischio. La seconda fase invece vedrà dei banchetti nei mercati di Fabbiana e Montelupo, portando quindi l iniziativa nelle strade. Il laboratorio partecipativo andrà a coinvolgere anche le scuole medie di Montelupo e il consiglio comunale dei ragazzi. Alla fine tutto il materiale raccolto verrà analizzato dall ufficio tecnico .

A maggio l evento si concluderà con due giorni di iniziative. Prevista anche, per tutti coloro che non potessero partecipare ai vari laboratori nelle ore pomeridiane, un incontro serale il 23 marzo, su prenotazione, con buffet e servizio di baby-sitting.

Infine il sindaco Masetti ha espresso la sua speranza per una coordinazione della protezione civile nell Unione dei comuni, per combattere al meglio le emergenze: Mi auguro nell effetto contagio del progetto, che possa andare a toccare tutto l Empolese Valdelsa. Gli altri comuni dell Unione comunque parteciperanno in modo attivo anche negli incontri a che abbiamo organizzato. Il volontariato sul nostro territorio è già un sistema che funziona ottimamente, ma può sempre essere migliorato, per cercare di facilitare il compito delle istituzioni nelle situazioni di calamità naturale. Infine vorrei ringraziare l assessore regionale Bugli, che sta incentivando in tutti i modi il coinvolgimento dei cittadini nei progetti sul territorio .

Giulia Maraviglia e Paolo Masetti (foro gonews.it)

Paolo Masetti (foro gonews.it)

## ***'Protezione civile è partecipazione', ecco il progetto per aiutare i cittadini a fronteggiare le calamità naturali***

Giulia Maraviglia e Paolo Masetti (foro gonews.it)

### **IL PROGRAMMA**

Il 17 gennaio iniziano le attività aperte alla cittadinanza. Sabato dalle 9.30 alle 12.30 è previsto un punto informativo al mercato di Montelupo. Si tratta di una postazione mobile ben riconoscibile dove i cittadini possono trovare tutto il materiale informativo del percorso e le indicazioni circa le modalità di partecipazione e le date degli incontri. Il punto informativo è animato da due facilitatrici professioniste di Sociolab che, oltre a distribuire il materiale e spiegare quello che accadrà nei prossimi mesi, invitano i cittadini a raccontare il proprio punto di vista, inerente la conoscenza del territorio, la propria esperienza diretta di eventi passati e la personale percezione del rischio.

Gli altri appuntamenti in programma sono:

19 gennaio Sopralluogo partecipato con gli studenti del Consiglio Comunale dei Ragazzi

I membri del CCR – Consiglio Comunale dei Ragazzi, accompagnati dai propri animatori, dalle facilitatrici e dai tecnici del Comune, percorreranno la strada che da Piazza 8 Marzo porta alle casse di espansione del fiume Pesa.

Durante la camminata i tecnici illustreranno il comportamento dei fiumi e il meccanismo di funzionamento delle casse di espansione e i ragazzi saranno sollecitati a produrre immagini ed esprimere le proprie considerazioni sul tema del rischio idraulico e delle norme di protezione.

20 gennaio – punto informativo al mercato di Fabbiana, dalle 9.30 alle 12.30

7 febbraio Sopralluogo partecipato

Così come avvenuto con i membri del CCR, anche i cittadini sono invitati a prendere parte a un sopralluogo lungo l'argine del torrente Pesa nei pressi della cassa di espansione per andare a verificare e conoscere quali sono gli elementi di rischio del territorio accompagnati dai tecnici comunali. In questa occasione le facilitatrici di Sociolab raccoglieranno spunti di riflessione e suggerimenti dai cittadini.

3 marzo Laboratorio partecipativo

Momento centrale del percorso sarà un laboratorio di discussione organizzato in piccoli tavoli di lavoro, finalizzato alla definizione di linee guida efficaci e condivise per il Piano di emergenza.

Al laboratorio potranno partecipare (previa iscrizione) i membri dell'associazionismo locale e gli abitanti. Per permettere la più ampia partecipazione anche da parte di donne e uomini con figli piccoli, sarà disponibile un servizio baby sitting gratuito su prenotazione, gestito da personale di comprovata affidabilità. Ai partecipanti sarà offerto un buffet che permetterà loro di lavorare a cavallo dell'orario di cena. Il laboratorio si svolgerà presso il Mmab in Piazza Vittorio Veneto.

Maggio 2015 – Evento conclusivo

Il piano di protezione civile redatto in base a quanto emerso nei diversi momenti di incontro sarà presentato alla cittadinanza.

In questa occasione saranno proposte ulteriori attività volte a sensibilizzare i cittadini nei confronti di temi come la sicurezza e la Protezione Civile.

***Torre del Lago, a fuoco baracche con senzatetto. Non ci sono feriti***

[ Viareggio ] | gonews.it

**gonews.it**

*"Torre del Lago, a fuoco baracche con senzatetto. Non ci sono feriti"*

Data: **08/01/2015**

[Indietro](#)

Torre del Lago, a fuoco baracche con senzatetto. Non ci sono feriti

08 gennaio 2015 11:59

8 gennaio 2015

Cronaca Viareggio

Un incendio ha semidistrutto delle baracche occupate da cittadini extracomunitari a Torre del Lago. Le fiamme, quasi sicuramente dolose secondo gli accertamenti, sono divampate la scorsa notte in via della Fontanella e gli occupanti, tra cui una famiglia con un bambino, sono riusciti a mettersi in salvo: nessuno è rimasto ferito.

L'incendio si è sviluppato verso le 3:30: gli occupanti hanno riferito che c'erano stati dei tentativi di incendio da parte di un cittadino extracomunitario, andati a vuoto. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco con diverse squadre per spegnere le fiamme, che hanno comunque provocato danni piuttosto seri. E' intervenuta anche una volante del commissariato di polizia. Del presunto autore dell'incendio per il momento non ci sono tracce.

La polizia ha parlato con l'uomo che ha provocato l'incendio alle baracche abusive in via della Fontanella a Torre del Lago occupate da extracomunitari, all'interno di un campo dove ci sono anche delle serre di fiori. Si tratta di un connazionale che sarebbe uscito dal carcere ieri ed è andato a dormire, non avendo un'altra sistemazione, nelle baracche dove c'era anche il padre. Agli agenti del Commissariato di Viareggio l'uomo ha dichiarato che per scaldarsi ha acceso un fornello e da lì sarebbe partito l'incendio. Devono essere ascoltati da parte della polizia gli altri occupanti delle baracche, rimasti per fortuna illesi, che hanno dichiarato che in passato c'erano stati tentativi di incendio alle baracche. Al momento non sono state presentate denunce da parte di nessuno. La polizia ha segnalato intanto alla Procura la presenza delle baracche abusive, come era già stato fatto in passato, quando nello stesso luogo nel 2013, fu appiccato il fuoco da un cittadino tunisino, poi arrestato, perché geloso della fidanzata che abitava in queste strutture precarie.

## ***Rinvenuta in Antartide una foresta fossile carbonizzata: i ricercatori dell'Università in spedizione al Polo Sud***

[ Siena ] | gonews.it

**gonews.it**

*"Rinvenuta in Antartide una foresta fossile carbonizzata: i ricercatori dell'Università in spedizione al Polo Sud"*

Data: **08/01/2015**

Indietro

Rinvenuta in Antartide una foresta fossile carbonizzata: i ricercatori dell'Università in spedizione al Polo Sud

08 gennaio 2015 14:32

Politica e Opinioni Siena

I ricercatori dell'Università

Stanno arrivando le prime notizie e i primi risultati di studio dai ricercatori dell'Università di Siena impegnanti in Antartide. Gianluca Cornamusini, Matteo Perotti, Sonia Sandroni e Franco Talarico, partiti il 27 dicembre per la trentesima Spedizione italiana del Programma Nazionale Ricerche in Antartide, stanno pubblicando sul blog <http://geoantarctica.wordpress.com> i primi risultati della spedizione, che si concluderà il 5 febbraio.

Ad Allan Hills, un rilievo montuoso al limite con lo sterminato plateau antartico orientale, i ricercatori si sono imbattuti nella prima interessante scoperta: numerosi frammenti di tronchi fossili silicizzati immersi nelle arenarie fluviali. “Molti erano carbonizzati sul lato esposto in superficie ed inoltre erano tutti allineati” scrive Franco Talarico -. Altri tronchi erano invece completamente carbonizzati. (...) La grande quantità di tronchi fossili carbonizzati testimonia, con grande probabilità, la diffusione di enormi incendi che avrebbero totalmente devastato la foresta triassica per un'area vastissima (...) Da cosa sono stati innescati questi incendi? Le risposte possono essere molteplici. Una risposta è che siano stati innescati da eruzioni vulcaniche, mentre un'altra risposta, più suggestiva, ma totalmente da documentare, è che gli incendi possano essere dovuti all'impatto di un asteroide, che avrebbe prima grazie allo shock abbattuto gli alberi della foresta orientandoli, e poi li avrebbe incendiati in toto o sulle parti esposte in superficie non “affogate” e protette nei sedimenti”.

Il blog viene aggiornato dalla base italiana Mario Zucchelli e dalla base americana McMurdo ai piedi delle Montagne Transantartiche, dalle quali il gruppo di spedizione raggiunge le aree di ricerca utilizzando elicotteri strumentati con videocamere ad altissima risoluzione, capaci di atterrare anche sui crinali più impervi.

La ricerca, coordinata dall'Università di Siena e supportata per la logistica dall'Agenzia ENEA, punta a ricostruire la storia geologica di un'ampia regione dell'Antartide, per ottenere indicazioni importanti sulla storia geologica dell'intero pianeta Terra.

***Maxi-emergenze, la Croce Verde offre un progetto formativo al riguardo***

[ Viareggio ] | gonews.it

**gonews.it**

*"Maxi-emergenze, la Croce Verde offre un progetto formativo al riguardo"*

Data: **09/01/2015**

[Indietro](#)

Maxi-emergenze, la Croce Verde offre un progetto formativo al riguardo

08 gennaio 2015 19:42

Attualità Viareggio

La Croce Verde di Viareggio

La Croce Verde di Viareggio, impegnata oltre che nell'attività di emergenza e nel soccorso sanitario, offre l'opportunità ai propri volontari ed ai cittadini interessati di partecipare ad un corso formativo teorico e pratico (gratuito) sulle maxi emergenze e sull'allestimento e gestione di un P.M.A. (Punto Medico Avanzato) di cui è dotata e che è parte del sistema di protezione civile regionale.

Il corso si terrà presso la sede sociale nei giorni 12,14,18,21,25 gennaio p.v. e sarà tenuto dai responsabili ANPAS Toscana (Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze) da propri volontari formatori e con la partecipazione del dr. Andrea Nicolini Responsabile Centrale Operativa 118 Versilia Soccorso. Per le iscrizioni ci si può rivolgere alla segreteria dell'Associazione entro il giorno 12 gennaio e compilare il modulo di iscrizione. Al termine del corso sarà rilasciato un attestato di partecipazione. Questo è il primo corso che viene realizzato nell'anno 2015; la proposta formativa della Croce Verde di Viareggio sarà definita a breve ma è sicuro che nel corso dell'anno saranno realizzati, oltre che i periodici corsi di aggiornamento per i volontari che effettuano le emergenze, anche corsi di livello base e di livello avanzato e un corso sulla protezione civile e sull'attività antincendio boschivo.